Charlie il profumo più originale di REVLON
da PROFUMI Servetti

Anno 107 Numero 85 ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse) Venerdì 18 Aprile 1975

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65,88 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Charlie il profumo più originale di REVLON
da PROFUMI Servetti

Lo sciopero e il corteo stamane per i fatti di Milano

SDEGNO E PROTESTA ANTIFASCISTA A TORINO

Dopo la sfilata per il centro il comizio delle forze democratiche in piazza Arbarello

Manifestazione antifascista stamane a Torino. I tragici fatti di Milano hanno suscitato nella nostra città un profondo sdegno. A Torino, come negli altri capoluoghi italiani, la federazione Cgil, Cisl e Uil ha proclamato uno sciopero di un'ora, dalle dieci alle undici. Nelle fabbriche sono state organizzate assemblee. I sindacati della scuola hanno indetto un'astensione di 24 ore ed hanno aderito alla manifestazione decisa dal Movimento studentesco in piazza Castello. Migliaia di persone, in gran parte giovani, sono confluiti in piazza Castello dai vari istituti. Cortei con striscioni, bandiere e volantinaggio di protesta.

Il corteo si è mosso attraverso via Garibaldi. L'appuntamento era in piazza Arbarello. Una parte degli studenti si è fermata sulla piazza dove il Cub ha organizzato un comizio. Intanto il corteo ha raggiunto via della Consolata. A questo punto, mentre una parte ha proseguito verso piazza Statuto, i sindacalisti esponenti del partito comunista, socialista, Manifesto e Pdup hanno formato un cordone incanalando la maggior parte dei giovani verso piazza Arbarello come prevedeva il programma della manifestazione. In piazza Arbarello hanno parlato alcuni rappresentanti delle forze democratiche antifasciste. Intanto, i giovani che avevano proseguito per via Garibaldi hanno raggiunto piazza Statuto.

Un giovane fermato dalla polizia a Torino (Fotoservizio Bodo - Liprandi - Pellegrino)

Assalto alla sede del msi - Tafferugli

Tafferugli stamane davanti alla sede del msi. Alcune migliaia di giovani si sono staccati dal corteo che proveniva da piazza Castello ed era diretto verso piazza Arbarello. Giunti in piazza Statuto, mentre una parte sostava incerta all'ingresso di corso Francia, alcune centinaia cominciavano una fitta sassaiola contro l'edificio.

E' intervenuta la polizia che presidiava la sede del partito, sparando candelotti lacrimogeni contro i dimostranti. Sono state lanciate bombe molotov. Alcuni uomini sono entrati nell'edificio e hanno devastato gli uffici al primo piano. Hanno strappato manifesti e gagliardetti dai muri.

Tutto è cominciato alle 9,30. Poco prima i cortei studenteschi, cui aderivano tutte le forze antifasciste della sinistra, erano confluiti in piazza Castello. Mentre una parte sostava davanti a Palazzo Madama, un'altra si incanalava in via Garibaldi, diretta verso piazza Arbarello dove era previsto un comizio di Manifesto, pci, psi.

Migliaia, i giovani presenti: quando il corteo aveva ormai raggiunto l'imbocco di piazza Arbarello, la «coda» era ancora in piazza Castello. Gran parte è confluita regolarmente alla meta prestabilita. Circa 4 mila persone, invece, si sono diretti verso piazza Statuto: in maggioranza convinte di partecipare a una riunione pacifica di fronte alla sede del msi.

Erano ormai le 10,30. I manifestanti avanzavano lentamente, fra le soste formate impugnando bandiere e striscioni. Giunti all'ingresso di corso Francia, in perfetto ordine, un gruppo si è staccato all'improvviso dal corteo. Non più di quattrocento giovani che, di corsa, hanno raggiunto la sede msi, in corso Francia 19. Qui, la polizia stazionava davanti ai furgoni: uomini del reparto mobile, funzionari, carabinieri. «*Mentre venivano avanti* — dice un militare — *il cielo si è riempito di lacrimogeni, sciarpe e fazzoletti*».

E' cominciata subito una fitta sassaiola: i giovani hanno raccattato pietre dal controviale, altri — sostengono testimoni — le hanno estratte dal taschapane che portavano a tracolla. Pare che siano stati lanciati anche bulloni. La polizia ha risposto con il lancio di lacrimogeni. Subito dopo sono scoppiate le prime molotov. Lingue di fiamme, molto fumo hanno fatto supporre per un istante che la sede del msi fosse stata incendiata.

A questo punto, una grande confusione. Parte dei poliziotti si è riparata nelle vie laterali. Alcuni dei giovani sono riusciti ad entrare nella portineria dell'edificio in corso Francia 19, hanno devastato la cassetta delle lettere del partito. Sulle scale hanno incontrato una donna, segretaria del msi, Maria Ciarlatani di 75 anni, residente in via delle Rosine 20. Ha detto poi più tardi la stessa alla polizia: «*Appena mi hanno vista, mi hanno strappato la borsa. Avevo circa 50 mila lire*». L'hanno lasciata andare senza torcerle un capello.

Negli uffici al primo piano, si trovavano 3 uomini e due donne. Quando hanno sentito le grida dei dimostranti si sono dati alla fuga salendo al secondo piano, fuggendo di balcone in balcone e calandosi lungo la facciata. Un solo giovane si è gettato dal primo piano nel cortile interno e si è fratturato i piedi. E' stato ricoverato al Maria Vittoria, le sue condizioni non sono gravi. Si chiama Bruno Zuccolotto, 20 anni, risulta aver fatto parte di «Ordine Nuovo». Un altro, di cui si conosce solo il cognome, Perilli, si è fatto male ad una gamba.

L'assalto è durato una ventina di minuti. Quando sono entrati gli uomini della polizia negli uffici del primo piano (ormai tutti erano fuggiti) hanno trovato le stanze devastate. Le vie intorno sembravano un campo di battaglia: pietre dovunque, bulloni, bottiglie spaccate.

Giungeva intanto anche un'autopompa dei vigili del fuoco: era stata chiamata non appena era scoppiata la prima molotov, quando gli incidenti sembravano più gravi, ma i dimostranti l'avevano bloccata in piazza Statuto. Pare che due giovani siano stati fermati e accompagnati in questura.

Domani ci saranno i funerali del giovane ucciso dal fascista

MILANO TEME ALTRI DISORDINI

DAL NOSTRO INVIATO
UMBERTO ZANATTA

Milano, 18 aprile.

Un corteo di 20 mila, 30 mila persone, forse anche di più, con bandiere e striscioni rossi, è sfilato per le vie di Milano. C'erano i giovani di tutte le scuole della città, ai quali si sono aggiunti passanti e decine di rappresentanze di consigli di fabbrica, di operai in tuta, di commesse, di comitati unitari di base che rendono l'estremo saluto alle due vittime dei giorni scorsi, a Giovanni Zibecchi, schiacciato da un camion dei carabinieri ieri, nei pressi della sede del msi, durante una «carica», e a Claudio Varalli, il diciassettenne assassinato l'altro ieri in piazza Cavour con un colpo di pistola sparatogli al capo dal fascista Antonio Braggion.

La concentrazione si è iniziata alle 9, davanti alla «Statale». Poi il corteo si è diretto verso corso XXII Marzo, dove ieri sono accaduti i disordini e dove è stato ucciso il ventisettenne Zibecchi.

La polizia, a differenza di ieri, questa mattina si è attestata alle estremità di via Mancini, dov'è la sede del msi, bloccando gli ingressi della stretta strada con due idranti e duecento agenti. Un centinaio di carabinieri erano appostati in un'altra via laterale.

A circa 100 metri, a bloccare completamente corso XXII Marzo, hanno fatto «catena» i giovani del servizio d'ordine dei vari movimenti universitari. L'imponente corteo è sfilato davanti al punto dov'è caduto Zibecchi «salutando» a pugno chiuso, lanciando fiori, ora in un silenzio agghiacciante, ora fischiando l'«Internazionale», cantando in-

(Continua a pagina 2)

La commessa ideale

VOTATE

STAMPA SERA
La Commessa ideale 1975

VOTO PER

in servizio presso il negozio

Via

Città Provincia

Tel.

Ritagliare e spedire in busta, oppure consegnare a mano, indirizzando a Stampa Sera - Ufficio Sviluppo - via Marenco 32, 10100 Torino.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 del 30 maggio.

La scelta dei clienti

Ida Saporito di «Sporting» e Silvia Rolando di «All Sport»

La gara della cortesia è alle primissime battute e si è già scatenata la corsa alle prime posizioni di classifica. Per ora in testa alla graduatoria si sono la signora Ida Saporito (negozio *Sporting*, via Garibaldi, Torino) e Jolanda Cendali (negozio *Cappa*, via Giolitti, Torino). Abbiamo detto per ora, perché il referendum dedicato alla commessa ideale 1975 è ancora lungo. Inevitabilmente non mancheranno i colpi di scena. Si pensi che, per l'invio delle schede, c'è tempo fino al 20 maggio. Quindi è solo [illegible] tale data che avvengono i *giochi regionali*. Poi si farà il conteggio definitivo e, in base ai voti, saranno scelte le 6 rappresentanti delle province piemontesi, quella della Valle d'Aosta e quella delle province di Savona e Imperia.

Una domanda è in cerca di risposta. Che cosa rende tanto desiderabile alle «ragazze di negozio» un'affermazione nel referendum promosso da *Stampa Sera*? Soprattutto il fatto che si tratta di un concorso popolare. Più o meno, infatti, il funzionamento delle commesse è questo: *«Se il pubblico ci vota vuol dire che nel nostro mestiere abbiamo una personalità, ci distinguiamo. E scoprire di piacere agli altri, di essere apprezzate dai clienti è cosa che dà una grande soddisfazione»*.

La spiegazione sostanzialmente è accettabile. Chi passa anni (spesso una vita) dietro al banco di vendita a sopportare il cliente è più che giusto che, oltre al miglioramento salariale, alle conquiste sindacali di [illegible] tipo, aspiri ad un giudizio positivo da parte del pubblico. Del resto, l'unico complimento che fa felice una commessa è il sapere che questo o quel cliente desidera *lei*, vuole proprio *lei*, si trova a suo agio solamente con *lei*.

Il referendum non fa che mettere in primo piano le qualità delle commesse. E chiaro che se una commessa viene votata si deve pur essere qualche motivo. La bellezza, dietro il banco di vendita, conta fino ad un certo punto. *«Conta semmai* — ci diceva l'anno scorso una concorrente — *quella grazia naturale fatta di gesti, parole, pazienza, cordialità nei rapporti con i clienti»*.

Il referendum di *Stampa Sera* ha comunque parecchi motivi di interesse. Ad esempio, dovranno essere designate candidate al titolo nazionale (la finale si svolgerà il 30-31 maggio e il 1° giugno a Lignano Sabbiadoro). E una affermazione nell'ultima corsa porterebbe alla vincitrice anche premi notevoli. Nel 1974 ad esempio la commessa ideale vinse un viaggio all'estero di 15 giorni. E' vero che questo è solo l'aspetto veniale della manifestazione ma è un aspetto che sarebbe insincero ignorare.

Che cosa dire dunque al lettore? Di votare. Dal martedì al sabato su *Stampa Sera* c'è la scheda per partecipare al referendum. Si perde pochissimo tempo. Si scrive sulla scheda nome e cognome della commessa preferita, l'indicazione del negozio in cui lavora. Si spedisce a *Stampa Sera*, Ufficio Sviluppo, via Marenco 32, Torino. Al resto penserà la matematica. Chi avrà più voti andrà a Lignano. E' il primo passo verso l'affermazione nazionale.

e. zz.

Ordinato corteo per le vie di Milano

Omaggio di ventimila alle giovani vittime

Stamane la città era presidiata da centinaia di agenti di p. s. e carabinieri I manifestanti si sono dati appuntamento in piazza del Duomo - Atmosfera tesa

(Segue dalla 1ª pagina)

ni rivoluzionari o partigiani, oppure scandendo slogans contro i fascisti, la democrazia cristiana e i «covi neri».

A mezzogiorno la testa del corteo rendeva omaggio a Claudio Varalli in piazza Cavour. Poi si è diretta verso piazza del Duomo, dove è stato il comizio conclusivo.

Mentre si svolgeva il corteo, negli uffici e nelle fabbriche di Milano non s'è parlato praticamente d'altro, dei fatti accaduti in queste ultime 48 ore, dell'assassinio dello studente, della morte dello Zibecchi. Si è discusso, si sono votati ordini del giorno ed adesioni alla manifestazione in corso.

Anche questa mattina splende un magnifico sole ed anche questa mattina, esattamente come ieri, si teme che la dimostrazione antifascista possa trasformarsi in uno scontro, che le provocazioni vengano accettate, che la grande indignazione contro i fascisti si trasformi in rabbia incontrollata, in vendetta.

Finora sono stati segnalati soltanto lievi incidenti. Dei gruppetti sparsi, sfuggiti al controllo degli organizzatori della manifestazione hanno fatto irruzione in un bar, frequentato normalmente dai «sandwichmen», imponendo a tutti gli avventori di uscire. Poi lo hanno incendiato con bombe «molotov». Un altro gruppo di una decina di giovani ha dato l'assalto all'ufficio del senatore missino Nencioni, danneggiandolo. Alle 13,30 è stata incendiata la sede della Cisnal in piazza delle Erbe. Pare ci siano alcuni feriti leggeri.

Per ora non sono segnalati altri incidenti. La manifestazione si sta svolgendo con molto ordine, grazie anche ai responsabili politici e sindacali di tutte le forze democratiche che continuano ad invitare alla calma, a dare una risposta democratica e di massa a «respingere la provocazione».

Ma la paura è nell'aria. Questa notte sono proseguiti i pestaggi. Molti fascisti, o ritenuti tali, sono stati aggrediti e picchiati. Alla collera per l'assassinio compiuto l'altro ieri dai fascisti si è aggiunta quella per la morte di Giovanni Zibecchi, travolto da un camion di carabinieri durante una carica per liberare gli agenti rimasti imbottigliati dai dimostranti davanti alla sede del msi, in via Mancini. Una morte che secondo molti poteva essere evitata, fermando i cortei dei giovani prima che raggiungessero il loro obiettivo.

Molti giudicano quanto è accaduto ieri una vera e propria provocazione. «Non si manda una cinquantina di poliziotti allo sbaraglio in quel modo. Sarebbe stato sufficiente bloccare l'accesso di via Mancini, fermare i dimostranti in piazza Cinque Giornate, all'imbocco di corso XXII Marzo, a circa 500 metri da quello che si sapeva essere il loro obiettivo. E' stato un caso, un miracolo, se fra gli agenti imbottigliati davanti alla sede del partito, tempestati di sassi e di bottiglie "molotov" non c'è scappato il morto. Era quello che volevano», dicono molti.

Questo gruppo di agenti ha dato anche una dimostrazione di alta responsabilità ed è doveroso dargliene atto. Circondati dalle fiamme provenienti dai loro automezzi, soffocati dal fumo dei lacrimogeni che tornava verso di loro, feriti dalle molotov e dai sassi lanciati dai dimostranti non hanno perso la testa neppure per un attimo. Hanno sempre e solo sparato candelotti lacrimogeni. Hanno resistito in questa situazione per ben 45 minuti, tanto è infatti inspiegabilmente trascorso prima che arrivassero i rinforzi, i camion e le jeeps dei carabinieri che hanno fatto saltare i blocchi dei dimostranti.

Ma i nuovi arrivati invece hanno sparato, e subito. Decine di colpi a salve, qualche colpo vero come dimostrano i bossoli e le pallottole di pistola trovati dai giornalisti e consegnati ai magistrati. E' stato il panico.

La gente si è buttata per terra coprendosi la testa con le mani. E' stato in questo momento che Milano ha avuto la sua seconda vittima. L'antifascista Giovanni Zibecchi è stato investito da un camion dei carabinieri. Ha avuto la testa schiacciata da un ruota.

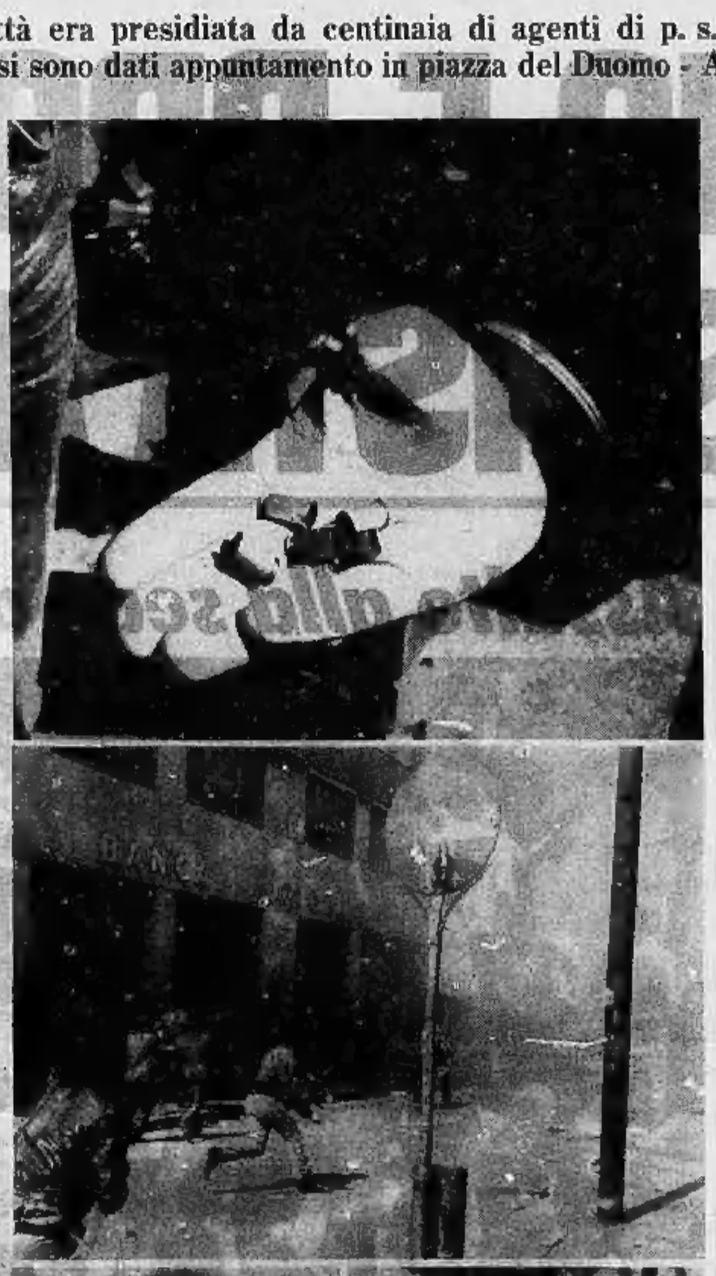
Forse queste le immagini che tornano alla memoria osservando i cortei che adesso si stanno dirigendo verso l'Università, dove il Movimento studentesco ha indetto la concentrazione per le 9,30 di questa mattina.

Tornano alla mente anche gli ufficiali dei carabinieri che ieri sparavano, la frase pronunciata da due carabinieri davanti al cadavere di Giovanni Zibecchi: «Strano che il cervello di un comunista sia così grosso», e l'ira di un commissario che, rivolgendosi ad un ufficiale dei carabinieri gli ha urlato: «La smetta di sparare altrimenti l'arresto», episodio, quest'ultimo che ieri sera, in questura, è stato però smentito.

A Milano si teme che oggi e nei prossimi giorni tutto ciò possa ripetersi. Anche gli agenti di p. s. e i carabinieri sono tesi. Dall'alba di questa mattina sono attestati in diversi punti della città, a differenza di quanto è accaduto ieri.

In piazza Cavour dove è stato ucciso il Varalli tre camion sono fermi a meno di duecento metri in linea d'aria dal punto dove il giovane è caduto, preda di un pellegrinaggio continuo. I soldati hanno i fucili a fior di pelle. Si sentono uno strumento, non sanno quali ordini gli potranno venire impartiti fra poche ore.

Umberto Zanetta



Milano. I bossoli (foto in alto) raccolti in via Mancini, teatro dei violenti scontri (foto in centro) tra dimostranti e polizia. In basso: il vicequestore Epifani ferito nei disordini

Si cerca il fascista omicida

Milano, 18 aprile.

(u.s.) Antonio Braggion, ventunenne, studente in lettere all'Università Cattolica di Milano, il fascista che l'altro ieri ha ucciso con un colpo di pistola al capo il diciassettenne Claudio Varalli, è ancora latitante. La sua fotografia è stata mandata a tutti i comandi di polizia ed alle stazioni dei carabinieri, ma finora del giovane non è stata trovata alcuna traccia.

Si sa che è ferito al capo. Prima di lasciare i due amici che erano con lui al momento dell'omicidio ha detto loro che si sarebbe fatto ospitare da qualche «camerata». Che era sicuro di poter trovare un rifugio. Gli inquirenti pensano che non si sia ancora allontanato da Milano, o che al massimo si nasconda nelle immediate vicinanze della città.

Le condizioni dei sedici militari rimasti feriti durante gli scontri di ieri non sono gravi. Le prognosi si aggirano su una decina di giorni. Buone anche le condizioni dei sei civili portati al Policlinico. Due di questi, Augusto Galli, 24 anni, e Silvano Barzona, 38 anni, sono stati feriti durante gli scontri davanti alla sede dei mai da proiettili. Sono stati colpiti rispettivamente al ginocchio sinistro e al braccio sinistro e guariranno in 20 e 15 giorni.

Nella notte sono anche migliorate le condizioni del consigliere provinciale missino Cesare Biglia, aggredito ieri mattina mentre usciva di casa. Si è invece aggravato Rodolfo Mersi, il cameriere della Cisnal, amico di Gianfranco Bertoli, il terrorista che scagliò la bomba davanti alla questura di Milano compiendo una strage, aggredito e selvaggiamente picchiato ieri sera.

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

EURO CASA

TORINO
V. dello Rosine, 4 - T. 878.096 (Via Po)
Corso Dante, 73 C - T. 657.319 (Madama Cristina)
GENOVA
V. Rimassa, 187 r - T. 587.857 (Foce)
V. Dandolo, 22 r - T. 465.083 (Piazza Vittorio Veneto)
IMPERIA (Oneglia)
V. Repubblica, 33 - Tel. 23.504

Stralcio listino aprile '75

COMPONIBILE ASTRO

in frassino piacobo, disponibile in 10 colori

Elemento armadio - scrittoio	L. 309.000
Sedia imbottita	L. 19.000
Elemento divano con 2 letti	L. 87.200
Elemento divano letto con cassetti	L. 88.300
Libreria retro divano letto	L. 119.000

..... e centinaia di altre soluzioni d'arredamento.

ARMADI GUARDAROBA
2 ante noce o laccato L. 98.500
3 ante noce o laccato L. 111.600
4 ante noce o laccato L. 137.900
5 ante noce o laccato L. 176.400
DOPPIA STAGIONE
3 ante noce o laccato L. 161.800
4 ante noce o laccato L. 200.600
5 ante noce o laccato L. 259.500
CON SOPRALZO
2 ante noce o laccato L. 179.500
3 ante noce o laccato L. 181.500
4 ante noce o laccato L. 219.500
Cuneo, letimi, comodini, scrittoi, composizioni componibili, cassapanche matrimoniali e singole - noce o laccato

MOBILI UFFICIO
Libreria 3 ripiani L. 7.200
Libreria 5 ripiani L. 14.300
Libreria fianchi legno truciolare L. 30.000
Scrivania con libreria pensile studio L. 81.300
Scrivania Bamby L. 24.500
Scrivania 3 cassetti L. 29.400
Scrivania 6 cassetti L. 62.800
Poltrona ufficio L. 19.900
Poltroncina con rotelle, con braccioli L. 22.300

MOBILI IN STILE
Credenza [illegible] cm 100 L. 73.300
Credenza lombarda cm 200 L. 109.800
Mobiletto 2 cassetti L. 22.800
Angoliera inglese L. 53.500
Libreria Fratino L. 34.900
Tavolo Fratino cm 100 L. 61.900
Sedia Fratino L. 21.900
Bureau 700 intarsiato L. 71.700
Attaccapanni spagnolo 6 posti L. 20.200
Ribalta 600 di stile L. 46.500
Tavolino 700 stile barocco L. 30.900
Credenzina emiliana L. 67.900
Portatelefono art. 184 L. 18.900
Comò emiliano 6 cassetti L. 64.900
Angoliera a giorno stile 700 L. 23.900
Etagere Fratino L. 23.800
Comò c/ ribalta Fratino L. 100.800
Vassoio portaforno L. 4.200
Scarpiera spagnola L. 69.100
Tavolino tavolini (coppia) L. 29.500
Tavolo da gioco con pendenti L. 44.300
Porta-tv con ruote L. 43.400
Mobile bar Fratino L. 57.400

CAMERA RIALTO

LIRE 467.000

Realizzate con laccatura avorio interna ed esterna, cerniere oro. Le ante degli armadi possono essere disponibile con fiore centrale dipinto a mano (supplemento L. 6.500 per anta). Armadi da 2 a 6 ante; normale, con sopralzo e doppia stagione.

Armadio a 5 ante	L. 293.500
Letto matrimoniale	L. 50.500
Comodino	L. 21.700
Trumeau con alzata	L. 94.600

MOBILI LETTO
Elle 1 reclinabile con rete-nace o legno, cuscino in-corporato L. 43.800
Bambine in formica L. 39.900
Mig. mobili componibile con elem. libreria e antine, noce Tanganika L. 199.800
Gradoso in formica L. 98.800
Moelle letto a due reti, noce o ciliegio L. 89.800

SOGGIORNI
Mod. «Lagos» in noce o palissandro L. 454.300
Mod. Firenze. Soggiorno angolare fine, composizione noce; composto da elementi, telefonino, porta-tv, tavolo allungabile e poltroncine L. 869.700

Mod. L. 71/4 classico noce fiammato L. 429.300
Mod. Benita. Soggiorno moderno in palissandro. Tavolo e 4 sedie L. 430.900

CAMERE MATRIMONIALI
Camera Lady, componibile fusso con armadio 6 ante stagionale e girevole, palissandro o frassino L. 699.100
Mod. 74 6 ante doppia stagione; comò incorporato L. 395.900
Cristallo super fusso con comò e specchiera L. 899.400
Mod. [illegible] noce stagionale - comò incorporato L. 457.300

LE BRANDE

Telai verniciati a fuoco, disponibili in vari colori. Reti zincate.

Letto a castello	L. 32.900
Brandina pentalogno	L. 8.900
Brandina portamaterasso	L. 9.700

CUCINE COMPONIBILI
Colori a scelta: [illegible]
Pensile 40 cm L. 11.700
Pensile 60 cm L. 13.900
Base 40 cm L. 18.900
Base 80 cm L. 30.600
Scolapiatti 60 L. 19.700
Cappa Special con aspirazione L. 46.900
Mod. "Genova" antine revisionabili in blec acciaio e verde stagno L. 69.900
Pensile 45 cm L. 11.400
Pensile 60 cm L. 13.900
Base 45 cm L. 22.400
Base 60 cm L. 27.500
Tavolo 120 x 70 L. 30.500
Gocce impellare o imbottite L. 12.400

SALOTTI
Mod. "Festa" L. 98.300
Mod. "Dora" L. 120.900
Mod. "Modena" L. 138.800
Mod. "900" L. 224.100
Mod. "Luigi XV" L. 171.300
Mod. "Lecco" L. 102.300
Mod. "Maria" fusso L. 249.800
Poltrona Riposo L. 47.200

TRASFORMABILI LETTO
Divani "Dora" L. 89.800
Mobili in stile L. 99.100
Divano "Modena" L. 77.900
Divano "Baby" L. 57.900
Divano "Genesia" mod. L. 100.300
Tessuti a scelta
Divano pomeriggio L. 122.300

VARIE
Materassi a molle da L. 9.500
Colonna porta-vaso da L. 6.250
Scarpiera Zeta L. 17.800
Arredamento bagno L. 19.800
Specchi 10/x/l tagli laccati o dorati da L. 8.200

Centri di vendita in Italia:
BARI - BERGAMO - BOLOGNA - BREMBATE - BRESCIA - CREMA - FOGGIA - GENOVA - IMPERIA - MILANO - MONZA - NAPOLI - NOVARA - PAVIA - ROMA - SALERNO - TARANTO - TORINO

vendite rateali

SI PARLA DI VOI

Ocrania: questa sera alle 21, nel salone del Duecento (via Pietro 17) proiezione del film «Ocrania» di Alfonso Dellavedova, assieme all'intermezzo «Giocando sull'acqua». Ingresso libero.

Motor Club: grande asta benefica per conto [illegible] Croce Verde. Questa sera alle 21, presso la Promotrice delle Belle Arti al Valentino, sono in asta un centinaio di dipinti e sculture.

Società Italiana Organizzazione Internazionale — Oggi alle 18,15, via Lagrange 20, l'on. Edoardo Martino terrà una conferenza sul tema: «La Comunità europea ed i suoi Paesi associati».

TUPINA — Domani alle 17,30, presso la Galleria Zenith, sarà inaugurata una mostra personale di Pierre Cefone Pisani, il pittore dei «bals brûle».

Centro Culturale Fiat — Domani alle 18 al centro Fiat, via Carlo Alberto 59, sarà presentata la mostra di pittori nativi jugoslavi. L'esposizione resterà aperta al pubblico sino al 27 aprile.

Comune di Nichelino: stabilita culturale di primavera. Domani alle 21 nell'auditorium della scuola Manzoni nell'ambito della settimana della Resistenza spettacolo folk di Franco Trincale «Vecchio e nuovo [illegible] canti dell'emigrazione».

Giovanni Visconge: 40 quadri di collages a colori scritici nella mostra personale che inaugura questa sera al Piemonte artistico e culturale (via Roma 209) con un'autopresentazione tutta da leggere.

Incisioni di Rufino Tamayo alla galleria «Il scacchiera» (corso Vittorio Emanuele 90).

CHE TEMPO FARÀ

Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso con annuvolamenti sulle estreme regioni meridionali e sui rilievi delle regioni centrali. Temperatura in lieve ulteriore aumento.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 22,0
minima	+ 12,2
media	+ 14,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 6: pressione a livello del mare 1018 mb; temp. +16,4; umidità 55%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura mass. +21,3, minima +7,8, media +15,2. Precipitazioni cadute da poco nuvoloso a nuvoloso; temp. [illegible]

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mazzaroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Dono, Secondino Rialto
Direttore amministrativo Carlo Mazzaroni
© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Dimostrazioni e scontri

Forze dell'ordine 16 feriti a Bergamo

Bergamo, 18 aprile.

(u.p.) Il comandante della compagnia dei carabinieri, due vicequestori, undici agenti di p.s. e due carabinieri sono rimasti feriti nel corso d'incidenti avvenuti ieri a Bergamo in occasione di manifestazioni organizzate dal «Movimento studentesco» e da gruppi dell'estrema sinistra per protestare contro l'uccisione di Claudio Varalli.

I manifestanti avevano tentato di penetrare nelle sedi del msi e della Cisnal, ma senza riuscirvi. Agenti di p.s. e dimostranti hanno ingaggiato violente colluttazioni finché sono sopraggiunti reparti di carabinieri a ristabilire l'ordine.

I dimostranti si sono di sparsi, ma in serata, per circa due ore, il centro cittadino è stato sconvolto da altri incidenti. Circa trecento persone si sono raccolte in piazza degli Alpini, e hanno raggiunto via Locatelli, piazza della Libertà e viale Vittorio Emanuele assaltando la sede del msi e quella del «Giornale di Bergamo».

STAMPA SERA per i giovani: il vostro avvenire

Da sinistra: il dott. Scarpa (Toro Assicurazioni), il dott. Mihalich (Reale Mutua), il dott. Bertolani (Società Assicuratrice Industriale) ed il nostro collaboratore Alberti

Un aspetto della sala del San Paolo durante la riunione indetta da «Stampa Sera»

ASSICURATORE

UN LAVORO CHE SI FA COSÌ

Esperti hanno spiegato ieri al pubblico le possibilità e le prospettive di questa professione

«Fare l'assicuratore»: questo il tema della riunione organizzata da Stampa Sera per il ciclo «Il vostro avvenire» dedicato ai giovani che devono scegliere un'attività di lavoro e svoltasi ieri sera nel salone dell'Istituto San Paolo, in piazza San Carlo.

Proprio in questi giorni la categoria dei dipendenti di società di assicurazione è in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro. C'era quindi da attendersi un pubblico particolarmente vivace e ricco di domande, anche non strettamente inerenti allo scopo dell'organizzazione, che è di offrire ai giovani concrete indicazioni. E così è stato: si sono avute interruzioni, grida, canti di protesta, slogan scanditi, che hanno dato un aspetto talvolta tumultuoso alla riunione. I dipendenti lottano per migliori condizioni di lavoro ed è comprensibile che ci fosse da parte loro una certa esasperata.

Ecco, riassunta per esigenze di spazio, la cronaca della serata. Dapprima hanno parlato gli esperti.

Il dott. Mihalich (capo organizzazione della Reale Mutua Assicurazioni) ha parlato della diffusione mondiale dell'assicurazione e delle sue ramificazioni: può darsi, ad esempio, che i danni arrecati da un tifone in Florida vengano rimborsati anche da una società sovietica o che una nave russa che affonda venga risarcita da una società spagnola. L'avvenire vedrà certamente un ulteriore forte sviluppo del ramo.

In questo momento in testa a tutti i Paesi sono gli Stati Uniti, in cui il monte dei premi incassati costituisce il 54,35 per cento di tutto il mondo; l'Italia si trova soltanto al settimo posto come volume complessivo, ma — se si ragiona in termini di percentuali rispetto al reddito nazionale lordo — il nostro Paese, con il suo modestissimo 2,43 per cento, registrato nel '74, si trova agli ultimi posti in Europa, al di sotto della Spagna: a noi nonostante che l'inflazione «gonfi» i risultati. Le compagnie in Italia sono 337.

Il sett. Bertolani (capo pubbliche relazioni esterne della Società Assicuratrice Industriale) si è diffuso sull'organizzazione delle compagnie e sulle possibilità che si offrono ai giovani. Esistono molti settori, per ognuno dei quali occorre personale con particolare preparazione: necessitano programmatori, esperti di marketing (diplomati ragionieri, laureati in scienze economiche o in statistica), tecnici della elaborazione elettronica, periti industriali. Nel settore del «personale» ci vogliono elementi di provata esperienza sindacale, abili nella selezione e nell'addestramento dei dipendenti; il settore tecnico può valersi non solo di ingegneri, ma anche di medici; vastissimo poi il campo in cui può affermarsi chi possiede una solida dottrina legale.

Il dott. Scarpa (capo ufficio dei rami «elementari» — cioè tutti i rami eccettuati la «vita» e l'«auto») della Toro Assicurazioni, ha affermato che in questa professione occorrono non soltanto doti pratiche, ma anche fantasia, invenzione, capacità di sintesi e di analisi di una data situazione: si è lontani, quindi, almeno in certi gradi, dall'idea comune che abbina l'immagine dell'assicuratore con quella del burocrate. Purtroppo non esiste per questo tipo di lavoro una precisa specializzazione scolastica, ma i giovani si sono inseriti ampiamente nelle Compagnie: ora l'età media dei dipendenti si aggira sui 33-34 anni. Un segno, anche questo, che le società si stanno trasformando.

Finora si è parlato dei «dipendenti»: ma il ramo delle assicurazioni conta anche, e molto, sul lavoro dei «liberi», di coloro cioè che riscuotono le provvigioni. Possono essere titolari di agenzia — come ha specificato ancora il sett. Mihalich — che hanno un impegno con una determinata compagnia e quindi trattano soltanto le polizze di questa, oppure sono «collocatori di polizze», come ha specificato al pubblico il nostro collaboratore Giuseppe Alberti, raccontando le proprie esperienze.

Un giovane che incominci a piazzare polizze ha la vita molto dura: si tratta di macinare decine, centinaia di scalpanelli, sentirsi rispondere male, intavolare conversazioni interminabili. Poi a poco a poco, a prezzo di sforzi, senza tener conto di festività né di orari, si forma un «portafoglio», sempre più consistente; si passa dalla bicicletta all'automobile, si assume una dattilografa, poi un'altra, poi un collaboratore: e gli affari cominciano a marciare, a procurare soddisfazioni morali e finanziarie.

«Stampa Sera» organizza ogni settimana un incontro con i giovani sull'argomento «Il vostro avvenire»: alcuni esperti in un determinato settore illustrano la loro attività, poi il pubblico (studenti, genitori, insegnanti) è libero di porre qualsiasi domanda.

Quella su «Fare l'assicuratore» è la terza riunione. In precedenza si era parlato su «Fare il medico» e «Fare il pubblicitario». Chi desidera il testo registrato delle riunioni precedenti e di quella di ieri può richiederlo a «Stampa Sera», organizzazione «Il vostro avvenire», e lo riceverà gratis.

Dialogo (con molte polemiche) tra esperti e pubblico

STIPENDIO, SICUREZZA E LE PROVVIGIONI

Il dibattito sulla professione dell'assicuratore è stato molto vivace e a tratti polemico. Molti gli interventi di produttori assicurativi; frequenti le interruzioni; ma, sia pure in modo diverso dal solito, dalla polemica non tra una parte del pubblico e gli esperti sono emersi gli aspetti diversi del mestiere, i vari punti di vista che certamente saranno utili ai giovani che vedono nel ramo delle assicurazioni la loro futura possibilità di carriera.

ANTONIO NOLÈ — *Il mestiere dell'assicuratore è meno roseo di come viene comunemente descritto. Le compagnie rastrellano i giovani in tutti gli strati sociali, dopo due settimane di sommaria preparazione li spronigliano a fare polizze e sfruttano l'ambiente familiare del neo produttore: poi lo adattano via come un limone spremuto...*

Antonio Nolè

BERTOLANI — Secondo la mia esperienza le cose non stanno come la dipinge lei. Sono stato capo vendita e, per tre anni, ho seguito una trentina di produttori. Alcuni di loro hanno cambiato mestiere perchè quello di assicuratore non piaceva loro, ma la maggior parte di essi sono rimasti. Per tre anni li ho seguiti personalmente andando con loro a trattare con i clienti e questo è stato il loro corso di preparazione professionale. Dopo un anno di lavoro tutti questi produttori avevano un contratto di lavoro che dava loro tutte le garanzie: oggi — salvo quelli che hanno lasciato il mestiere — sono tutti assunti ed il loro livello di guadagno non è inferiore al milione al mese.

AMBROGIO BORMIDA — *Vorrei sapere dal signor Alberti quanti suoi colleghi hanno avuto la sua fortuna e quante possibilità di successo ci sono oggi nel campo amministrativo e in quello produttivo.*

ALBERTI — Di colleghi che hanno iniziato l'attività con me ne vedo cinque o sei seduti in sala e, per quanto ne so, tutti gli altri continuano regolarmente a lavorare...

MIHALICH — Mi spiace che la riunione stia scivolando nella polemica sindacale che forse interessa poco i giovani. Non so dire esattamente in questo momento quante possibilità vi siano nel campo amministrativo e quanto proporzionalmente in quello produttivo, posso dire, però, che dal 1970 ad oggi abbiamo incrementato il personale del 25 %. Voglio poi precisare, per quanto concerne il primo intervento, che non è affatto vero che le società spremano i giovani come limoni; i giovani vengono regolarmente inseriti nel ciclo della produzione. E' evidente che, se non hanno capacità professionali, non riescono.

ROBERTO LAMACCHIA — *E' vero che le assunzioni sono bloccate? E se è così che possibilità può avere un giovane di inserirsi nella professione?*

MIHALICH — No, non è vero; le possibilità di lavoro per un giovane ci sono abbastanza interessanti. Una dattilografa, all'inizio, guadagna circa 4 milioni all'anno.

— *Netti o lordi?*

— Lordi. Le tasse incidono per circa il 15 per cento.

SCARPA — Il punto di contingenza nelle assicurazioni è di oltre 54 mila lire.

TERESIO FILIPPONI — *Le compagnie reclutano i venditori con annunci sui giornali, quali titoli di studio devono avere questi venditori, quanti di loro restano in sella dopo cinque anni di lavoro?*

MIHALICH — In Italia di tutti quei venditori circa diecimila sono diventati agenti di assicurazione...

GIOVANNI CALDARONE — *Io non sono d'accordo con alcune persone che mi hanno preceduto: penso che molti di quelli che non riescono a sfondare non ce la facciano per incapacità, ma è pur vero che non ci sono scuole di preparazione per gli assicuratori. Perchè non vengono istituiti dei corsi professionali seri?*

Da sinistra in alto: Franco Baldizzone, Ambrogio Bormida, Roberto Lamacchia e Teresio Filipponi (f. «S. Sera»)

SCARPA — Ciascuna compagnia organizza dei corsi al suo interno, alcune danno anche delle borse di studio. Esistono varie forme di addestramento, manca però un corso di addestramento di livello universitario. Negli Stati Uniti vi sono dei corsi specializzati per tutti i rami ed a livello molto alto: qui da noi si è incominciato da poco a fare qualcosa: ora vi è un albo degli agenti di assicurazione, ma siamo ancora indietro rispetto ai altri Paesi.

Per quanto riguarda alcuni interventi polemici fatti prima voglio precisare anche io che non è vero che vi sia il blocco delle assunzioni; la compagnia per la quale lavoro sta assumendo personale. Il mercato assicurativo italiano è in espansione ed un campo che per questo può interessare vivamente i giovani.

FRANCO BALDIZZONE (segretario provinciale del sindacato degli agenti d'assicurazione) — *Prima qualcuno del pubblico ha parlato di stipendi bassi pagati dagli agenti al personale, sono stati esposti anche dei cartelli fuori della sala. Ecco io voglio contestare questo: gli stipendi che noi diamo al personale sono sempre in regola con i minimi salariali stabiliti dai sindacati. Se qualche agente non rispetta le tabelle il nostro sindacato è pronto ad intervenire. Ma per chiarire ai giovani presenti in sala la polemica che c'è stata è bene ricordare che il lavoro dell'assicuratore si divide in due rami: quello impiegatizio che dà tranquillità e sicurezza e quello della produzione che consente poi di tentare la carriera dell'appalto. Quest'ultimo è più rischioso, è molto più duro e difficile, ma può permettere maggiori guadagni. In tutto questo non vi è nulla di scandaloso, è normale che sia così.*

A cura di
CARLO MORIONDO
e BRUNO FAUSSONE

I dipendenti delle compagnie di assicurazione sono in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro. Alcuni sono intervenuti vivacemente nella riunione di ieri sera

Jolly Hotel Ambasciatori
Torino - C. Vitt. Emanuele 104 - Tel. 57.52

STASERA ULTIMA ASTA SERALE

CON INIZIO ALLE ORE 21
AL MAGGIOR OFFERENTE

★ ARREDI ANTICHI
★ DIPINTI
★ PORCELLANE
★ ARGENTERIA

DOMANI SABATO 19 APRILE
CON INIZIO ALLE ORE 16,30
VERRANNO DISPERSI
ALL'ASTA UN ASSORTIMENTO
DI

TAPPETI ORIENTALI

Organizzazione GALLERIA TORINO
Banditore Sig. MIMMO SCARFONE

Garzanti

è uscito
КОНТИНЕНТ 1
KONTINENT 1

un eccezionale documento

per la prima volta raccolte in una rivista le diverse e complesse correnti del dissenso interno e esterno nel mondo sovietico

firmano questo numero:
Solženicyn
Siniavskij
Sacharov

Quest'estate in Sardegna
a CALAGONONE
da LA STAMPA della SERA
nel selvaggio scenario che ha fatto da sfondo all'ultimo film con la melato e giannini (travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto)
club hotel
palma sera
2 settimane
con viaggio aereo diretto da Torino
da L.160.000
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
CROCETTA VIAGGI
Corso L. Einaudi 55 - Torino
Tel. 599.470 - 599.210

Sciopero nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole, nei trasporti «contro la violenza fascista a Milano». E' stato proclamato dalla Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil in sede nazionale.

In provincia di Torino i lavoratori si sono fermati dalle 10 alle 11. Negli stabilimenti sono state organizzate assemblee. I treni non hanno circolato dalle 10 alle 10,30. In quasi tutte le scuole le lezioni sono state sospese (lo sciopero è di 24 ore). I sindacati hanno inoltre aderito alla manifestazione indetta dal Movimento studentesco, stamane alle 9,30 in piazza Castello.

Sciopero generale per la violenza fascista

La Federazione provinciale Cgil, Cisl, Uil ha diffuso un comunicato in cui si denuncia la gravità dei fatti milanesi e si chiamano in causa «le autorità di governo, gli organi di polizia e della magistratura, sulle gravi responsabilità nel non condurre con efficacia la lotta contro l'eversione fascista».

Il presidente provinciale delle Acli, Giuseppe Rebaudo, ha condannato «il criminale assassinio del giovane militante sinistra milanese, Claudio Varalli, compiuto dai fascisti». Si legge, tra l'altro, in una nota stampa: «E' l'ennesimo, grave episodio che si inserisce nella strategia della violenza messa in atto per bloccare il processo di crescita democratica del Paese e l'emancipazione della classe lavoratrice. L'ambiguo comportamento del governo e le colpevoli incertezze di una certa parte della magistratura, l'assenza evolversi delle trame eversive (individuate, ma mai colpite sia nei mandanti che negli esecutori) stanno ad indicare come le compromissioni di ben note aree dello Stato siano giunte ad un punto tale da rendere indispensabile una lotta complessiva delle forze democratiche per salvaguardare, allargare e consolidare il fondamento ordine democratico».

Anche il Consiglio regionale ha preso posizione con un ordine del giorno approvato all'unanimità. E' stato presentato dal vice presidente Sanlorenzo (pci) e firmato dai capigruppo Bianchi (dc), Calsolaro (psi) e Vera (psdi). Si rinnova la condanna contro organizzatori, mandanti, ispiratori ed esecutori fascisti della strategia della tensione, che tocca le sue punte estreme in prossimità delle scadenze elettorali.

Il Consiglio regionale richiede al governo «un urgente e fermo orientamento antifascista» e invita tutti i lavoratori e i democratici «a respingere le provocazioni sotto qualunque sigla».

Ha aderito allo sciopero indetto dalle Confederazioni anche la Fiamm-Sida (sindacato italiano dell'auto). In un comunicato si dice che «ancora oggi l'intolleranza, la violenza e il fascismo devono avere una risposta forte e ordinata dei lavoratori».

Molti a La Loggia "aspettavano„ da tempo la notizia del rapimento

"Sono rassegnata, certamente qualcuno dei miei cari sta per essere sequestrato„

Così diceva Emilia Bosco Biangino a quanti la conoscevano - Una telefonata minatoria due mesi fa: "Prenderemo tuo figlio"

Isidoro Bosco, 23 anni, qui fotografato con il padre, era l'obbiettivo vero dei banditi

Il rapimento di Emilia Bosco contitolare della Sa.L.Ca di La Loggia, è maturato in un clima di rassegnazione. Erano due o tre mesi che la donna andava in giro per il paese dove molti la conoscevano, ripetendo: «*Prima o poi mi rapiscono*». Al bar di piazza Cavour a La Loggia ne parlano tutti. «*Era quasi ossessionata dall'idea che la prossima vittima di un sequestro sarebbe stato qualcuno della famiglia, ma soprattutto temeva per Isidoro*».

«*Perché?*» le domandavano. E lei: «*Mi sa che tutti i rapimenti a Torino avvengono in questa zona*». E si rifaceva ai rapimenti del piccolo Garis e dell'imprenditore Lavagna dove, in entrambi i casi, le famiglie avevano in comune qualcosa con la cintura-Sud, cioè con Carignano.

«*Prima o poi ci tocca*», insisteva.

«*Perché?*» le domandavano ancora.

E lei: «*Ho i miei perché*». E non aggiungeva altro. In questo clima è maturato il rapimento. Ma c'è altro. L'autista di famiglie, Gino Palermo, dice: «*Eravamo presi di mira già da tempo. Due o tre mesi fa più persone avevano avvistato la casa di montagna a Champoluc e i ladri hanno anche spaccato tutto. La signora Emilia aveva anche ricevuto una telefonata minatoria tempo fa*». «*Preparati perché ti rapiremo il figlio*» l'avevano avvertita forse perché provvedesse a preparare denaro liquido a sufficienza.

Lo stesso Palermo, che ha discusso a lungo con il marito della rapita, Pietro Bosco, sulle modalità del rapimento, esprime un dubbio che pare farsi strada anche tra gli inquirenti: l'augusto teso dai rapitori l'altra notte sarebbe stato ritirato al figlio Isidoro. Lui sarebbe stato il vero obiettivo. Qualcosa nei piani non avrebbe funzionato all'arrivo dei due coniugi ed allora i banditi hanno agito improvvisando una variante che hanno portato a termine in quaranta secondi esatti.

Erano armati, ma per colpire Pietro Bosco non hanno usato il calcio delle armi come si era creduto in un primo tempo. Pietro Bosco è stato atterrato con una testata in faccia. Una tecnica usata quasi esclusivamente in Corsica, Sardegna e Calabria.

L'ipotesi del rapimento improvvisato trova conferma anche nel fatto che Maria Bosco è una donna di carattere forte, disposta a rischiare quando si tratta di lei soltanto. Sarebbe stata certo più malleabile — dice chi la conosce — se avesse dovuto trattare lei a casa, sapendo il figlio sequestrato ed esposto a possibili maltrattamenti.

Nei guai invece ora c'è lei, una donna che ha sempre assunto le proprie responsabilità e con se stessa è sempre stata dura, quasi spietata. Questo preoccupa soprattutto i familiari.

Intanto è in atto il rituale del rapimento. I trilli a vuoto del telefono, gli scherzi che bluffano nella speranza di guadagnarci qualcosa, i mariuoli che godono delle sofferenze altrui. Poi due telefonate della stessa voce.

Una ieri mattina che dice: «*Voglio parlare con Pietro Bosco*», la prende il figlio. «*Sono Isidoro Bosco, il figlio, dica pure*» risponde. Ma dall'altra parte lo sconosciuto riaggancia. Poi, non confermata ma quasi certa, un'altra telefonata: «*Preparate due miliardi*». E' la stessa voce di prima? Pare di sì. Ma chi può dire che sia il «contatto» giusto? Per ora i banditi non hanno fornito «*prove decisive*» di essere i veri rapitori: non hanno dato segni particolari o notizie riservate, note soltanto ai familiari più stretti.

Le indagini continuano: l'Alfa 2000 grigia di Pietro Bosco usata per il sequestro è stata ritrovata stamane alle 8,40 in via Pisanese angolo via Sansovino. E' all'esame della scientifica.

L'autista Gino Palermo: «Ero in attesa del rapimento» - Emilia Bosco al «telex» - L'avvocato di famiglia, Ferrero

Pantaleone ed Einaudi

Alla Corte Costituzionale il processo per la mafia

Ventinovesima udienza stamane, davanti alla seconda sezione del Tribunale (pres. Lacquaniti, p.m. Moschella, canc. Bacco), per il processo contro lo scrittore Michele Pantaleone e l'editore Giulio Einaudi, imputati di diffamazione a mezzo stampa, per essere stati estensore il primo, e titolare della casa editrice il secondo, di un libro sulla mafia in Sicilia.

Le scorse udienze il difensore avv. Vittorio Chiusano aveva chiesto al giudici di far arrivare da Roma ed allegare agli atti processuali i fascicoli dell'inchiesta condotta dalla Commissione Antimafia. Quest'ultima non è però disposta a consegnare tutti i documenti. Stamane l'avv. Gianni Oberto, rappresentante dell'on. Gioia, costituito parte civile, ha sostenuto che non è possibile ritenere quegli atti perché si porterebbero in pubblica udienza dei documenti che fanno parte di una istruttoria non ancora chiusa e che sono quindi coperti dal segreto.

Il legale ha inoltre chiesto di trasmettere l'incartamento alla Corte Costituzionale.

L'uomo assassinato e poi bruciato a Cuorgnè

Due accusati di omicidio E' un delitto per onore

Nelle prime ore di stamane, i carabinieri di Cuorgnè hanno arrestato i fratelli Scali, accusati di avere ucciso Paolo Sarica, il calabrese trentenne trovato bruciato il 14 marzo sui monti che circondano la cittadina canavesana. Gli Scali, compaesani del Sarica, lo avrebbero prima ucciso a colpi di pistola e poi bruciato per questioni di «*onore*».

Fare infatti che la vittima avrebbe avuto il torto di corteggiare, pur ricambiato, una cugina degli Scali. Ci sarebbe stato un «chiarimento», finito con l'omicidio.

Questa, almeno, l'accusa che è stata avallata dalla magistratura di Ivrea che ha emesso ordine di cattura. I due fratelli sono stati trasferiti stamane stessa ad Ivrea da dove, proseguiranno in giornata per le carceri di Torino.

Il morto era stato identificato grazie a una svista degli assassini: avevano bruciato i documenti della vittima, senza accorgersi che il suo nome era scritto, a penna, sull'interno di una scarpa. Il pro-memoria, pare, di un calzolaio che ha notevolmente aiutato le indagini.

● Un giovane di 23 anni, Giordano Ferri, via Mallone 2 bis, è stato ricoverato stanotte alle Molinette per una profonda ferita provocata da una coltellata. Dopo l'aggressione, il Ferri non è stato più in grado di parlare: ha riportato una profonda ferita all'addome, con perforazione dell'intestino, ed è stato sottoposto ad intervento chirurgico. I sanitari lo hanno dichiarato fuori pericolo e giudicato guaribile in 30 giorni.

Dalle prime indagini non si è potuto accertare dove sia stato accoltellato. La prima segnalazione risale alle 22 quando il centralino del «Maria Adelaide» ha ricevuto una telefonata anonima: «Dietro la porta c'è un uomo ferito». Dopo una prima sommaria medicazione, il giovane è stato portato alle Molinette.

● Una donna di 37 anni è stata aggredita questa notte in via Pio VII nei pressi dei Mercati Generali da due sconosciuti.

Si chiama Liliana Romero, ha riportato numerose ferite al volto e una contusione cranica. La donna è stata soccorsa da un automobilista di passaggio, Diego Berberis, che abita a Orbassano in via Ferrera 4. E' stata accompagnata subito alle Molinette.

Gli agenti della squadra Mobile indagano per stabilire la verità. Non si esclude che la Romero sia stata vittima di un'aggressione dei protettori di una rivale.

La misteriosa Maria al suicida di piazza Arbarello

"Se proprio vuoi morire, fai come quel ragazzo di Praga„

La donna ha telefonato stamane a *Stampa Sera*: "Scherzavo, volevo tirargli su il morale"

«Se proprio vuoi morire fa come quel ragazzo di Praga» aveva detto la misteriosa Maria a Luciano Centis. Poche ore dopo, in piazza Arbarello, lui si è versato addosso dieci litri di benzina, poi si è dato fuoco. Maria, 48 anni, ha telefonato pochi minuti fa al giornale. Piangeva.

«Era uno scherzo, una frase detta così, per tirargli su il morale... Non avevo capito niente, lui mi amava davvero».

«Dichiaro che quanto vedo a compiere a danno della mia persona è frutto di mia esclusiva, personale decisione. Non si possono responsabilità di terzi» aveva scritto Luciano Centis qualche attimo prima di uccidersi. Poi, su un altro foglio, con calligrafia incerta, annotò: «Ore 19,30, ultime note di un condannato a morte. Tutti i miei pensieri sono per Maria Maria, sono Maria».

E Maria, dal telefono di un bar, sconvolta: «Io non ero la sua amante... cioè non ero mai stata sua... ».

Lei è sposata?

«Sì, mio marito sapeva. Anche lui aveva capito, soltanto io non mi ero resa conto... ».

Perché si è ucciso?

«Non lo so. Era stanco di vivere. Aveva dedicato la sua esistenza agli amici. Non è vero che passasse da una pensione all'altra».

Ma era ammalato?

«Sì, non stava bene. Ma è falso che lavorasse poco, anzi il lavoro era la sua passione. E non beveva, come invece hanno scritto gli altri giornali».

Luciano Centis, 53 anni, aveva moglie e figli.

«Abitano a Bologna. Non ricordo il nome della moglie. I figli sono Elisabetta e Antonio, lei ha 15 anni, lui 14».

Perché, signora, non vuol dirmi il suo nome?

«Per rispetto alla mia famiglia, cerchi di capirmi. Mio marito mi ha perdonata, non solo, mi aiuta a superare questo momento terribile, non ho il diritto di coinvolgerlo».

m. d. n.

Giornalisti e poligrafici contro il fascismo

Giornalisti e poligrafici di «Stampa Sera» riuniti in assemblea hanno votato all'unanimità questo ordine del giorno:

«L'assemblea dei poligrafici e giornalisti di "Stampa Sera" riunita oggi ha esaminato le tragiche violenze di Milano e compiuto un'analisi dell'attuale situazione politica. L'assemblea condanna il tentativo di rilancio della strategia della tensione e denuncia il tentativo eversivo delle forze della destra economica e della destra politica che si servono della manovalanza fascista per portare avanti un piano globale di svolta a destra nel Paese».

echi di cronaca

Moquettes a rate
con comoda rate mensili rinnovate la Vs. casa. La Jack vi propone la moquette a partire da L. 10.000 a camera. Telefonare 483.519.

Arredamenti da bagno
fine docce, specchi, accessori cristallo e legno, da L. 60.000 direttamente in fabbrica. Vendite rateali. Docks, v. Castello 24, tel. 562.479.

I prezzi aumentano! Noi li ribassiamo!
Soggiorni moderni L. 360.000, camere letto L. 350.000, salotti con divano letto L. 340.000, cucine componibili L. 290.000, televisori 12 pollici L. 60.000, 24 pollici L. 100.000, lavatrice 5 Kg. L. 90.000, cucine 4 fuochi L. 67.000, frigo 165 lt. lire 70.000, frigo doppia porta L. 100.000. Magazzini ELLE-PI, via Bernardino Lotni 65, ang. via Pandiera, Torino.

35% di sconto condizionatori d'aria
e ventilatori. Box, Frejdo. Via D. Lupi 53, tel. 280.619, 280.683.

Dott. P. Adler - Specialista
malattie della pelle e veneree. Via Monte di Pietà 1, tel. 543.660, martedì, mercoledì, venerdì ore 11-15; da lunedì a venerdì ore 17-20.

Tende + moquette a L. 193.000
arredo piacenti, pronte, in una settimana la vostra casa. Stadio 3, corso Trapani 105, tel. 613.174.

Se nell'acquisto cerchi il massimo vieni all'Autofrancia
300 autoscelte prima, ottimamente, garantite, FIAT nuove consegna 48 ore, tutti i modelli. Eccezionali condizioni di vendita, secondo le nuove impermentazioni fornite FIAT. Riceviamo in tutto, sentitevi qualsiasi forma di pagamento. Nel 1974 abbiamo ancora aumentato le vendite!!! Come mai??? Visitandoci ne capirai il motivo.

TV da riparare?
Pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici accorrono a casa vostra. Orario 8-22.

Tappezzerie System
Prezzi netti alla fine dei soliti ruoli dira dalla fabbrica al consumatore. Corso Racconigi 26, telefono 331.165.

Centro droga
Un numero concreto a chi vuol "uscire" dal problema "droga". Sempre aperto. Telefon. 872.370, 872.371.

Materassi - Salotti - Mobili
Ditta Superflex offre
eccezionale due materassi a molle da L. 19.000 cadauno in consegna domiciliare. Acquistando salotto (divano-letto + due poltrone) in stoffa o stoffa + cuoio L. 250.000 in omaggio un materasso per il divano e un tavolo cucina allo prezzo. Acquistando soggiorno moderno o in stile con tavolo rotondo allungabile + sei sedie L. 460.000 in omaggio tavolino stile cinese o parlamentare moderno. Vasto assortimento di armadietti, cassettiere, cogolini e letti in offerta. Vendita anche a rate senza anticipo né cambiali. Via Gottardo 24 (ditta Superflex), tel. 758.341; 758.321).

Carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie scelgono la moda e vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo stipulato una eccezionale compravendita e voi compresa direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle o sofisticatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E vi diamo anche la garanzia per applicarle da voi e perché evitiate un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 133, Torino.

Laboratorio di erboristeria medicinale dr. Vigna
Distillati/estratti e curativi con i nostri preparati erboristici se soffri di disturbi della circolazione - cattiva digestione - ulcera - infezioni delle vie urinarie - vene varicose - emorroidi - artrosi - reumatismo - malattie della pelle in genere: acne, ecc. Corso Giulio Cesare, Torino, via Di Nanni 108 (angolo via Valprato), telefono 280.272. Collegno, Borgata Paradiso, corso Francia 94, telefono 780.860.

Trasmissioni bijno
REGALA RADIO con l'acquisto di EUROVINYL
PANNELLI PLASTIFICATI LAVABILI ANCHE CON DETERSIVI

Servizio di
Mario Bariona
Nevio Bonti
Alvaro Gill

VILLA SIGNORILE
bifamigliare in ristrutturazione Piazza Crimea 7
superficie abitativa mq. 1000 circa,
parco giardino mq. 2000 circa
impresa vende
per consegna marzo '76.
Per informazioni rivolgersi in cantiere.

sordità?
Ecco la risposta ai Suoi problemi se esita ad usare un
apparecchio acustico
per paura di essere notato
Lei NON E' SORDO, ma forse ha un piccolo problema di udito? Una potrebbe risolverlo... a proprio come ha sempre desiderato: udire di nuovo chiaramente con NIENTE nelle orecchie! Troppo bello per essere vero? Invece è ancora meglio di quanto Lei osi sperare!
■ NESSUN ricevitore nell'orecchio... NESSUN tubicino... NESSUN cordino... NIENTE da nascondere.
■ NESSUNO si accorgerà che lo usa; persino Lei si dimenticherà subito di portarlo.
■ Udrà con ENTRAMBE LE ORECCHIE e potrà perciò capire molto più naturalmente ogni parola nelle conversazioni e alla televisione.
Offerta Speciale Limitata! Regalo!
gratis
Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito; Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.
Imposti il tagliando ogni stesso!
L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 30 APRILE 1975.
amplifon
AMPLIFON Rep. 34 - d - 75
20122 Milano, Via Durini 26, - Tel. 792707-705292
Prego inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.
NOME
INDIRIZZO
CITTA' N. COD.

Denunciato per omicidio volontario lo sparatore della Falchera

"Gli è andato vicino senza dire una parola ha preso la pistola e gli ha sparato in viso,,

Concordi i testimoni contro la guardia Paolo Fiocco che invece sostiene: "Mi è partito un colpo" - La vittima, Antonino Micciché, di "Lotta continua", aveva appena liberato un box occupato abusivamente dall'uomo - Questi ha mandato la moglie a inveire contro un gruppo di donne (le ha morse e percosse) poi ha commesso il delitto - Cordoglio e manifestazioni - Nella notte il parroco prega mentre un gruppo di giovani canta l'«Internazionale» Stamane, dopo una riunione pubblica, un corteo si snoderà da piazza Castello a Medicina legale

Fiori dove è stato ucciso l'attivista di «Lotta Continua»

Il magistrato dott. Fojno ha arrestato per omicidio volontario aggravato Paolo Fiocco, 41 anni, guardia dei Cittadini dell'ordine, che ieri sera alla Falchera ha freddato con un colpo di pistola a bruciapelo Antonino Micciché, 25 anni, militante di «Lotta continua», dirigente del «comitato unitario di lotta» per la casa.

L'interrogatorio è durato quattro ore e si è concluso alle 2,30. E' stato chiesto al giudice se il movente era politico, ha risposto: «Non sono in grado di affermarlo, né di smentirlo. Debbo ancora sentire numerosi testimoni».

Lo sparatore si è costituito pochi minuti dopo le 22 al commissariato Madonna di Campagna: «Volevo liberare mia moglie da un gruppo di persone che la circondavano — ha detto —. Per rompere l'accerchiamento, ho estratto la pistola. Non volevo sparare, mi è partito un colpo».

E' stato smentito da numerose testimonianze raccolte pochi minuti dopo il dramma dai marescialli Patere e Mare della Squadra Mobile. Sono concordi: «E' andato verso Tonino che gli si faceva incontro e senza una parola ha estratto la pistola e gli ha sparato in faccia».

Il delitto ha provocato sdegno e angoscia in tutta la città. Gli abitanti della Falchera, dopo la veglia funebre sul luogo della morte di Tonino Micciché, stamattina hanno tenuto una riunione pubblica e quindi si sono recati in corteo in piazza Castello dov'erano già in molte centinaia di giovani. La scuola locale, su autorizzazione della direzione, resta chiusa oggi e domani. Buona parte degli operai non si è recata al lavoro. A qualche intemperanza di stanotte (scritte gigantesche come «Tonino sarai vendicato» e «4 morti in 24 ore sono una strage: scendiamo subito in piazza») si è risposto con il buonsenso. La iniziative sono tutte tese a ricordare la memoria della vittima: si chiederà al Municipio d'intitolargli la via dov'è stato assassinato.

Tonino Micciché era un giovane molto preparato e per nulla impulsivo. Voleva fare gli interessi degli operai che erano in attesa di ottenere l'alloggio nel grande quartiere. Per questa ragione lo chiamavano «il sindaco». Era un moderato, voleva evitare ogni violenza. Un collega dice di lui: «Lavorava tanto, mandava ancora denaro a casa. Nel gennaio dello scorso anno fu arrestato per il tentato assalto alla sede del msi. Rimase in carcere tre mesi, ma fu assolto per mancanza di indizi. Non era là infatti, però aveva perso il posto di lavoro. Si dedicò interamente ai nostri problemi. Non voleva scontri con gli assegnatari, cercò sempre di aiutarli: sono proletari come noi, diceva».

Alla Falchera la situazione di coloro che occupano gli alloggi abusivamente, è pesante. Non più tardi di una settimana fa, una loro rappresentanza ha occupato pacificamente il Municipio per sottolineare il problema. «Tante promesse — disse allora Tonino Micciché in una conferenza-stampa improvvisata — ma speriamo di ottenere qualcosa in vista delle elezioni».

Lo sparatore però, non era un abusivo. Paolo Fiocco ha con la moglie Antonia Guidobaldo, 33 anni, un alloggio regolare e un box per l'auto che però si trova in un'altra casa, abbastanza lontana dalla sua. Possiede inoltre due auto, così decide di occupare abusivamente un altro box più vicino, in via degli Ulivi A/12. Gli cambia anche la sigla, non ascolta ragioni.

Dice Grazia Principe, 42 anni, sposata con 2 figli, abitante sopra il box occupato: «Il garage era della portinaia: glielo dissi tante volte e lui rispondeva di non scocciarlo. Tonino andò a parlargli: "Ci serve per una sede del comitato di lotta, urgere per qualcuno che non ne abbia". Ma Fiocco gli rispondeva sempre: "Chi abusivi siete voi e usate la violenza per fare politica" e non cambiò mai atteggiamento».

Il delitto nasce da questa disputa. Il comitato di lotta della Falchera decide di sgomberare il box di cui Paolo Fiocco ha cambiato anche la sigla. Nel primo pomeriggio di ieri, la moglie della guardia giurata ha un primo scontro con un gruppo di donne. Poco dopo interviene il marito che grida: «Non fate storie o ve la faccio pagare». Poco dopo le 20 il box viene sgomberato.

C'è Tonino Micciché con alcuni giovani e un gruppo di donne. Tirano fuori la «125» dei Fiocco, poi cambiano la serratura del garage. Scatta subito in strada Antonia Guidobaldo Fiocco. E' furibonda. Dice Carmela Selvaggio, 50 anni: «Ci ha investite come una furia, gridava: "basta, ci avete anche rubato la casa, tornate sul marciapiede che è il vostro posto. Mi ha dato uno schiaffo, si è gettata addosso e mi ha morsa. L'ho scostata e non ho reagito. Le ho detto: se ne vada, non vogliamo grane».

Caterina Grande, 38 anni: «Abbiamo cambiato la serratura e tirato fuori l'auto. Quella donna è arrivata dicendo: "Chi è quel cornuto che ha toccato l'auto di mio marito?" e quando Carmela Selvaggio si è fatta avanti, l'ha aggredita. Io l'ho presa per un braccio e l'ho scostata di qualche metro: non facciamo succedere grane, le ho detto, non vogliamo provocazioni».

A questo punto, il delitto. Continua Caterina Grande:

La vittima Tonino Micciché, 25 anni, e l'omicida, Paolo Fiocco, 41 anni

«L'avevo già calmata, quando si è fatto avanti un signore distinto, con un cappotto grigio. Tonino Micciché l'ha visto ed è andato verso di lui. L'altro ha sbottonato il cappotto, la giacca, ha preso la pistola che aveva infilata nella cintura, l'ha sollevata e gli ha sparato in faccia da una decina di centimetri». *Il giovane è rimasto fulminato dal proiettile che è penetrato nell'occhio.*

Ci sono ora alcune testimonianze che saranno vagliate attentamente dal giudice. Sembra che la moglie del Fiocco, pochi istanti prima dello sparo, sia corsa alla macchina e l'abbia messa in moto. Ha raggiunto il marito mentre tutti si affollavano intorno al corpo di Tonino Micciché, lo ha fatto salire e si è allontanata a tutta velocità. L'uomo però si è presentato solo al commissariato e la polizia ha trovato la donna in casa.

I primi a giungere sul posto, sono stati gli uomini della Mobile, al comando del dott. Feraini che era con il dott. Vinci. C'era una grande folla, molta eccitazione e non si riusciva a stabilire che cosa era accaduto. Molti si opponevano alla rimozione del cadavere che era stato avvolto in una bandiera rossa, e gli animi si sono calmati dopo lunghe perorazioni del magistrato e dei funzionari di polizia. A questo punto, era mezzanotte, qualcuno ha proposto una veglia funebre davanti alla Questura ed all'Istituto di Medicina Legale, poi una quarantina di persone ha organizzato la veglia sul posto.

Una delegazione è andata da don Bernardino Cagliero, parroco della Falchera. Ha chiesto e ottenuto ceri, candelabri e fiori. Il prete ha consegnato anche un crocefisso: «Siamo tutti cristiani» ha detto. E' andato in viale degli Ulivi, dove era sull'asfalto il sangue di Tonino Micciché, e si è fermato a pregare. Un gruppo di giovani, nel silenzio, ha intonato l'«Internazionale».

Servizio di
Ennio Donaggio
Alessandro Rigaldo

Comunicato unitario

Comitato di lotta della Falchera. Lotta continua, Avanguardia operaia con l'adesione di Cgil, Cisl e Uil, hanno steso il seguente comunicato:

«Il compagno Tonino Micciché, dirigente di "Lotta continua" e del "Comitato di lotta della Falchera" è stato assassinato da un fascista poliziotto privato. Questo atto infame, che colpisce tutti gli abitanti della Falchera, e la loro lotta, è diretto frutto della campagna messa in atto dai nemici della lotta per la casa, fascisti e potere democristiano in primo luogo, per isolare e dividerci e scardinare la nostra lotta. Non riuscendo, con altri mezzi, ad aver ragione della nostra forza, dal primo giorno di lotta la democrazia cristiana, rappresentata dal Comune e dallo Iacp ha tentato di contrapporre gli assegnatari al "Comitato di lotta". Tentativo che la stragrande maggioranza degli assegnatari ha sempre rifiutato, solidarizzando con la nostra lotta.

«L'uso provocatorio di qualche assegnatario disponibile a prestarsi al gioco del comune, della dc e dei fascisti è stato ripetutamente respinto dalla vigilanza del "Comitato di lotta", come nei casi di tentato sgombero attraverso le denunce individuali ai occupanti. L'assessore al Torinese, assegnatario già da lungo tempo sistematicamente nel suo alloggio, ha maturato la sua azione nel clima constituito da ricorrenti provocazioni dei nemici della nostra lotta. L'ultimo attacco oggi ha raggiunto il massimo della sua violenza e ci ha colpiti in modo irreparabile, ma non farà arretrare di un solo passo la nostra coscienza e volontà di lotta, che Tonino per sette mesi alla Falchera e per tutta la vita ci ha insegnato e per cui è morto.

«Compagni, questi giorni sono giorni di lutto per tutti i proletari e i comunisti il cui sangue è stato versato per mano dei fascisti, a Milano come a Torino. La lotta e la mobilitazione antifascista ci deve vedere ancora più uniti e impegnati per fare giustizia degli assassini fascisti».

Processo in corte d'assise d'appello

Una coltellata alla moglie che ha dormito fuori casa

Su richiesta del Procuratore generale stamane la Corte d'Assise d'appello, presieduta dal dott. Emilio Germano, ha giudicato Oreste Fernicola, 39 anni, residente a Montechiaro d'Asti, già condannato l'8 giugno scorso a 10 anni di reclusione perché ritenuto colpevole di omicidio preterintenzionale. Il 15 aprile del '73 l'imputato aveva ucciso con una coltellata la moglie Antonietta Quaranta che lo tradiva.

La tragedia è stata rievocata in apertura d'udienza dal consigliere relatore dott. Carlo Heer. Il Fernicola aveva conosciuto Antonietta nel '51 a San Gregorio Magno, presso Salerno, e dopo tre mesi di fidanzamento i due si erano sposati, trasferendosi subito dopo in Piemonte. La donna volle collaborare al sostentamento della famiglia e trovò un lavoro fuori casa. In tal modo conobbe altri uomini con i quali intrecciò relazioni sentimentali. Dall'unione erano nate due bambine, Maria e Giuliana.

I primi d'aprile del '73 l'imputato si recò dai genitori. Al rientro non trovò la moglie che aveva trascorso la notte in casa di un amico. La cercò dappertutto e soltanto il mattino successivo, tornando a casa vide la moglie con la piccola Giuliana. Negli una scenata ed egli insegnò la moglie nel bagno colpendola con una coltellata che le spaccò un rene. Soccorsa dai vicini di casa la Quaranta morì il giorno dopo all'ospedale. Il Fernicola fu arrestato.

Incontro stamane all'Unione Industriale

Si decide per la Cassa integrazione alla Riv

Incontro stamane all'Unione Industriale fra i sindacati metalmeccanici e la direzione della Riv. Si discute la richiesta avanzata dall'azienda di perdere 12 giornate lavorative negli stabilimenti di Airasca, Misasa, Casalno e Bari (continua invece il lavoro a orario pieno per i dipendenti delle fabbriche di Villar Perosa e Pinerolo).

La direzione ha proposto di perdere — facendo ricorso alla Cassa integrazione — tre giorni a maggio e quattro fra giugno e luglio. Gli altri cinque verrebbero recuperati utilizzando una settimana di ferie: due giorni di anticipo e tre di ritardo nella chiusura estiva. I rappresentanti sindacali non ritengono giustificata dall'andamento del mercato una sospensione così lunga. Il Coordinamento nazionale, che si è riunito ieri, ha deciso di avanzare una controproposta che prevede solo 3 giorni di Cassa integrazione.

Convegno sindacale

Convegno di attivisti sindacali e lavoratori della provincia di Torino e della regione domani mattina alle 9 presso l'Istituto Autonomo Case Popolari di corso Dante 14. Vito Scalia, della segreteria nazionale della Cisl, terrà una relazione sulla *«Situazione sindacale ed economica del Paese»*.

Enti locali

Incontro stamane alle ore 12,30 in Municipio fra forze politiche e sindacati. Si discuterà la *«grave situazione determinatasi a livello regionale per la mancata approvazione da parte dei Comitati regionali di controllo del contratto di integrazione per i lavoratori di Comuni, Province ed Enti assistenziali»*.

Pensionati

Attivo sindacale dei pensionati di tutte le categorie oggi alle 14,30 alla Camera del Lavoro. Si discuterà, fra l'altro, delle trattative col governo per l'aumento delle pensioni e della gratuità dei trasporti.

Consorzio Imprenditori Petroliferi
CIP

UNA COOPERATIVA AL SERVIZIO DELL'UTENZA
DEL RISCALDAMENTO ALLA QUALE OFFRE I SEGUENTI SERVIZI:

- Fornitura combustibili liquidi
- Conduzione ed assistenza tecnica delle centrali termiche
- Assistenza gratuita da parte del proprio «**Centro Controllo Combustione**» per tutti i problemi inerenti squilibri di centrali termiche per mantenere efficiente ed economica la gestione del riscaldamento

AZIENDE ADERENTI ALLA COOPERATIVA:

A.G. PETROLI s.n.c. TORINO - Via Lombroso 11 - Tel. (011) 000.000
GENERALGERO s.n.c. TORINO - Via Genovino 242/36 Tel. (011) 017.000, 210.0501
GIROTTO Geom. PIER CARLO TORINO - Via Arnaz 12 Tel. (011) 790.290, 792.530
ITALTERMICA di PERRET Geom. TORINO - Via Tempio Pausania 30/24 Tel. (011) 303.010, 303.010
LA CARBONAFTA PIEMONTESE s.n.c. TORINO - Strada del Francese 97 int. 2/A Tel. (011) 472.1004, 472/1005
LANGINO S.p.A. TORINO - Via Treccia 20 - Tel. (011) 710.300
SIR s.n.c. TORINO - C.so Novara 105 - Tel. (011) 031.077
SIRPA e GRINZA S.p.A. TORINO - Strada del Drosso 35 Tel. (011) 343.535
TESSITORE S.p.A. TORINO - Corso Vercelli 274/3 Tel. (011) 202.030, 200.000
A.G. PETROLI SETTIMO - Via Carducci 22 - Tel. (011) 340.0340
CRAVERO RICCARDO BRANDIZZO - Via Torino 107 - Tel. (011) 013.0104
ALLARIA Geom. RAFFAELE CARMAGNOLA - Via Racconigi 242 Tel. (011) 272.272
PELOBIN SANTE TARCISIO CHIERI - Str. Cambiano - Reg. Falcontini 5 Tel. (011) 047.2210, 047.2000
RICCA S.p.A. GRUGLIASCO - Strada del Portone 107 Tel. (011) 201.122
ORIBAUDO s.n.c. ORBASSANO - Via Frejus 27 - Tel. (011) 000.0000
AGETE PETROLI S.p.A. POLLEIN (AO) - Località Les Iles Tel. (0165) 00.000
CARRIN s.n.c. del F.lli Carrin Giancarlo e Gianfranco BORGARO - C.so Racconigi 70 - Tel. (011) 000.100
COMMERCIALE PETROLI s.n.c. di Petroli Silvio & C. SETTIMO TORINESE - Via Fantina 32 Tel. (011) 000.000, 000.000
CALOR OIL S.n.c. VIGONE - Via Torino 47 - Tel. (011) 000.000

L'utenza è invitata a rivolgersi al rivenditore ubicato nella zona geograficamente più favorevole al fine di garantire la più razionale distribuzione ed il contenimento dei costi di trasporto.

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Alcuni prezzi:
Messul (cm. 300 x 120) da L. 85.000
Bukhara Kashmir (cm. 160 x 65) da L. 95.000
Bukhara Kashmir (cm. 200 x 125) da L. 150.000
Bukhara Kashmir (cm. 300 x 200) da L. 380.000
Herivan (cm. 250 x 160) da L. 390.000
Corsie (in diverse misure e qualità) da L. 100.000
Preghiere (cm. 120 x 75) da L. 40.000

E continuia di altre meravigliose occasioni in grado di soddisfare qualsiasi esigenza, tutte con certificato di origine e garanzia a

PREZZI ECCEZIONALI

CIRO CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

Torino, via Lagrange 10 (ang. via Giolitti) tel. 519.665

contro la tua calvizie

Tu sei contro... diffidente... sei disorientato dalle decine di autoraccomandazioni promesse. Noi siamo certi. Ormai dovresti conoscerci siamo i Centri all'avanguardia nel campo dell'anticalvizia. Puoi rivolgerti a un esperto giovane, bello e di 10 anni di vecchiaia. Perché il nostro successo salga quando noi della SVENSON (facciamo serissimo) ci proviamo come il tuo ne abbiamo risolti a migliaia e tu non sei certo diverso da loro. Vieni oggi stesso per una consultazione gratuita e un preventivo a telefona per un appuntamento. Domani ci direi grazie.

SVENSON
Orari: 10-13, 15,30-19,30
lunedì mattina chiuso

MILANO Via P. Mascagni 14 - Tel. 780740
TORINO Via G. Vitelli 1 - Tel. 532064
PADOVA Via E. Filiberto 3 - Tel. 21451
VERONA Via Frattini, 12 - Tel. 31725
GENOVA V.le Sauli 5/85 - Tel. 587202
ROMA Via del Tritone 61 angolo C - Tel. 688011
NAPOLI Via S. T. d'Aquino 33 - Tel. 410881
FIRENZE Via Calimaruzza 3 - Tel. 215300
BOLOGNA P.za dei Martiri 1/2 - Tel. 220843
ANCONA C.so Mazzini 173 - Tel. 50471
© 1975 by VMS Studio

Euroarredamento propone le grandi firme.

A un prezzo più piccolo.

E per grandi firme intendiamo **Saporiti, B&B Italia, Poltrona Frau, Molteni & C., Gruppo Industriale Busnelli, Formanova, Cassina, Piarotto Fitting** e molte altre.

Per prezzo più piccolo quello del nostro grande giro d'affari, che ci permette di acquistare a **quotazioni più favorevoli.** Niente sconti miracolosi, quindi.
Nè super-offerte speciali. Soltanto la nostra potenza per rendere **le grandi firme dell'arredamento accessibili a una cerchia più larga di acquirenti.**

euroarredamento®
Il numero uno per grandezza, serietà, garanzia. E prezzo.

GENOLA (Cuneo) sulla statale n. 20 Torino-Savigliano-Cuneo

Bastano pochi cambiamenti a rendere un ambiente "diverso,,

Primavera: facciamo la casa nuova

Il verde tenero delle prime foglie e dei prati che rinascono dalla terra, il tepore del sole dopo il cielo grigio sono le avvisaglie della primavera che arriva. E' la stagione che invita alle iniziative, alle novità, al rinnovamento. E' anche la stagione delle pulizie in casa e dello svecchiamento degli alloggi.

Il nero dei termosifoni intacca le tappezzerie, il grigio dello smog insidia i soffitti e perfino gli interni degli armadi. E' il momento della casa nuova, una posa spesa, rinnovata in occasione delle pulizie generali.

« E' sufficiente sbizzarrirsi nell'accostamento di colori — suggerisce l'architetto — *è sufficiente cambiare la posizione di un mobile, oppure aggiungere una lampada ».* All'insegna del *« fatelo voi »* l'esperto consiglia innovazioni minime che danno però un tono diverso alla nostra casa.

Qualche esempio. Partiamo dal salotto. *« Basta coprire una parete di tappezzeria a grandi fiori che contrastino con il colore delle altre pareti. Se la stanza è grande, la "toppa" si allungherà ad angolo. Contro di essa verrà appoggiato il tavolino che prima, secondo una concezione più tradizionale, stava vicino al sofà. Servirà per sostenere il piradischi e, se a due piani, qualche bottiglia e bicchiere ».*

« Un angolo più intimo per le ore di relax. Se le dimensioni del salotto lo consentono e se il portafoglio è in grado di sostenere una spesa extra si può aggiungere una poltroncina a dondolo che si abbina a qualunque stile dei mobili. In vimini si colorerà con cuscini a quadrettoni bianchi e rossi e darà una nota di allegria ».

Il soggiorno ha bisogno urgente di rinnovare la tappezzeria, ma scaldato dal lato termosifoni, la parte restante è ancora in ottimo stato. L'esperto ci viene in soccorso con una idea originale anche se non nuovissima. *« Se la parete da risanare è rivolta verso la luce della finestra si può rivestire di piastrelle di sughero appena lavorate a disegni intagliati. E' un lavoro che si può fare da sé perché si è in grado di contare su una grande pazienza ed un buon numero di ore da dedicarvi ».* Attenzione però, sarà una parete delicatissima da rispettare e da sfruttare come angolo di lettura.

La camera dei ragazzi, in genere arredata con mobili semplici, allegri e pratici è la meglio trasformabile.

Dice l'esperto: *« Trasportiamo il divano-letto lungo la parete più corta ed appoggiamolo su due lati, ad angolo. Dalla parte così esistente ancora un tratto di muro libero ricopriamo con graziosi cuscini variopinti: ottimi per sedersi e come sostitutivi delle poltrone, in genere riservate alle camere degli adulti ».*

La parete lunga rimasta libera ospiterà l'armadio che si prolungherà con una tenda dietro la quale si potranno appendere abiti, nascondere libri e giocattoli. In pratica un piccolo vano in più, ma che fa arredo.

Lo spazio è diventato stretto perché i ragazzi crescono? Una stanza in comune non è più sufficiente, ma d'altra parte di cambiare alloggio non se ne parla nemmeno? Ecco una soluzione che creerà una camera in più e risolverà problemi. *« Si tratta di realizzare una parete mobile che si possa usare soltanto quando necessario. Una specie di divisorio come nelle case giapponesi ».* E' utile e pratica una divisetta; ma può essere divertente costruire una vera e propria parete scorrevole. Il problema più grosso è fissare un tubo rigido fra due pareti opposte leggermente più basso del soffitto. Su di esso « dovranno scorrere dei pannelli composti da una cornice in legno che racchiude come in un quadro un rettangolo di tela uguale alle tende ». Una soluzione in apparenza complicata, ma che può invece impegnare gli stessi ragazzi nel tempo libero dalle lezioni.

Lo studio è il rifugio nei momenti di stanchezza, è il luogo dove si legge un libro, ma anche dove si raccolgono i propri pensieri. Chi lo usa ne è geloso, non permette che mobili ed oggetti vengano spostati senza un motivo valido. E le pulizie senza dubbio lo sono. E' l'occasione per un piccolo tocco che non cambi le abitudini, ma che migliori le condizioni estetiche e funzionali. Sulla scrivania ci sono i portaritratti in plastica trasparente, belli, ma ingombranti. Via subito: troveranno ospitalità sul ripiano della libreria proprio di fronte allo scrittoio ed al loro posto si inserirà una lampada appena schermata che darà più luce per le lunghe letture delle notti insonni.

Nello studio c'è un vuoto, la parete « chiede » un quadro, ma il portafoglio lo nega. Via ancora alla fantasia. Certamente in casa ci sono delle fotografie da ingrandire. Ricordi di vacanze o di momenti lieti: ritratti con espressioni buffe o espressioni particolarmente intense. Un contenitore, un vetro, qualche graffa: ecco quadri che possono riempire lo spazio troppo vuoto.

Nella camera da letto è quasi impossibile fare cambiamenti. Tuttavia anche qui la casa si può rinnovare. Non si tratta di movimenti di mobili, ma di piccoli particolari che danno l'idea del nuovo e del pulito. Ad esempio se l'armadio lascia ormai a desiderare nella parte interna, se la polvere passa attraverso le fessure, è il momento di fare un rivestimento in tessuto colorato, in tinta chiara a piccoli fiori, oppure a grandi righe variopinte. Per chi ama le tinte moderate, ci sono i begli accostamenti delle righe a sfumature del grigio, dell'azzurro, del verde. Il tessuto si applica con punte da disegno: non si rovina il mobile e si potrà toglierlo o sostituirlo quando si desidera.

Ed infine la cucina. Accontentiamoci di poco. Nascondiamo le venature delle plastrelle con piccole decalcomanie a fiori, ad animali. Portiamo in cucina Linus ed i suoi amici.

Maria Valabrega

Una moderna libreria in parte aperta in parte a cassetti ed armadi con piano ribaltabile

Librerie componibili

Le librerie, come gli abiti, seguono una moda capricciosa e volubile. Un tempo erano in legno pesante con sportelli a vetro, pratiche, ma ingombranti. Oggi devono essere leggere, smontabili e ricomponibili per ogni necessità. La libreria a ripiani aperti è la più comune, anche se ha il difetto di non difendere i volumi dalla polvere. Ma ha molti pregi. Se abbiamo necessità di un maggior spazio, perché i libri ormai occupano ogni minimo spazio, ecco che acquistando qualche elemento nuovo si possono allungare fino a completare la parete, fino a girare l'angolo, fino ad invadere tutta la stanza.

Vi sono elementi già precostituiti a ripiani, a sportelli, a cassetti. Perché nella libreria deve trovare posto anche il materiale che può servire per catalogare i volumi, per annotare i futuri acquisti, per segnare sulla carta un titolo, un autore che non dobbiamo dimenticare. La libreria ha sovente anche una funzione estetica. Allora non deve essere troppo carica di libri. Nel rinnovarla, bisogna tener presente l'armonia degli spazi. Alleggeriamo e moltiplichiamo i suoi elementi, non lasciamo mai e là qualche vuoto su cui posare un grande calice che contiene piantine grasse, lasciamo un'apertura per il giradischi, consentiamo uno spazio libero per una statuetta.

Molto belle e nuove le librerie in legno grezzo. Sono componibili ad incastri e formate da elementi combinabili in varie forme. Se i libri della casa ce lo consentono riserviamo una parte della libreria ad elementi armadio. Si potrà sfruttare anche come mobile bar e perfino per gli abiti.

m. v.

Cose così

Per gli amanti del « do it yourself » è disponibile il « letto in scatola di montaggio »: si tratta di un modello realizzato in abete naturale, di linea semplice ed adatto sia per la cameretta dei ragazzi sia per la casa in montagna. Viene venduto completamente smontato al prezzo di lire 45.000, mentre la rete metallica costa lire 13.000.

L'assemblaggio è reso molto semplice grazie all'uso di perni e dadi in ferro.

★ ★

La padrona di casa in linea con i tempi usa una « grattugia filippina » realizzata completamente in bambù. E' costituita da una striscia-base di canna ricurva ed « U », trasversalmente alla quale sono posti degli elementi intagliati a denti di sega da entrambi i lati: può servire per grattare sia parmigiano che frutta, ortaggi, ecc.

Con lampade moderne caldo senso di intimità

L'illuminazione di un ambiente, più di altri elementi, serve a creare in maniera preponderante gli « habitat » esaltando spazi, forme, volumi e contribuendo a definire le destinazioni d'uso dei vari ambienti o delle diverse parti di uno stesso ambiente. Le lampade sono oggetti destinati a vivere nella nostra intimità, ad esserci utili e la scelta, la disposizione ed il dosaggio delle fonti luminose sono senz'altro rivelatori della personalità e delle abitudini. In altre parole talvolta basta una lampada indovinata a «personalizzare» una stanza ed a darle il senso della intimità.

La lampada è un apparecchio che non serve soltanto ad illuminare. In molti casi è anche un oggetto artistico e la scelta richiede attenzione, gusto; una lampada è oggetto di lunga durata destinato ad accompagnarci nella nostra vita. Ecco perché sovente accade di vedere nei negozi di lampadari giovani coppie perplesse ed incerte; a loro il consiglio del negoziante potrà essere molto utile.

L'illuminazione di una stanza deve rispondere a diversi requisiti e soddisfare varie esigenze. Non basta che la lampada fornisca luce a sufficienza, occorre sia concessa in modo di non ferire la vista, da non creare zone di ombra ed altre invece eccessivamente illuminate. Alla luce si chiede di far della l'intimità e rendere l'ambiente vivo, accogliente, caldo.

A volte la luce deve anche attenuare, correggere, celare o al contrario valorizzare mobili e quadri. Gli impianti insufficienti, come quelli eccessivamente luminosi sono destinati a stancare la vista. Medici e tecnici della illuminazione sono concordi nell'affermare che, agli effetti della salute, una luce adeguata in qualità e quantità ha quasi l'importanza di un cibo sano e nutriente e ciò dicasi essenzialmente per i giovani, per gli studenti e comunque per quanti devono lavorare usando a lungo l'illuminazione artificiale.

Quando si rifà un impianto di illuminazione, o se ne crea uno nuovo, è sempre meglio abbondare un poco nei calcoli. Gli impianti realizzati con margini troppo stretti diventano presto inadeguati. E' anche da ricordare che è preferibile disporre in una stanza di diverse fonti di luci piuttosto che di una sola più intensa. Le illuminazioni localizzate, purché siano ben disposte, servono anche a realizzare notevoli risparmi nel consumo di energia elettrica.

Cercate di evitare dispersioni di luce, quali quelle che si determinano per l'assorbimento operato dalle tinte scure delle pareti; un muro grigio od una tovaglia scura tolgono luce mentre le superfici chiare la riflettono e diffondono. Anche le finestre, non protette da tende di vario tipo, sono causa di dispersione di luce.

Negli appartamenti arredati in stile è preferibile che anche i lampadari siano accordati con i mobili. Le belle lampade a pendenti di cristallo di Boemia sono sempre un elemento che dà tono ed eleganza, ma nelle case moderne vi sono oggi fatti sistemi per illuminare le stanze appunto con « oggetti illuminanti » moderni.

a. v.

Di moda e pratiche le carte da parati

Una ventina di anni fa le tappezzerie erano cadute un poco in disuso. Erano allora di moda le tinteggiature alle pareti preferibilmente disposte in una stanza di diverse fonti di luci piuttosto che di una sola più intensa. Le illuminazioni localizzate, purché siano ben disposte, servono anche a realizzare notevoli risparmi nel consumo di energia elettrica.

Cercate di evitare dispersioni di luce, quali quelle che si determinano per l'assorbimento operato dalle tinte scure delle pareti; un muro grigio od una tovaglia scura tolgono luce mentre le superfici chiare la riflettono e diffondono. Anche le finestre, non protette da tende di vario tipo, sono causa di dispersione di luce.

Negli appartamenti arredati in stile è preferibile che anche i lampadari siano accordati con i mobili. Le belle lampade a pendenti di cristallo di Boemia sono sempre un elemento che dà tono ed eleganza, ma nelle case moderne vi sono oggi fatti sistemi per illuminare le stanze appunto con « oggetti illuminanti » moderni.

a. v.

tosoluce

Comunque vogliate far luce, illuminare, rischiarare, venite a scegliere da

tosoluce

Nei rinnovati locali (600 mq. di esposizione) di via Cavallermaggiore, 22 troverete infatti la più completa gamma di lampade e lampadari per ogni tipo di arredamento

Torino - Via Cavallermaggiore, 22
Telefono 446.461

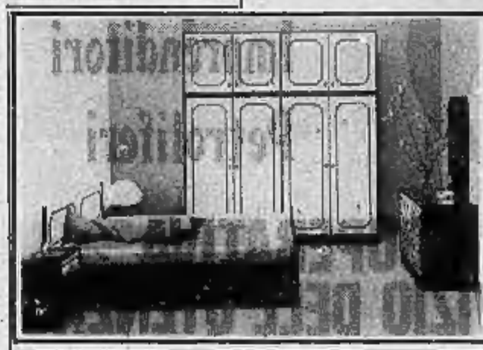
FAMIGLIA PERSIANA
SABET
TAPPETI PERSIANI
FONTE DIRETTA
VIA PETRARCA 36 TORINO TEL. 650721 - 658201

mettete i piedi sulla moquette giusta

moquettes provera®

il grande magazzino specializzato nella edilizia e nei camminetti da oggi vi offre il più vasto assortimento di moquettes a prezzi veramente eccezionali

provera & c. c.napoli 26 torino
tel. 271.848 - 276.997 / 98



la torintavoli
di FRASCA'
Strada Altessano 146
Tel. 253.511

Camera letto completa L. 250.000

De Venezia
di G. Cimo - Via Monginevro, 31 - Tel. 383.531 - TORINO
Tendaggi - Tessuti per arredamento
Tappeti - Coperte
moquette
Personale specializzato per consigli e posa in opera
VISITATE LA NUOVA ESPOSIZIONE IN VIA MONGINEVRO 31 TROVERETE IDEE NUOVE PER ARREDARE ELEGANTE

Lampadari moderni e classici
LuminaL FABBRICA LAMPADARI
ESPOSIZIONE PERMANENTE VENDITA DIRETTA
10148 VINOVO - VIA STUPINIGI 52/4
TELEFONO (011) 965.1539

perosino
CORSO B. TELESIO, 95
TELEFONO 726.013
Il vostro bambino ha bisogno di noi
LETTINI, CULLE, CARROZZINE, ACCESSORI
Per la casa in città, al mare, ai monti
RETI, MATERASSI, LETTI, ARREDAMENTI
LETTI IN OTTONE
con certificato garanzia e autenticità
OFFERTE SPECIALI ASSORTIMENTO

L'ECONOMICA
Via F. Baracca 55 - GRUGLIASCO
Tel. 780.9160
Camere letto da L. 360.000
Soggiorni componibili da L. 390.000
Salotti in nappa da L. 230.000

AGENA
le più belle tappezzerie
C.SO UNIONE SOVIETICA 225 TORINO
show-room P.ZZA SOLFERINO 3 bis

milleluci

VASTO ASSORTIMENTO LAMPADARI CLASSICI E MODERNI
milleluci
di PARISE ROBERTO
Corso Savona 10 - 10024 Moncalieri (TO)
Telefono (011) 640.4317 - 640.4827

ARREDO CASA - C.so G. Agnelli 39 - Tel. (011) 322.541 - TORINO
CASA DEL TENDAGGIO - C.so G. Cesare 50 - Tel. (011) 852.245 - TORINO
TENDAGGI - TAPPETI - CORREDI - BIANCHERIA - COPERTE - DAMASCHI
CRETONNES PER LA CASA
PROGETTAZIONE, CONFEZIONE E POSA IN OPERA
TENDAGGI PER ARREDAMENTI CLASSICI E MODERNI

da G. Gonella
Via Livorno 19 - Tel. 481.730 - 485.976
troverete tutto per la casa e tutto per l'arredamento
STOFFE - PARATI
MOQUETTES
GOVERO

DOVE PRENOTARE LE VACANZE

S. MARGHERITA: LUSSO RAPALLO: MOLTO CARO

I due centri liguri sono presi di mira da una "clientela scelta" (danarosa)

DAL NOSTRO INVIATO

Rapallo, 18 aprile.

«No, no. Nessuna crisi nel 1974. E non ci sarà nemmeno l'estate prossima. Le prenotazioni arrivano, dall'Italia e dall'estero, come ogni anno. I nuovi prezzi? Non ci sono ancora. Calcoli un venti per cento in più su tutto. Per ora: gli albergatori hanno già detto che tra poco dovranno ritoccare le tariffe perché non riescono a starci dentro».

L'Azienda di soggiorno di Santa Margherita è l'unica in tutta la Riviera ligure che possa permettersi il lusso di non tenere in alcun conto la pubblicità. Anzi: quasi non vuole che i giornali si occupino di lei, che la reclamizzino, che procurino nuovi clienti, quelli vecchi, affezionati, sono più che sufficienti: e soprattutto sono abituati ai listini prezzi del luogo. Pagano senza fiatare.

La vicinanza con questa privilegiata del turismo ligure, mette però in imbarazzo ad esempio Rapallo. Anni fa anche questa cittadina del Tigullio si rivolgeva ad una clientela «scelta e (oggi «danarosa»), ma poi i tempi sono cambiati e, per sopravvivere, ha dovuto adattarsi, prendere alle buone altri tipi di turisti. Puntare, insomma, più sul numero che sulla «qualità».

Ma alcune cose sono restate in comune con Santa Margherita. Una è ad esempio il prezzo della spiaggia. Le tariffe vengono fissate per quasi tutto il Tigullio (da Portofino a Sestri Levante) dalla Capitaneria di porto di Santa Margherita, che ha diviso questa striscia di costa in due zone: una «chic» (Portofino, Santa Margherita, Rapallo, Zoagli) e una «di massa» (Chiavari, Lavagna, Sestri e Moneglia). Le tariffe della prima zona superano quelle della seconda di due, tre o addirittura 4 volte.

Per l'aristocratica Santa Margherita questo non è un problema, anzi, caso mai è una garanzia di «selezione naturale» fra i clienti. Un problema lo è invece per Rapallo. A sollevarlo sono stati per primi i proprietari e gestori di pensioni e alberghi. Visto che abbiamo puntato sul turismo di massa — dicono — tanto vale percorrere questa strada fino in fondo. Noi lo abbiamo fatto, adeguando le tariffe alla nuova clientela, ma i proprietari degli stabilimenti balneari non si hanno seguiti e continuano ad applicare i prezzi pieni, al livello più alto consentito. Se anche loro si accontentassero, potremmo attirare più clienti. Oggi la spesa della spiaggia incide fortemente. Siamo arrivati al punto che per un mese di cabina, sdraio e ombrellone si paga più che per l'alloggio. E' una assurdità.

Ma i gestori di stabilimenti balneari non vogliono sentire parlare di riduzioni. Anzi: spalleggiati soprattutto dai colleghi di Sestri, Chiavari, Lavagna, spingono per ottenere dalla Capitaneria di porto nuovi aumenti. Questa volta si nega. Per il momento. E i gestori protestano. In mezzo a queste discussioni, l'Azienda di soggiorno di Rapallo sta cercando di svolgere un'azione calmieratrice, affittando a tariffa ridottissima le cabine sul tratto di arenile che le è stato affidato in gestione.

Ma non è che una goccia, e il coro di proteste degli albergatori continua. Rita Boldini, che gestisce l'Hotel Bel Soggiorno, dice che la sua categoria — a differenza dei proprietari degli stabilimenti balneari — non può applicare mai, o quasi mai, la tariffa prevista dal listino.

«I prezzi pieni possiamo pretenderli soltanto nei giorni di Ferragosto. In tutto il resto dell'anno, dobbiamo abbassarli. Basta che un cliente si fermi una settimana e prenda subito un trattamento particolare. Noi dobbiamo scegliere: o lo accontentiamo, riducendo il guadagno, o rimaniamo con l'albergo vuoto. Molti clienti, soprattutto quelli che hanno famiglia, trovano più conveniente la sistemazione in un alloggio. E' meno comoda, ma costa molto meno».

Gianni Gambarotta

PREZZI E INDIRIZZI

SANTA MARGHERITA

Diamo qui un elenco dei prezzi di alberghi, pensioni ed alloggi. Per i primi due la tariffa è sempre per persona a pensione completa. La prima cifra si riferisce alla bassa stagione, la seconda all'alta stagione (luglio-agosto). Ognuno però può trattare con le direzioni per avere tariffe particolari che, in generale, vengono concesse. I prezzi che diamo sono dunque puramente indicativi.

ALBERGHI CON BAGNO INDIVIDUALE

Prima categoria — Imperial Palace (20.000-36.000)

Seconda categoria — Miramare (15.000-27.000); Park Excelsior (14.000-27.000).

Terza categoria — Continentale (13.000-17.500); Helios (13.000-15.000); Lauria (14.000-18.000); La Vela (9500-10.000); Mediterraneo (10.000-13.000); Metropole e Margherita (12.000-18.000); Minerva (9000-14.000); Regina Elena (12.000-18.000); Tigullio al De Milan (9000-12.000).

Quarta categoria — Conte Verde (7500-8500); Europa (8000-9000); Fiorino (7000-13.000); Hostaria Del Orso (8000-10.000); Terminus (8000-7000); Bologna (6000-8500); Lombardia e Bristol (8500-9000).

PENSIONI *(sempre in camere con bagno individuale).*

Prima categoria — Garden (7000-8000); Villa Anita (6000-7000).

Seconda categoria — Bouganville (5500-6000); Jolanda (6500-8000); Piemonte (5500-7000); San Giorgio (6000-9000); San Lorenzo (7000-7000).

PENSIONI IN CAMERE CON BAGNO IN COMUNE

Prima categoria — Roma (7000-8000).

Seconda categoria — Annabella (5000-6000); Amalia (5500-6000); Riviera (5000-6500).

RAPALLO

ALBERGHI *(bagno individuale).*

Prima categoria — Bristol (26.000-31.000); Eurotel (18.000-19.000); Savoia (16.000-20.000).

Seconda categoria — Astoria (11.000-14.000); Del Soggiorno (11.000-12.000); Italia e Lido (11.000-16.000); Miramare (11.000-21.500); Moderno (9000-14.500); Riviera (8500-13.000).

Terza categoria — Giulio Cesare (9000-9000); Sorriso (7000-7000); Stella (7500-7500).

PENSIONI *(camera senza bagno)*

Seconda categoria — Ambra (5500-5700); Bandoni (6000-6450); Belvedere (3900-6500); Cirnoli (6000-6000); Claridge (6000-6500); Delle Palme (7000-7000); Elisetta (6500-6000); La Vela (7000-8500); Mike (6200-6200); Odeon (4500-5000).

TERZA CATEGORIA — *Vanici (5000-5400); Astor (5300-5600); Bel Sit (5500-6500); Centro (4800-6000); Da Beppino (4000-4000); Fernanda (4500-5500); Lia (5000-6200); Sibelius (5500-6000).*

ALLOGGI D'AFFITTO — *Quasi impossibile definire un prezzo medio. Diciamo che si parte da un minimo di 110.000 lire al mese a luglio per 2 camere e 4 posti letto. La stessa Azienda di Soggiorno fornisce indirizzi di privati che affittano.*

PREZZI degli stabilimenti balneari (Rapallo e Santa Margherita). Cabina (spitto manuale): luglio e agosto 320.000 (1ª cat.), 90.000 (2ª), 60.000 (3ª); giugno e settembre 95.000-72.000-42.000; tutta la stagione 295.000-200.000-125.000.

Domani convegno a Cuneo

Piantate alberi

CORRISPONDENTE

Cuneo, 18 aprile.

(g. d. m.) Il legname è la terza «voce» passiva più importante, dopo il petrolio e la carne, della nostra bilancia commerciale. Per contro abbiamo enormi estensioni di terreno che si presterebbero al rimboschimento. Il legname all'estero costa molto caro e, per limitarci al settore cellulosa, è la causa principale degli alti prezzi raggiunti dalla carta, prezzi che a loro volta hanno provocato una riduzione dei consumi e la crisi delle cartiere. Solo nel Cuneese vi sono attualmente 1600 operai del settore in Cassa integrazione e, finora, pochissimi sintomi di ripresa.

Sono possibili concrete soluzioni? Certamente, e se ne discuterà domattina in un convegno provinciale organizzato dai sindacati unitari della Cisl, Cgil, Uil che si svolgerà alle 9 nella Sala delle colonne a Cuneo sul tema: «Forestazione della nostra provincia». Sono stati invitati i consiglieri regionali, provinciali, i sindaci, i dirigenti dei partiti, le organizzazioni sindacali contadine.

E' significativo che l'iniziativa di discutere un problema che interessa soprattutto l'agricoltura sia venuta invece dai sindacati operai. Ma la questione del legname che dobbiamo importare e dovremmo invece produrre interessa da vicino i lavoratori delle cartiere che sono i primi a sopportare il peso della crisi.

In Italia non esiste ancora una politica della forestazione. Milioni di ettari di terreno potrebbero fornire montagne di legname pregiato e invece sono incolti da decenni. All'estero si spendono ingenti capitali per il rimboschimento e da noi invece solo le briciole del bilancio.

Dal 1950 ad oggi, cioè negli ultimi 25 anni, nel Cuneese lo Stato ha rimboschito appena 10 mila ettari, altri 5-6 mila i privati con dei contributi statali. Nello stesso tempo quante migliaia di ettari di terreno sono stati disboscati o sono improduttivi per lo spopolamento montano? Cosa fare per portare milioni di alberelli dove oggi c'è solo sterpaglia? Sono i temi del convegno di domattina, il primo del genere, e quindi del più grande interesse economico ed ecologico.

La forestazione è ora di competenza della Regione. Ieri il Consiglio regionale ha approvato una legge che stanzia 5 miliardi per la sistemazione idraulico-forestale in pianura, collina e montagna. Il convegno di Cuneo farà pressione perché i finanziamenti siano subito disponibili e che si mettano in cantiere i progetti già approvati ma fermi per mancanza di denaro.

Scava nel giardino e trova 100 bombe

Cigliano, 18 aprile.

(n. c.) Arando una parte di giardino, da un trentennio adibita a sentiero, un bracciante di Cigliano, Giovanni Bortolozzo, 38 anni, ha trovato, 60 centimetri sotto terra qualcosa di metallico: servendosi di una zappa ha scavato con cautela attorno all'oggetto ma ha sospeso l'operazione quando si è accorto che la cosa contro cui aveva urtato era un mucchio di bombe a mano di marca tedesca, almeno 'in continuo'.

Gli ordigni, residuato bellico, apparivano abbastanza in buono stato di conservazione.

L'abitazione del Bortolozzo trent'anni fa, poco prima della ritirata delle truppe naziste, fu sede di un quartier generale con una ottantina di SS.

IL PROCESSO D'APPELLO PER LA MORTE DI MILENA SUTTER

Bozano contumace: è in ospedale

Si è deciso di procedere in assenza dell'imputato: il certificato di malattia è generico

CORRISPONDENTE

Genova, 18 aprile.

Lorenzo Bozano è stato dichiarato contumace dalla Corte d'assise d'appello di Genova, dove, questa mattina, si è aperto (ma al momento siamo ancora nella fase degli atti preliminari del dibattimento) il processo di secondo grado nel quale il «biondino dalla spider rossa» è imputato di aver rapito, a scopo di estorsione, e poi ucciso Milena Sutter. La decisione è stata letta alle 10,25, dopo 50 minuti di camera di consiglio, dal presidente della Corte, il dott. Bentamino De Vita. Alla Corte era stato presentato un certificato medico dell'ospedale «San Martino», dove Bozano è stato ricoverato ieri sera al reparto urologia per, come dice il documento, «asserita colica renale».

Il certificato è stato presentato dal nuovo difensore di Bozano, avv. Giovanni Consoli, che ha quindi chiesto alla Corte di disporre per una visita fiscale. Una richiesta che comportava automaticamente un rinvio del processo a alla quale si sono associati sia la parte civile (che peraltro ha definito la malattia «a cronometro», «strumentale», «dilatoria», «la pagliacciata dell'ultima ora per sottrarsi alla giustizia») sia il procuratore generale Santaniello.

Mentre la Corte era in camera di consiglio per decidere, nell'aula di palazzo Ducale s'intrecciavano i commenti e le previsioni. «Anch'io ho sofferto di calcoli renali — ha detto Alfredo Sutter, il padre di Milena — ma, a meno che non si tratti di un attacco acuto, l'assenza di Bozano non è giustificata». La moglie, Gio Sutter: «Bozano potrebbe essere definito un scrobata che vive sul filo», ha detto piangendo.

Sorpresa, quindi, (e vivissimi applausi da parte del pubblico che affolla la aula) quando De Vita ha letto la decisione della Corte: «...accertata e rilevata la genericità del certificato di ricovero, la Corte respinge l'istanza di visita fiscale e proclama la contumacia dell'imputato».

Due nuove richieste, quindi, sono state presentate ancora dalla difesa prima dell'apertura del dibattimento: «Fino a che la Cassazione non giudicherà — ha detto l'avv. Consoli — sulla istanza di ricusazione presentata ieri da Bozano nei suoi confronti, signor presidente, e dalla quale le do ora ufficialmente notizia, lei non può compiere alcun atto e il processo dev'essere rinviato. In subordine chiedo alla cortesia della Corte e dell'accusa pubblica e privata la concessione dei termini per studiare il processo poiché la mia nomina risale appena a lunedì scorso. Se un rinvio, se comprensivo rinvio, non mi verrà concesso, sarò costretto a rinunciare al mandato conferitimi pur restando a disposizione della Corte per un'eventuale nomina d'ufficio».

Su queste due richieste sono quindi intervenuti i patroni di parte civile e il procuratore generale.

Giorgio Bidone

Genova. Lorenzo Bozano al pronto soccorso (Tel. Ansa)

NORDTRADE S.p.A.
16035 RAPALLO - Via Mameli, 19
Telefono (0185) 55.882
Importazioni di:
IMBARCAZIONI DA DIPORTO SVEDESI MARIEHOLM BRUK
FABBRICANTE DEL FAMOSO "FOLK BOAT" INTERNAZIONALE
E ATTREZZATURE VELICHE
ELETTRONICA:
CALCOLATORI POCKET E OROLOGI AL QUARZO "NOVUS" (U.S.A.)

ANTOINE
parrucchiere per uomo
estetista
manicure
Rapallo - Via Boccalari 16/2
Tel. (0185) 60.791

FAZZINI F.lli
TELEVISIONE - IDRAULICA
CONDIZIONATORI - ELETTRICITA'
Vendita e installazione
RAPALLO
Negozio: Via Mameli 131 - Tel. 52.348
Laboratorio: tel. 55.876

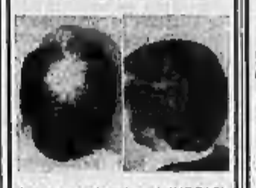
Se voi desiderate il più esclusivo ed attrezzato spazio per riunirvi
VOI VOLETE NOI
Centro Congressi - Santa Margherita Ligure
Grand Hotel Miramare
Telef. (0185) 87.014 - Telex 27.437
INAUGURAZIONE 15 MARZO 1975

Ristorante
PIAN DEL MELO "DA NUCCIO"
Specialità Liguri - Emiliane
Tel. (0185) 94.014
LUMARZO (Fontanabuona)
"UN LUOGO AMENO CHE VALE LA PENA DI CONOSCERE"

Ristorante tipico
da "Lino"
Tutte le specialità marinare
Zuppa di pesce - Zuppa di datteri
Grigliate e spiedini misti - Pesce al cartoccio
e l'antica specialità genovese: Pesce al verde in terracotta
Aperto fino alle 2 di notte. Chiuso il martedì non festivo
RECCO - Via Roma 70 - Tel. (0185) 74.336

dona sangue donando sangue all' AVIS
potrai dire di aver salvato una vita umana
telefona 634.426

INFOLTIMENTI NATURALI PROGRESSIVI

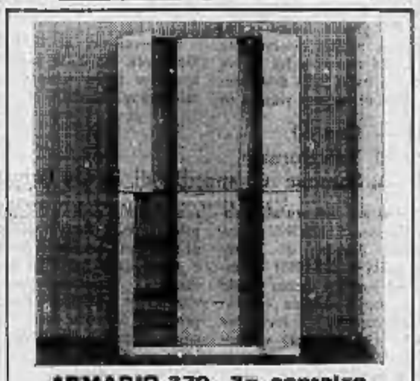


La prova che il ns/ INFOLTIMENTO è assolutamente NATURALE sta nel fatto che passando la mano nei capelli non risulterete a localizzare la zona di infoltimento.
CONSULENZE gratuite effettuate dal CONSULENTE TRICOLOGO ERMAN, specializzato in infoltimenti e nella eliminazione delle anomalie dei capelli.
SEZIONI UOMO - DONNA
Orari, da martedì a sabato: 8,30-12,30: 15-19 - T. 655.773
C.I.P.A.
Via Saluzzo 86 bis
10126 Torino

tsi studio tecnico industriale
Comunicato
COSTITUENDA COOPERATIVA
ADEWIL
frazione Maroculti (a soli 10 minuti da Torino). Visto il notevole successo ad il parere positivo nella adesioni voci avute da ora, gli organizzatori
VOGLIONO PREMIARE
con un gradito e lavoloso dono quanti altri prenoteranno (anche a titolo di investimento) entro il 25 aprile 1975, un appartamento, nel Villaggio
ADEWIL
corredato di: piscina - giochi bimbi - campi da tennis - pattinaggio - giardini su un'area di 30.500 mq recintata. (Comodità servizi per Torino)
L. 175.000 al mq
MUTUO GARANTITO 40%
CONSEGNA: ENTRO GIUGNO 77
RIVOLGERSI: STUDIO S.T.I.
Via Capua 41 (To)
Tel. 472.621, 472.642

i.a.g. MOBILI
70 filiali in Italia
operazione PRIMAVERA
Su tutti i nuovi modelli viene GARANTITO lo sconto del 30%
IVA COMPRESA

ARMADIO 270 2p sopralzo
alt. cm. 270 larg. cm. 100
L. 160.000
L. 112.000



ARMADIO 270 3p sopralzo
alt. cm. 270 larg. cm. 150
L. 240.000
L. 168.000

ARMADIO 270 4p sopralzo
alt. cm. 270 larg. cm. 200
L. 320.000
L. 224.000

TORINO - via Pietro Micca 17 - tel. 545562
ALESSANDRIA - via Marzini 78 - tel. 36369
GENOVA - Gall. XII Ottobre 140/142 Rosso - tel. 589539
NOVARA - Via Biglieri (ang. via Mameli) - tel. 38309
VARESE - via Carcano 2 - tel. 23313(
STABILIMENTO
IAG IMIS - 30037 GARDIGIANO DI SCORZE' (VE) - tel. 041/449058/449090/449091
Le ns. filiali: Alessandria - Bari - Bergamo - Bologna - Brescia - Brindisi - Busto Arsizio - Cagliari - Catania - Cinisello Balsamo - Firenze - Foggia - Genova - Grado Giardino - Jesolo Lido - Lecce - Lignano Pineta - Macerata - Mantova - Mestre-Venezia - Milano - Modena - Monfalcone - Monza - Napoli - Novara - Padova - Parma - Pavia - Piacenza - Prato - Reggio Emilia - Roma - Sesto S. Giovanni - Taranto - Torino - Trieste - Udine - Varese - Verona - Venezia.
iag MOBILI - FARE ARMADI E IL NOSTRO MESTIERE

STASERA TV

UN SANSONE '900

SECONDO CANALE: drammone di Bernstein con De Carmine e Nicoletta Rizzi - PRIMO CANALE: rotocalco (G7) e le novità della musica

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Fantaghirò - Pip + Zip)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Il cavallo di terracotta - Vangelo vivo)
18,45 **Sapere - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**
20— **Telegiornale**
20,40 **Stasera G-7**
21,45 **Adesso musica** (con Adriano Mazzoletti e Vanna Brosio)

La rassegna di attualità discografiche di Adriano Mazzoletti ADESSO MUSICA: CLASSICA LEGGERA POP, presentata dagli inseparabili Adriano Mazzoletti e Vanna Brosio, propone stasera, insieme con le consuete notizie dagli studi di registrazione e dalla «Hit Parade», la sua passerella di ospiti. La sarà Rosanna Fratello che ha fatto pelle nuova dopo il secondo posto al Festival di Sanremo (*ex-aequo* con Angela Luce) cambiando a un tempo scuderia discografica e genere: ne dà un saggio con il motivo «Il bimbo», l'ultimo da lei inciso, rivestitura di parole su un pezzo strumentale del francese Morgan. La segue un neo-cantante (Paolo Canto), anche se padre di vecchia data di canzoni di successo — la più celebre «Azzurro» fu portata al successo da Celentano — che ora ha deciso di interpretare personalmente. Vengono poi l'americano Dave e Nico, nome [illegible] per una ragazza, seguiti da due complessi, quello folk piemontese dei «Vinlan» ed il napoletano, più noto, degli «Alunni del Sole» con un saggio antologico.

Per il jazz è presente Hengel Gualdi, che ritorna per l'occasione allo swing, brevemente tradito a favore del liscio. La lirica è stavolta in primo piano con una tra le voci più acclamate su tutti i palcoscenici del mondo: quella del tenore Mario Del Monaco.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18— **TVE - Progetto**
18,45 **Sport**
19— **Albert Einstein** (III puntata)

Terza puntata dello sceneggiato ALBERT EINSTEIN: RITRATTO DI SCIENZIATO di Massimo Scaglione con Giancarlo Zanetti protagonista. Si apre sull'immagine del grande fisico, ormai vecchio, mentre osserva una sala del museo a lui intitolato: si tratta della documentazione di un suo viaggio in Italia compiuto nel 1894. Lo scienziato vi si rivede a 15 anni mentre gira per l'Italia, in compagnia del padre che vi si era trasferito in seguito al fallimento della sua officina.

Si passa poi al 1929 in Germania, dove le camicie brune si fanno sempre più minacciose. Einstein si reca intanto in America per insegnarvi all'Università di Pasadena ed al ritorno in Germania precisa quali sono le sue idee in campo scientifico. Anno 1933: la voce minacciosa di Hitler costringe Einstein e la moglie Elsa a rifugiarsi in Belgio. In Germania avevano messo una taglia di 20 mila marchi sulla sua testa.

20— **Ore 20**
20,30 **Telegiornale**
21— **Sansone** (commedia di Henry Bernstein)

La serata dedicata alla prosa propone SANSONE, dalsissimo dramma di Henry Bernstein (1876-1953) dominatore per ben mezzo secolo delle scene parigine (il suo primo copione «Il mercato» è del 1902, l'ultimo «Evangelina» del 1952) e maestro come pochi nell'arte della «pièce» di successo, grazie ad un impareggiabile fiuto nel trovare a ogni stagione teatrale il soggetto da proporre alla platea. Padrone della tecnica e del dialogo, bene a contatto con la scena e con la vita, Bernstein nei suoi lavori, tutti a sfondo psicologico, è stato il pittore di una casta borghesia cinica e gretta della quale ha prediletto i personaggi tarati, violenti e maniaci, distinguendosi per una certa calcolata brutalità grandguignolesca che sapeva dare sottili brividi allo spettatrici.

Scritto e rappresentato nel 1907 questo «Sansone» è abbastanza tipico del teatro bernsteiniano per l'intreccio e la caratterizzazione delle varie figure, anche se si distingue per essere ambientato nel mondo della Borsa. E' la storia di Jacques Brachart, un ex facchino ch'è riuscito dal nulla a imporsi negli ambienti dell'alta finanza accumulando un ingente patrimonio.

Protagonisti di questa edizione televisiva diretta da Marcello Aliprandi sono Renato De Carmine e Nicoletta Rizzi nei ruoli che furono di Ruggero Ruggeri ed Emma Gramatica nella prima e acclamata rappresentazione in Italia. Accanto a loro recitano Edoardo Toniolo, Giovanna Galletti, Mario Laurentino, Marzia Ubaldi.

d. g.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 10,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; 12,55: Oggi le comiche; 13,25: Il tempo; 13,30: Telegiornale; 14,10: Scuola aperta; 15,25: Calcio: Italia-Polonia; 17,15: Telegiornale; 17,30: La tv dei ragazzi; 18,30: Sapere - 7 giorni al Parlamento - Tempo dello spirito - Cronache del lavoro - Il tempo; 20: Telegiornale; 20,40: Tre mogni (Un uomo curioso); 21,50: A-Z; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16: Trasmissioni scolastiche; 19: Dribbling; 20: Concerto della sera; 20,30: Telegiornale; 21: Chi, dove, quando; 22: Incontro con i Dik Dik.

OGGI ALLA TV SVIZZERA

18— Per i ragazzi: **La cicala - Giochi scientifici - Sergio Endrigo - Lo judo**
18,15 **Divenire.** I giovani nel mondo del lavoro
19,30 **Telegiornale.** Prima ediz. (a colori)
19,45 **Situazioni e testimonianze**
20,10 **Il regionale**
20,45 **Telegiornale.** Seconda ediz. (a colori)
21— **Personaggi in fiera.** Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori)
21,50 **Ritratti.** A 20 anni dalla morte: Albert Einstein (a colori)
22,30 **Venerdì sport.** Da Ginevra: **Ippica: Trofeo della città di Ginevra.** Cronaca differita parziale (a colori) - Da Diisseldorf: **Campionati mondiali di disco su ghiaccio: Usa-Polonia.** Cronaca differita parziale (a colori)
23,50-24 **Telegiornale.** Terza edizione (a colori)

OGGI ALLA RADIO

nazionale
Giornale radio: ore 14; 15; 17; 19; 21; 22,40
18— Musica in
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Bambina innamorata
20,20 Ombretta Colli presenta: Andata e ritorno
21,15 I concerti di Torino. direttore Lovro von Matacic
22,40 La voce di Moustaki
23— Oggi al Parlamento

secondo
Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 19,30; 22,30
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Canzoni
17,30 Speciale GR
17,50 Chiamata Roma 3131
18,55 Supersonic
21,19 Dolcemente mostruoso
21,29 Popoff
22,50 L'uomo della notte

terzo
Giornale radio: ore 21
18— Parole in musica
18,25 Il cinema e la nostra storia
18,30 Scuola materna
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Farmaci del futuro
21,15 Sette arti
21,30 «Le cabinet des fées»
22,30 Parliamo di spettacolo

Ancora Pinotti ieri a "Spaccaquindici"

Il campione tranquillo guarda a Roma

Milano, 18 aprile.

Achille Pinotti, giunto alla sua quarta edizione e con 4 milioni e 762.500 lire in tasca, non assomiglia a quei campioni che prendevano l'aspettativa o si ammalavano, pur di rimanere tappati in casa la testa sui libroni a ripassare la materia scelta, obbligando magari familiari ed amici a compilare loro noiosi riassunti, a riordinare date e notizie utili solo a loro. L'architetto di Cavo invece continua a lavorare tranquillo nel suo reparto «libri esteri» e chiede solo mezza giornata per le prove televisive.

«Io non ho cambiato le mie abitudini — dice — né il gioco lo richiede. Non si deve studiare da matti, basta tenersi al corrente, leggere i giornali, sapere le notizie e finirsele bene in mente. Io vivo in mezzo ai libri anche se non ho quasi tempo di consultarli. Qui sono degli oggetti, dei beni di consumo come un vestito».

Ha avuto qualche proposta più interessante di lavoro in questi settimana? «Macchè, nessuno da niente. Passati i tempi eroici di "Lascia o raddoppia?" quando un campione si trasformava in un giornalista, in uno scrittore, in un rappresentante ad alto livello. Unica proposta valida rimane quella dell'Arabia, ma io non voglio rispondere prima che finisca questa parentesi televisiva. Vorrei sistemarmi in Italia, anzi a Roma, ci ho fatto il militare per 6 mesi e me ne sono innamorato. Milano non mi dispiace, ma è troppo vicina a Bergamo. E' come se fossi ancora a casa, non mi distacco dalle mie abitudini e dagli amici di sempre. Ad un certo punto bisogna cambiare». **a. g.**

LA MUSICA A TORINO

Carr, uno serio

Successo con i "Nucleus" ieri al Good Music

Abbiamo perso i «Weather Report» ed i «Mahavishnu», ma abbiamo ascoltato i «Nucleus». Ieri sera, per una sera, il «Good Music» ha sostituito il Palasport per offrirci uno spettacolo indimenticabile con la musica del trombettista britannico Ian Carr. Anche questa volta un gruppetto di «contestatori» ha tentato di disceare lo spettacolo, pretendendo di assistere gratis al concerto. Evidentemente scevri in ritardo, si sono poi convinti che i musicisti vivono di musica, ma anche «con» la musica, ed hanno pagato il biglietto. Di mare che questa maniera di sabotare i concerti non tenga conto che i jazzisti con il loro lavoro debbono poter sopravvivere, non arricchirsi, sopravvivere.

Ian Carr non è un divo, non guadagna milioni con le canzonette. Fa un duro mestiere: la sua musica nasce dalla fatica di mesi e mesi di ripensamenti e stupisce constatare che c'è gente che pretende di ascoltarlo senza contribuire neppure nel modo più banale, al buon esito di questa fatica. Non bisogna infatti confondere Ian Carr con Lou Reed o gli altri adusi dello show-business angloamericano. Ian Carr fa del jazz (appartiene cioè all'autentico underground) e i suoi dischi, bellissimi, non raggiungono certo le tirature dei suoi compiacenti colleghi. Per Carr e per i suoi compagni, un concerto significa non già un veicolo pubblicitario bensì un'occasione per incontrarsi con il pubblico e ricavare qualcosa per affrontare lunghi periodi di silenziosa meditazione. Non è giusto sabotare questi musicisti. Abbasso le «star», se volete, ma lasciate vivere chi non si approfitta di noi con la banalità a peso d'oro.

Veniamo alla musica: [illegible] cambiamenti dagli ultimi concerti (Teatro Alfieri, ottobre 1973). Ian Carr adesso fa un jazz meno «stanco», sempre colto e decadente — se volete — ma pieno di vita, ritmo, swing. Ieri sera ha svolto il suo programma proponendo gran parte dei brani che compongono il suo ultimo Lp (Under the sun) ed il prossimo (Snakehips Etcetera) di imminente pubblicazione. L'impegno del gruppo è globale e ci fa pensare ad un Carr che ha superato l'impasse davisiano per indirizzarsi verso una strada più autonoma. Meglio così. Il gruppo ha infatti guadagnato in vigore mentre tutto il «suono» corale si esprime (ora) attraverso modi attuali ed indipendenti. Insomma Ian Carr oggi non deve dire grazie a nessuno. Nemmeno a Miles Davis.

Insieme con il «leader», i torinesi hanno calorosamente applaudito Bob Berties alle once, Geoff Castle alle tastiere, Roger Sutton alla chitarra basso, Ken Shaw alla chitarra e Roger Sellers alla batteria.

Franco Mondini

Ohlsson al piano

Successo al Conservatorio

Sonate pianistiche di due secoli, l'altra sera al Conservatorio per l'Unione Musicale.

Il pianista Garrick Ohlsson s'è dapprima cimentato con la n. 50 di Haydn, garbatamente fronzoluta e con qualche moderato scintillio nell'*Allegro molto* finale; quindi s'è gettato a capofitto nel trasporto romantico più schietto e tormentato, con la *Sonata* in fa diesis minore op. 11 di Schumann. L'autore aveva ventitrè anni quando la compose, e la destinataria Clara Wieck, che la suonava agevolmente, ne aveva appena sedici: erano male, come coppia di giovani artisti. Irta di difficoltà tecniche, densa d'un pianismo ricco di risorse strumentali, questa pagina è esemplare del doppio carattere della personalità schumanniana; ma vi dominano le pennellate a forti tinte, identificabili con il largo uso di accordi velocemente ribattuti, di spezzanti arpeggi, di pulsanti stacchi ritmici. Le dolcezze appaiono con una certa consistenza, con incontestabile presenza nell'*Aria*, del resto piuttosto breve, quasi una pausa riflessiva, un preludio allo *Scherzo* successivo ed allo sviluppatissimo *Finale*.

La *Sonata* in fa minore op. 5 di Brahms è un altro luminoso esempio di precoce maturità creativa: opportuno dunque il suo accostamento a quella di Schumann, che la precede di soli vent'anni. Nella ricchezza dei suoi slanci, essa risplende d'una luce che in seguito si affievolirà in Brahms: ma alla bruma elegiaca dell'*Andante* espressivo il musicista tornerà ancora, così come alla tragica mestizia dell'*Intermezzo*.

Garrick Ohlsson sa cogliere molto bene i momenti di intima meditazione, mentre appare talvolta un po' troppo nervoso in quelli di concitazione. I capricci primaverili dello strumento, piuttosto sfrenato nel registro acuto, ne hanno in parte guastato la prestazione, peraltro complessivamente dignitosa.

r. v.

Auditorium dirige Pesko

Questa sera all'Auditorium il direttore d'orchestra Zoltan Pesko presenta «Due episodi dal Faust di Lenau» di Liszt, il «Concerto per violoncello» di Lutoslawski (solista S. Palm) e la «Musica per archi, celesta e percussione» di Bartok.

Teatro Erba — Da stasera Gipo Farassino presenta il consueto «recital» di poesie e canzoni, con la regia di Massimo Scaglione e il piano di Happy Ruggiero.

Conservatorio — Alle 21, sotto gli auspici della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni e con ingresso libero, concerto di pianisti degli emigranti Grady Garvard, Gregory Harwood e Luke Jensen.

La donna oggi — Alle 21 nell'aula magna di v. Princ. Amedeo 9 dibattito aperto «La donna e la letteratura», con Fernanda Pivano, Lalla Romano e Lietta Tornabuoni.

CARIGNANO
da martedì 22
Le loro donne
di e con
Franca Valeri
Can Cab n. 1

TEATRO CARIGNANO
dal 22 aprile al 31 maggio
CAN CAB '75
(cabaret cabarets)
22 - 27 aprile
LE LORO DONNE
di e con Franca VALERI
28 aprile
JAZZ MECHANICS
(Modelisti - Negro - Sperdi)
29 e 30 aprile
Roberto BALOCCO
Luciano GANGIORGI
2 - 3 - 4 maggio
Roberto BRIVIO-Augusto MAZZETTI
SWING MACHINE
8 - 11 maggio
Compagnia di Prosa ACCIPIPPI
13 - 18 maggio
Anna MAZZAMAURO-Milvio [illegible]
20 - 25 maggio
MILLY
27 - 31 maggio
Ettore PAGLI
Livia CERINI-Mauro DI FRANCISCO

Teatro ERBA
Questa sera ore 21,15
RECITAL di
Gipo FARASSINO
Canzoni e poesie
italiane e piemontesi
Prenotaz. gradita in cassa Teatro

Teatro ALFIERI
Lunedì 21, ore 21
UNICO ECCEZIONALE
RECITAL di
Charles AZNAVOUR
Vendita bigl. botteghino Teatro

Oggi al MAFFEI UNA "PRIMA" PROIBITA!
Il film che per le scene di sessualità e di violenza sta scandalizzando l'America

FEMMINE IN GABBIA
SESSO VIOLENZA E TERRORE IN UN PENITENZIARIO FEMMINILE

VIETATO ANNI 18
ORARIO: 14,30; 16; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 - Distr. R.C.T.

oggi eccezionale prima all'ARISTON

1974: Il pubblico applaude entusiasta
L'ultima neve di primavera
di Raimondo Del Balzo

1975: Raimondo Del Balzo
presenta un altro stupendo film

Bianchi cavalli d'agosto

IL FILM E' PER TUTTI
Orario spettacoli: 14,45; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

oggi al CRISTALLO "GRANDE PRIMA"
JOE DALLESANDRO - PAUL MORRISEY
ANDY WARHOL:
da "TRASH,, a "CALORE,,
con la stessa affascinante, provocatoria, dissacrante intenzione di fare il cinema, oggi

CHI SI E' SCANDALIZZATO IERI PER «TRASH»
DEVE VERIFICARE OGGI LA SUA CAPACITA' DI SCANDALIZZARSI.
PUO' DARSI CHE SCOPRIRA', CON SORPRESA,
CHE IL TEMPO PASSA, E CHE I TEMPI CAMBIANO.

Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 ● Vietato ai minori 18 anni

Oggi al NUOVO ROMANO
Un eccezionale avvenimento d'arte
«...ansiose, allegre, egoiste, stupide, gentili, intelligenti, affettuose, arrabbiate, tenere, sentimentali, insopportabili e amabili»

alla Fonte dei Pizzi
Via dello Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543

Pizzi, ricami per vestiti, camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Castù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e ab inversili a mano.

Il notissimo cacciatore Miro Spadella, sorpreso da un volo di quaglie, s'è sparato all'occhio di pernice, il peggior callo. Poverettoli! Come soffrell! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Cicarelli venduto in tutte le farmacie

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 85

DOVE ANDIAMO STASERA

Venerdì 18 Aprile 1975
9

Valli, malato immaginario

Romolo Valli replica il suo Molière all'Alfieri (Vis. di Ghio)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI - TEATRO STABILE: riposo ore 21: la compagnia di prosa Romolo Valli presenta «Il malato immaginario» di Molière (traduzione di Cesare Garboli); regia di Giorgio De Lullo; scene e costumi di Pier Luigi Pizzi. Domani spettacolo in abbonamento. (A spettacolo iniziato non entrano i ritardatari per i primi 15 minuti. Tel. 538.542 - 538.201. 531-446.

GOBETTI - TEATRO STABILE: ore 21: «Morti senza tomba» di J. P. Sartre. Compagnia Teatro Uomo. Regia: Ispettoria della Repubblica. Turno D. Tel. 538.542 - 538.201.

ALCIONE: «Vuoi vedere da vicino il vizio?» e «Un Elga Andersen, Eric e Perella, prez. Gianni Lilliu). Vlet. 18, Cir.: 54.115 21.30.

SWING (Nuovo 15, 1. 543.792): quartetto jazz Giulio Camurri (chitarra) - Alessandro Febbrio (batteria) - Burchi (chitarra fla-menca.

CIRCO CESARE TOGNI (Corso Rolfini, c. 337.000 varie giorni 2 spett. 15,15 - 18,15 - 21,15.

AL BACATELLE (str. Cavoretto 11 21
AL FLORIDA CLUB: 21 Dominique.
ARLECCHINO: 21 I Mash.
CASTELLINO: 21 coop. Danilo.
CIAK 84: ore 21 orch. Bevione.
DU PARC: 21 Turi Golino.
EDEN: ore 21 Golden Mango.
GAY BALA: ore 18 e 21 Roby e i Gealbertos.
IMPERIAL: ore 21 riposo.
LE ROI: ore 21 Del Maestro.
MASSAUA: ore 21 ballo liscio.
NUOVO PRINCIPE: 21 Boccaccio 71.
TROCADERO: ore 21 Franco e i Gi-

MINI CABARET (tel. 615.860).
S. GIORGIO VALENTINO - Ristorante Hanau: orchestra I Vagabondi.
SHAKER-PIANO BAR (C. Belfiori 31).

BABY - LA CLOCHE - Rist. (304.31
GAY DISCOTECA (c. Moncal. 523 21
LUNA WHISKY (c. Moncal. 422) 21
WHISKY NOTTE (t. 541.583) 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	Grande successo
Ottimo	Successo
Favorevole	Consensi
Discusso	Discordo
Mediocre	Scarso

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 57, t. 547.807) Anno uno di Roberto Rossellini, con Luigi Vannucchi, Dominique Darel, Vedeta Babel, Zenno Bilo (Italia - Colori) — Il film che rivisca la figura e l'opera di Alcide De Gasperi inquadrandolo nel periodo dell'immediato e travagliato dopoguerra. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○	15 — 17.50 20 — 22.30	1500

ARCO-I.N.C. (corso Principe Oddone 31, t. 484.521) Bianco e Nero di Paolo Pietrangeli (Italia - Bianco e nero) — Se non si Paolo Gambescia, un saggio di cinema politico che, attraverso la ricerca informativa, ripercorre le ingiustizie e i soprusi della democrazia negli ultimi trent'anni. ★ Documentario

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●●	○○○○	14 — 17 — 18.50 20.40 22.30	1000

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 549.107) Biondi cervelli d'agenti, di Raimondo Del Balzo, con Renato Cestie, Jean Seberg, Francesca Stellbee, Carlo Ingrassia (Italia - Colori) — Biondi cervelli d'agenti, di Raimondo Del Balzo, con Renato Cestie, Jean Seberg, Francesca Stellbee, Carlo Ingrassia (Italia - Colori) — Bionde crume colleghe sue malgrado nella crisi che travaglia il matrimonio, dei genitori. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
OGGI LA PRIMA		14.40 16.50 18.40 20.30 22.30	1500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, c. 167.190) Paolo Barca maestro elementare, praticamente sconosciuto di Flavio Mogherini, con Renato Pozzetto, Mazzoli Noè, Janet Agren, Enrico Maria Pisoni (Italia - Colori) — Trasferito dal Nord al Sud, un insegnante che pratica il naturismo si trova in imbarazzo e continuamente. ★ Comicità

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.30 16.20 18.30 20.20 22.30	1500

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.916) Storie di vita e malavita, di Carlo Lizzani, con Anna Curti, Lidia Di Corato, Annarita Grazioso, Daniela Orsini (Italia - Colori) — Realistica vicenda contemporanea ispirata ai reatori della prostituzione minorile. Vlet. 18. Diamo-marito. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.40 16.20 18.40 20.20 22.30	1500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 263, tel. 430.744) Un uomo chiamato cavallo, di Elliot Silverstein, con Richard Harris, Judith Anderson, Corinna Tsopei (Usa - Colori, panavision — Sceneggiatura inglese, segue degli indiani in viaggio nella loro cittadella abitata per metà di una donna. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
MEDIOCRE (1972)		14.30 16.25 18.30 20.25 22.30	1500

CAPITOL (via S. Dalmazzo 24, tel. 540.905) Profondo rosso, di Dario Argento, con David Hemmings, Daria Nicolodi, Gildoro Manni, Nicola Merli (Italia - Panavision - colori) — Delitti misteriosi in una villa stile liberty, e Turiizz » finito in parte a Torino. Vlet. 14. ★ Giallo

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.45 17.20 19.45 22.10	1500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.116) Amarcord, di Federico Fellini, con Magali Noël, Pupella Maggio, Ciccio Ingrassia, Armando Brancia (Italia-Francia - Colori) — Le vicende d'una famiglia romagnola in una lirica evocazione previsitata di 40 anni fa. ★ Commedia drammatica
Segnalato dalla Critica cinematografica italiana
Premio Oscar per il migliore film straniero

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
RIDUZIONE (1973)		10.15 12.15 14.15 16.45 18.10 20.30 22.30	1300

CORSO (corso Vittorio Emanuele 50, tel. 310.703) Tarzana di Mark Robson, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Geneviève Bujold (Usa - Panavision - colori e « leoncavallo » — A Los Angeles, avariate vicende sentimentali convergono nel disastro d'un apocalittico terremoto. ★ Drammatico-catastrofico-Marzi

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.30 17.30 19.45 22.20	1500

CRISTALLO (via Cotto 5, tel. 650.710) Colori, di Paul Morrissey, con Joe Dallesandro, Sylvia Miles, Andrea Feldman, Ari Ari (Usa 1971 - Colori) — Ripreso da Andy Warhol, è un feroce ritratto di certo cinema americano e dell'ambiente locale che lo circonda. Vlet. 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
OGGI LA PRIMA		14.10 16.30 18.50 20.30 22.30	1500

DORIA (via Cremieux 8, tel. 542.423) Prima pagina di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Susan Sarandon (Usa - Colori) — Clamorosi sviscerati del 1928 in una simpatica vicenda, cronista buontempone e morale. ★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	14.30 16.25 18.25 20.30 22.30	1500 +

GIOIELLO (via C. Colombo 31, tel. 500.760) Grande... Grosso... Verde di Renzo Montagnani, con Edwige Fenech, Olimpia Fiorgenoli, Enrico Montesano, Valeria Fabrizi (Italia - Colori) — Va a nanna con la mamma ch'è una bella e giovin donna, il suo unico problema è quello di cacciarsi in mille, vlet. film, a. 18. ★ Comicità

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
PRIMA VISIONE non recensita		14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	1500

IDEAL (corso Beccaria, tel. 541.533) L'inferno di cristallo, di John Guillermin e Irwin Allen con Steve McQueen, Paul Newman, Faye Dunaway, W. Holden, F. Astaire, jennifer Jones (Usa - Colori — A San Francisco, grattacielo di 138 piani va a fuoco il giorno dell'inaugurazione. ★ Drammatico-catastrofico (5 Oscar)

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○○	14 — 16.10 18.30 22.20	1500

LUX (galleria S. Federico, tel. 541.283) Cuorelibero for bress l'amore, di Pasquale Festa Campanile, con Agostina Belli, Ugo Tognazzi, Eleonora Giorgi, Christian De Sica (Italia - Colori — Dal suo divertente romanzo, il regista ha tratto una vicenda brillante ricca di episodi piccanti. Vlet. 18. ★ Comicità

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.45 16.40 18.35 20.30 22.30	1900

MASSIMO (via Maria Vittoria 5, tel. 878.051) Il seme dell'odio, di Ralph Nelson, con Sidney Poitier, Michael Caine, Nigel Davenport, Frou-Frou nella Gez (Usa - Colori) — In Sudafrica, contrasto razziale e di interessi tra bianchi e neri di formazione. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●●	○○○○	14.40 16.30 18.30 20.30 22.30	1500

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, tel. 652.470) L'amica di mia madre, di Mauro Ivaldi, con Barbara Bouchet, Carmen Villani, Roberto Croci (Italia - Colori) — Peripezie di un giovanetto alla ricerca della sua prima esperienza sessuale. Vlet. 18. ★ Commedia sexy

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
PRIMA VISIONE non recensita		14.30 16.30 18.30 20.30 22.30	1500

NAZIONALE (via Pomba 4, telefono 519.116) L'ultimo treno della notte, di Aldo Lado, con E. M. Salerno, Macha Meril, Flavio Bucci, Marino Masé (Italia - Colori) — A bordo di un convoglio ferroviario succedono le cose più sinistre e allucinanti. Vlet. todo e. 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●	○○○○	14.30 16 — 17.30 19.10 20.50 22.30	1500

OLIMPIA (v. Arcivescovado 21 ang. c. Maioccoli, t. 532.464) Le rompicoglioni ed l'obbiettrice, di Sigi Rothemund, con Sylvia Kristel, Jean-Claude Brialiun, Terry-Torday (Germania - Colori) — Quando un telefono interrotto incontra un'allodola in amore. Con l'attrice di «Emmanuelle». ★ Commedia drammatica

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○	14.30 16 — 17.40 19.20 21 — 22.40	1500

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 551.400) Piedone a Hong Kong, di Steno, con Bud Spencer, Al Lettieri, Enzo Cannavale, Nancy Sit (Italia - Panavision - colori) — Un bambino giapponese (Nagaoki (Italia - Colori) — Da Bangkok a Macao e a Hong Kong si sviluppano le nuove avventure dello « Sbirro ». ★ Poliziesco comico

Critica	Pubblico	Orario	Ingr.
●●	○○○○○	14.05 16.10 18.20 20.25 22.30	1500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 512.145) Storie di un matrimonio, di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann, Bibi Andersson, Erland Josephson, Gunnel Lindblom (Svezia - Colori) — In un angolo sconto di sobborgo cupo ed ostile di una città contagiata vicino ad altri di una città contagiata vicino ad altri, di una città contagiata vicino ad altri, di una città contagiata vicino ad altri,

Azzurri ultimo test, poi vanno in clausura sino all'ora dello scontro con la Polonia

Da Stoccarda a Roma

Una storia (assurda) di nevrosi

Roma, 18 aprile.

Qualcuno afferma che vi sono mille ed uno motivi per avere paura anche questa volta, quella paura che perseguita e sovrasta questa povera Nazionale ogni qualvolta debba giocare una qualsiasi partita, anche se l'avversario si chiami Canicattì. Una questione di nevrosi che la balosità di Stoccarda ha ingigantito oltre logica e serietà. Probabilmente la vera storia di quei dannatissimi campionati del mondo non è stata scritta, ma se qualcuno si prendesse la briga di approfondire fatti, episodi e parole di quell'epoca, non dovremmo stupirci di arrivarne alla conclusione che quella brutta figura poteva essere risparmiata.

La spedizione in Germania nacque male, venne condotta peggio, e naturalmente (ma) come doveva finire, e finì in faccia. La stessa partita con la Polonia venne sottovalutata, proprio per lo stato deplorevole di nevrosi nel quale versava in quel momento il «clan Italia», agli aspetti diplomatici. I polacchi desideravano una qualificazione dell'Italia; parole e gesti denunciavano la loro simpatia verso gli azzurri, una specie di rispetto del calcio italiano, che in passato essi avevano molto ammirato.

Personalmente ricordo che la sera del sorteggio, nel gennaio dello scorso anno a Francoforte, l'allenatore Gorski e i dirigenti di Varsavia che si trovavano con lui erano emozionati e commossi per l'onore ricevuto dalle urne: incontrare l'Italia. Forse già accarezzavano l'idea di batterci, me non di buttarci fuori dal torneo mondiale; pensavano che al momento del match diretto gli azzurri avrebbero già conquistato il passaggio al girone finale.

Invece, battemmo l'Haiti soffrendo molto, non riuscimmo a piegare l'Argentina (uno a uno), giungemmo all'incontro con la Polonia in condizioni miserevoli, fisiche e morali. Tuttavia un pareggio ci avrebbe salvati dal naufragio. Il «clan Italia» peccò di presunzione, pur sapendo che la Polonia era più forte: cercò disordinatamente la vittoria, mentre gli avversari erano ben disposti ad impattare il match; stuzzicati vennero avanti con la potenza atletica la chiarezza di gioco e l'armonia di squadra che avevano dimostrato e in seguito vennero esaltati come caratteristiche della formazione di Gorski, ci umiliarono con una eliminazione che ancora adesso brucia sulla pelle della Nazionale. Ancora personalmente non sono convinto che l'allenatore polacco abbia in seguito rivelato tentativi di corruzione da parte nostra, perché nessuno li tenò.

Dieci mesi dopo gli azzurri si ritrovano dinanzi agli avversari, che sono gli stessi per nomi e forza di squadra, mentre la nostra Nazionale ha cambiato parzialmente pelle. Ma rinnovandosi nella struttura ha ereditato parte dei difetti morali della precedente. Ecco perché si afferma che vi sono mille e uno motivi per avere paura. Paura di chi? L'incontro con i polacchi, sebbene importante nell'«iter» della Coppa Europa, è una tappa non già verso questo traguardo ma sulla strada dei prossimi campionati del mondo.

E' cioè una partita che sarebbe bella vincere, soddisfacente non perdere, ma se si concludesse in una contesa, contenuta nelle proporzioni e nel modo, non dovrebbe lacerare gli animi in un clima di dramma.

Bernardini, prova del nove

Bernardini ha detto ieri che la parola lo lascia, e magari si rimette il posto. Pensiamo che non meriti linciaggi né infamanti cacciate: accettiamo le sue parole come battuta estemporanea per non smentirsi, la respingiamo come previsione. La squadra che egli manda in campo, nonostante gli scompensi di cui il centrocampo sembra soffrire, non è quella ideale ma neppure la peggiore. Il calcio espresso dal campionato non ne propone certo di migliori. Poi è la squadra, a quel che sembra di capire, che non si propone soltanto aiuti difensivi: non dice, «primo non perdere». Ha invece dentro di sé gran voglia di vincere. Via, dunque, le nevrotiche paure, avanti un po' di ottimismo. Le fobie macchiano il cervello e paralizzano le gambe, la serenità schiarisce idee e dà vigore ai muscoli. In fondo, questi polacchi sono bravi e forti, ma non «mostri»; sono giocatori di calcio che si battono con altrettanti giocatori di calcio. Come sono gli azzurri e almeno dovrebbero essere.

Fulvio Cinti

Nati a Wembley, cresciuti a Monaco

GLI STESSI "EROI,,

Le armi dei polacchi: potenza, velocità, armonia

Casimiro Gorski ha portato in Italia i suoi campioni, gli stessi «eroi» che si sono rivelati vincendo le Olimpiadi del '72 a Monaco, che si sono imposti alle attenzioni generali eliminando l'Inghilterra della Coppa del mondo prima ancora dei giochi tedeschi, che sono arrivati sino alla finale del terzo posto a Monaco, vincendola contro il Brasile. Una squadra solida e collaudata, la Polonia che domani affronta gli azzurri all'Olimpico: atleti individualmente solidi, veloci, resistenti, tecnicamente dotati, che compongono una squadra affiatata, povera sugli scambi fra elemento ed elemento ma con il mantenimento di quella fantasia che è il sale ed il pepe del football, e che altre compagini dell'Est europeo non posseggono. Uno per uno, ecco le caratteristiche dei giocatori (dieci stasera, due — Maszczyk e Cmikiewicz — in ballottaggio per un ruolo) che saranno impiegati domani. Il solo Wawrowski — sostituto di Musial — è una novità assoluta rispetto ai «mondiali».

JAN TOMASZEWSKI, portiere, 27 anni, un metro e 82 centimetri di statura per 80 chilogrammi. Felé lo ha recentemente inciso (con Deyna e Cruyff) nel ristretto numero dei giocatori europei che ammira. C'è chi lo considera, a causa della statura, debole sui tiri bassi: in realtà è forte e poco teatrale, sono di difendersi prima con piazzamento, e di buttarsi solo nelle situazioni disperate. Quasi imbattibile sui cross alti e sui corner.

ANTONI SZYMANOWSKI, terzino destro, 24 anni, un metro e 80 per 78 chili: un atleta magnifico, con l'esperienza di una trentina di gare in nazionale. E' il loro Roccia (un Roccia dai piedi migliori, certo), ovvero è il difensore più proprio ad attaccare, più pronto a scavalcare sulla fascia laterale. Ama andare sin sul fondo e crossare all'indietro, per Szarmach o per l'accorrente Deyna. Nel marcamento, meno più sullo scatto che sulla pressione continua sull'avversario.

ANDREI WAWROSKI, 28 anni, un metro e 74 per 74 chili. Non molto dotato in fatto di classe, è stato scelto da Gorski per sostituire Musial a causa della sua adattabilità a diversi moduli di gioco. E' tenace ed anche cattivo nella marcatura, potrebbe trovarsi in difficoltà di fronte al gioco di testa delle nostre punte. Si spinge in avanti, ma senza mai perdere d'occhio l'avversario. Sopperisce con la potenza alle scarse doti atletiche.

WLADISLAW ZMUDA, stopper, ventun anni a giugno, un metro e 83 per 82 chilogrammi. E' il giocatore che più rispetta i compiti di marcatura di tutta la difesa, il meno propenso a spaccarsi (se si presenta l'opportunità è Gorgon ad andare avanti) anche perché la sua discreta velocità nei recuperi è una garanzia per i compagni. Forte di testa, deciso nei rilanci, è il meno brillante della squadra ma uno dei più redditizi.

JERZY GORGON, 26 anni, un metro e 91 per 92 chilogrammi, libero. Una montagna di muscoli, inaspettatamente mobile negli sfondo che lo portano a volte alle soglie dell'area avversaria. Fortissimo nel tiro, in particolare sui calci piazzati, sarà uno spauracchio per le nostre punte ed un pericolo per Zoff. Logicamente, considerateme la mole, non è un razzo nei recuperi. Si dovranno sfruttare i momenti in cui si è portato in avanti, per portare il contropiede.

Karimierz Deyna, il «cervello» della squadra polacca

KAZIMIERZ DEYNA, 28 anni, un metro e 80 per 73 chili, 45 presenze in nazionale, capitano e regista della squadra, l'uomo di maggior prestigio della formazione polacca. E' un centrocampista non molto continuo ma dalle idee chiare e dal lancio preciso. Favoloso il suo tocco di palla, la facilità di dribbling. Il senso del gioco, l'ascendente sui compagni che ne tollerano lo scarso movimento apprezzandone il contributo alla manovra. Ottimo tiratore, ne ha qualcosa Zoff che a Stoccarda ha praticamente visto nel sacco il pallone del secondo gol.

HEINRICH KASPERCZAK, mediano di spinta, 29 anni, un metro e 79 per 73 chilogrammi. Uno dei giocatori più «utili» in una squadra in cui tutti fanno già il loro dovere, questo per dare un'idea del suo lavoro a volte oscuro, ma sempre preziosissimo, a centrocampo. Forte sia come difensore che come «attaccante aggiunto», sa fare anche la punta vera in caso di necessità. Ha un calcio potente, tanto è vero che sono spesso suoi i lanci più lunghi alle punte.

ZYGMUNT MASZCZYK, centrocampista, 30 anni, un metro e 75 per 73 chili. Non al massimo della forma a causa di un recente infortunio, è in dubbio. Può definirsi un giocatore alla Furino, un mediduno; è l'uomo che deve più degli altri sopperire al minor movimento di Deyna.

LESLAV CMIKIEWICZ, ventisette anni, un metro e 72, 71 chilogrammi, magnifico rincalzo, usato spesso ai mondiali nel finale delle partite per dare linfa alla squadra un po' stanca. Un Cuccureddu, meno forte nel tiro, più continuo nel ritmo.

GRZEGORZ LAZO, ala destra, 25 anni, un metro e 75 per 71 chili. Furbo, veloce, pronto a capire in anticipo il possibile svolgimento della manovra, dotato di un tiro secco e preciso, abilissimo nell'inserirsi sui traversoni a mezza altezza dei compagni. Un bel «cliente» per Rocca. Con sette reti, è stato il cannoniere agli ultimi campionati del mondo.

ANDRZEJ SZARMACH, centravanti, faccia volpina, 23 anni, un metro e 78 per 73 chili. Ha cominciato la carriera come centrocampista, scoprendosi ben presto l'istinto del gol. Forte di testa, sa far velo ai rinvii di Lato e Gadocha con abilità. Molto veloce, forte nel tiro al volo.

ROBERT GADOCHA, 29 anni, un metro e 78 per 69 chili, l'uomo più invidiato dal calcio polacco per il suo recente passaggio al Nantes (dove ha esordito tre settimane or sono facendo sfracelli). Come Lato, è una punta astuta, forte nel tiro, ma più di lui sa arretrare per dar man forte al centrocampo. L'intesa dei tre è magnifica, saranno un pericolo costante per la nostra difesa.

Bruno Perucca

CLUB ITALIA

Rocca e C. al cinema (didattico)

Roma, 18 aprile.

Nel clan azzurro continuano a tenere banco le scelte e le tattiche di Bernardini. Si parla di marcatori a centro campo, di punte che dovrebbero «tornare» (e anche fare dei gol) consentendo al solito esercito di tecnici di esprimere pareri tutti ovviamente discordanti fra loro. Sulle mura perimetrali praticamente già costruite c'è ben poco da aggiungere. Ma un edificio, per essere completo, ha bisogno anche del tetto che dovrà ripararlo dalle intemperie, che deve essere solido, specialmente se dovrà sostenere le grondaie dei tre attaccanti polacchi Gadocha, Lato e Szarmach. Oltre agli azzurri che dovranno far gioco assumono quindi una veste di importanti protagonisti anche Gentile, Rocca e Bellugi che ne costituiscono il «tetto» protettivo.

I nostri difensori hanno indossato il grembiule degli scolari e trascorrono pazientemente ore intere sui banchi della sala di proiezione dove cercano di scovare, attraverso i filmati delle gare sostenute dai polacchi ai mondiali, il tallone per fermare i loro diretti avversari.

«Ho studiato attentamente Gadocha nelle registrazioni delle partite che la Polonia ha sostenuto contro Svezia e Argentina — *dice con il suo solito tono tranquillo Gentile* — è un giocatore che non sta mai fermo. Va avanti e indietro in continuazione, crossa di destro e di sinistro con grande naturalezza, spesso si scambia con Lato. Io lo seguirò come un'ombra ma non rinuncerò alle proiezioni in avanti. Potrebbe essere utile anche per tenerlo lontano dalla nostra area. Mi è sembrato di capire che l'attacco polacco è valido nel suo insieme, individualmente non sono dei maestri. Abbiamo le caratteristiche giuste per fermarli».

Rocca ha preparato un trabocchetto per Lato, ammesso che quest'abbocchi: «E' un opportunista favoloso — commenta il romanista — è la sua dote migliore. L'ho studiato bene e ho notato che ai mondiali molto spesso si è messo a rincorrere l'avversario diretto. Io spero vivamente che ci riprovi anche con me. Allora sì che avrei a disposizione l'arma adatta per stroncarlo. Gli farò misurare il campo dell'Olimpico almeno cinquanta volte. Vedremo alla fine chi la spunterà. E' chiaro che cercherò di impostare una tattica per portarmelo dietro, e coprirmi ci penserà eventualmente Capello come fa De Knit nella Roma. Se Lato non abboccherà vuol dire che mi metterò alle sue costole».

Bellugi: «Anch'io ho studiato le caratteristiche del mio diretto avversario Szarmach, è stato utile ma non credo che sia un fatto essenziale. Mi ricordo, ad esempio, che Skoglund tirava benissimo sulla sinistra. Tutti lo sapevano ma finivano regolarmente per cadere nelle sue trappole. Come lo avevano, anche il centravanti polacco è un giocatore imprevedibile. Succede quando si è dotati di grande classe. Szarmach è fortissimo nel gioco di testa, e ancora di più con la palla a terra. L'unica cosa che dovrò fare è marcarlo stretto, non lasciargli il minimo spazio di manovra. Io spero che qualcuno dei nostri torni indietro per darci una mano. Non illudiamoci, l'ultima polacca è una autentica perforatrice. Potrebbe non bastare la scelta del «uomo contro uomo».

All'ottimismo di Gentile e Rocca, che si affidano all'antipasto della gioventù (oltre naturalmente al loro talento) fa riscontro una carta cautela di Bellugi più abituata a carte battaglie.

Anche Causio è un motivo suggestivo in perfetta sintonia con i giudizi contrastanti che oltre le tattica di Bernardini.

Mario Bianchini

Il c.t. promette gioco e divertimento ma.....

BERNARDINI SE PERDE E' DISPOSTO A PAGARE

BALL INVIATO

Tivoli, 18 aprile.

Bernardini non ha incertezze e va avanti per la sua strada. «So benissimo che se perderemo con la Polonia verrò "linciato" e rischierò il posto: la colpa sarà solo mia perché avrò sbagliato la scelta e il modo di gioco», *ripete il commissario unico. Ma con chi cerca di contraddirlo, s'impunta.* «Volete forse che si giochi per lo 0-0? I "catenacci" e le "meline" giganteschi annoiano. In Germania, a vedere gli azzurri, non s'è divertito nessuno. Olanda, Germania Ovest e Polonia, invece, giocavano come piace a me. Vogliamo, allora, divertirci un po'? Io desidero battere la Polonia e voglio che gli avversari si preoccupino di noi. Per vincere è indispensabile segnare, per questo ho inserito gente che sa concludere ma non è vero che la squadra sia troppo sbilanciata in avanti: è costruita per attaccare e per difendere. Vedremo domani se ho ragione io oppure ho sbagliato tutto. Però non facciamo la guerra. Ognuno ha i suoi concetti: rispettate i miei».

I concetti di Bernardini non suscitano perplessità solo tra i critici ma anche fra gli stessi giocatori. «L'assenza di Beltega — *dice ad esempio Capello* — ci crea dei problemi. Con Norvegia e Usa, è vero, erano atti a sfiatamento, la squadra cominciato un discorso di tipo nuovo. Roberto garantiva una certa copertura. Con tre punte, invece, si può trovare troppo sbilanciati, quindi è indispensabile che gli attaccanti, a turno, aiutino il centrocampo. Sono sempre più convinto che le forze della Polonia sia noi terzini, elementi in grado di sfruttare pericolosamente le fasce laterali, se lasciati liberi di operare. Se non chiuderemo loro i varchi, "falteremo" tutti. Noi centrocampisti marcheremo un marcamento "a zona" e pertanto, il fatto che io sia su Kasperczak o su un altro conta fino ad un certo punto».

Antognoni dice che, correggendo qualche difetto nell'impostazione della squadra, si potrà ottenere un rendimento maggiore: «Il centrocampo della Polonia è forte, ma noi anche in casa, dobbiamo pensare soprattutto a noi stessi, sacrificandoci. Nell'allenamento di mercoledì ci ammazzavamo ma domani la distanza verranno rispettate».

Cordova sarà il trait-d'union tra Antognoni e Capello e dovrà preoccuparsi di Deyna. Dice: «I polacchi sono più freschi di noi, grazie alla pausa invernale. Però, con la collaborazione di tutti, possiamo fronteggiarli. Il marcamento "a zona" non è un problema per me né per Capello. Lo attuavamo già nella Roma di Herrera. Se un terzino dei nostri si sgancia toccherà a noi centrocampisti coprirlo».

Gli attaccanti sono i più ottimisti. Graziani è addirittura spavaldo, forse perché sa di essere in gran forma. «Questi polacchi che ho visto ripetutamente attraverso i filmati, non mi fanno paura — *dice* —. Per quanto mi riguarda so che la gente si aspetta molto da me ma non sono affatto preoccupato. Esordire in Nazionale in un impegno così importante mi stimola». *Pulici, a sua volta, dice che Graziani* «è in forma da far paura».

Parlando di se stesso Pulici osserva: «Mi sento bene ma ho dovuto praticamente ricominciare da capo dopo l'ultimo infortunio e sarò in forma per le due partite di Helsinki e di Monaco. Comunque intendo conquistare un posto fisso in Nazionale. Non posso sbagliare, altrimenti sarà molto dura rientrare nel "giro". E' la mia grande occasione. Sono due anni che non gioco in maglia azzurra. L'altro mio obiettivo, in questo finale di stagione, è il titolo di capocannoniere: dovrei arrivare a quota venti. Un gol ci tarrel a segnarlo anche domani. Noi punte, a turno, dovremmo rientrare a sostegno del centrocampo per disturbare gli inserimenti dei difensori polacchi. La squadra, in azione finita, si deve accorciare, altrimenti diventa un problema».

Chinaglia ammette di non essere in grado di svolgere i compiti di Bettega. Poi spiega: «La parte che doveva recitare Bettega la distribuiremo un po' tutti. Io svolgerò il mio gioco normale, andando avanti e indietro ma preoccupandomi soprattutto di impegnare il portiere avversario».

— Lui ha giocato due volte all'Olimpico, in Nazionale, ma con lo stadio non è mai successo...

«Ci tarrel a far gol, tuttavia ciò che conta è il risultato. Non la considero una rivincita dei "mondiali". Se andassi in campo con questo chiodo fisso rischierei di fallire. Aveva giocato l'ultima volta con la Polonia, un tempo, a Stoccarda: domani riprende un discorso che si era interrotto. Non c'è paragone tra la vigilia di Stoccarda e quella odierna anche se, per fatti miei personali, non riesco mai ad essere completamente tranquillo. C'è una differenza sostanziale: adesso tutti avvertono la responsabilità: se fosse stato così in Germania certe cose non sarebbero accadute. Con la Polonia si chiuse un momento negativo, speriamo che la Polonia ci consenta di aprirne uno positivo».

— Lei è convinto che la Nazionale azzurra uscirà indenne dal confronto con i polacchi?

«Se si vince tutto "o.k." — *replica "Long John"* — ma se si perde è malamente, qualcosa andrà rivisto nella nuova formula. Questa è una squadra nuova, con delle incognite. Forse è la prima squadra al mondo che gioca senza un elemento che marchi a centrocampo. Se funziona può cambiare la mentalità del football italiano, può tracciare un nuovo solco. Bernardini ci è convincendo che è la strada buona. Il Bernardini, che vive nel mondo del calcio da più di mezzo secolo, è uno che ne capisce».

Bruno Bernardi

Domani alle 15,25 in tv a colori (ma per la Polonia)

La partita Italia-Polonia in programma domani alle ore 15,30 allo stadio Olimpico di Roma, sarà teletrasmessa in diretta alle ore 15,25 sul Primo canale. Dalla telecronaca dovrebbe essere esclusa la voce di Roma, ma in caso di «tutto esaurito», la Lega consentirà certamente il benestare per la trasmissione anche nella Capitale. Negli altri Paesi europei la ripresa verrà effettuata a colori in quanto la Polonia inaugurerà con questa partita le sue trasmissioni televisive a colori.

Anche la radio sarà presente a Roma con ben tre postazioni microfoniche: Ameri in cabina per la trasmissione diretta, Ciotti in tribuna stampa e Luzzi negli spogliatoi per un collegamento

COMUNICATO

OFFERTA SPECIALE "APRILE,,

MILANESIO

CORSO PESCHIERA, 274 - TEL. 380.020 - 331.677 - TORINO

5000 CAPI IN PELLE
A PREZZI MAI VISTI

① GIUBBOTTI Pelle - Renna - Vitello rovesciato - UOMO-DONNA dal 40 al 52 L. 24.500

② GIACCA Renna - Vitello rovesciato - Cinghiale - DONNA dal 40 al 54 L. 35.000

③ SOPRABITI Renna - Vitello rovesciato - Cinghiale - UOMO-DONNA dal 42 al 56 L. 55.000

④ GIACCONE MONTONE DONNA colori: bianco, rosso, giallo dal 40 al 48 L. 14.500

SPORT

RALLY - Conclusa stamane la prima tappa dell'«Elba»

BALLESTRIERI A SORPRESA

Due Alfetta GT sono al comando

DALL'INVIATO

Portoferraio, 18 aprile.

E' venuta l'ora della Alfetta GT in una prova del campionato europeo? Nel rally dell'Elba, mentre la prima tappa di 500 chilometri con 17 prove speciali si sta concludendo a Portoferraio, sono in testa i rossi coupé di Ballestrieri-Gigli e di Andruet-«Biche» a 13 secondi l'uno dall'altro. Al terzo posto, con un distacco di oltre un minuto e mezzo dal ligure, c'è il giovane Fulvio Bacchelli con lo spider Fiat Abarth 124. Poi, un'altra Alfetta, quella di Svizzero e l'Opel Ascona di Rohrl.

L'Abarth Fiat Rally, che all'Elba ha conquistato in questi ultimi anni una serie di magnifici successi, è stata duramente colpita. Maurizio Verini, leader dell'europeo, ed Alcide Paganelli, che cercava una rivincita dopo tante gare sfortunate, sono stati costretti al ritiro. Analogo il motivo: cedimento di una guarnizione del motore. A Verini il fatto è capitato quasi subito, a Paganelli nella notte, mentre si trovava in terza posizione.

Anche altri protagonisti di questo sempre durissimo rally hanno dovuto alzare bandiera bianca. De Eccher, con una Stratos «privata», ma superassistita dalla Lancia, dopo un inizio brillante, ha abbandonato per colpa — pare — di una valvola e Stig Blomqvist, l'asso svedese della Saab, si è comportato come una meteora. Un avvio fulminante, poi un lento calo, infine l'arresto, per motivi non ancora noti, all'Elba.

La selezione è stata forte: una cinquantina dei 109 equipaggi partiti ieri sera da Portoferraio si sono ritirati. E' capitato anche un incidente spettacolare ad Anna Cambiaghi, in coppia con Luana Vanzi, su una Alfetta GT gruppo 1. La vettura della due ragazze ha toccato in uno spuntone di roccia, sono scoccate

Ballestrieri è in testa

scintille e la benzina ha preso fuoco. Rogo della macchina (con la Cambiaghi e la Vanzi, illese, subito fuori dall'abitacolo) e fiamme per tutto il bosco di Acerde Perone, tanto che sono dovuti intervenire i pompieri. Cose che capitano nei rallies.

La gara riprende stasera alle 22. Giro identico al primo e stop finale domani mattina, stasera a Portoferraio. In quanti arriveranno?

Michele Fenu

Classifica dopo 12 prove speciali: 1. Ballestrieri-Gigli (Alfetta Gt), 2 h 33'53"; 2. Andruet-Biche (Alfetta Gt), 2 h 34'03"; 3. Bacchelli-Scabini (Fiat Abarth 124), 2 h 35'32"; 4. Svizzero-Massetto (Alfetta Gt) 2 h 36'11"; 5. Rohrl-Berger (Opel Ascona), 2 h 38'48"; 6. Pilloni-Pilleri (Alfetta Gt).

La Juve per il Twente

BETTEGA CI SPERA

Il Torino riprende oggi

Ripresa, sebbene a ritmo ridotto, per Juventus e Torino. I bianconeri si sono ritrovati ieri nel pomeriggio al Combi. Oltre ai nazionali mancavano anche Spinosi e Piloni bloccati a Roma ed Ancona dallo sciopero degli aerei. Gli altri hanno lavorato in scioltezza, in attesa di riprendere la preparazione domenica mattina quando la squadra si ricomporrà al gran completo.

Bettega si è presentato allo stadio solo per proseguire le cure al piede. Questa mattina si è sottoposto ad una visita di controllo da parte del dottor La Neve. A questo punto, per quanto manchino ancora cinque giorni alla gara col Twente, le speranze di vedere «Bobby» in campo sono ridotte al lumicino. Lo stesso discorso però si era fatto dopo che l'ala si infortunò a Roma nell'allenamento con gli Stati Uniti, poi l'incidente si rivelò molto meno grave del temuto e Bettega giocò nella partita col Napoli.

Il giocatore ieri ha voluto precisare alcune cose circa la sua «fuga» dal ritiro della Nazionale: «Si è trattato — ha precisato — quando tra me e Bernardini non è successo assolutamente nulla. Abbiamo avuto un franco scambio di opinioni e ci siamo salutati in perfetta armonia. Il c.t. mi ha lasciato libero di scegliere: stare a Roma o tornare a Torino. Ho preferito la seconda soluzione anche per avere la possibilità di sottopormi alle opportune cure. Mi sembrava assurdo perdere cinque giorni a fare niente. Quindi non fantasticchiamo troppo». Anche la squalifica di Torino condiziona i piani di Parola, aprendo così il difficile problema della sua sostituzione. Il più serio candidato a rimpiazzarlo dovrebbe comunque essere Viola.

Bettega, un recupero difficile

Stesso leggero lavoro sotto il sole per i granata alla Cromodora di Venaria. Fabbri senza i «gemelli del gol» Pulici e Graziani e ancora privo di Mozzini, bloccato in Jugoslavia con la «Under 23», ha messo sotto pressione i dodici giocatori rimasti a sua disposizione. Si è rivisto un Lombardo già radato e pronto per il rientro dopo la frattura del perone, mentre Pigino invece ha ripreso lentamente la preparazione limitandosi a lavorare a terra coi pesi.

Fabbri era giustamente orgoglioso della prova dello «stopper» Mozzini a Novi Sad, non stupito però. Ha detto: «Che Mozzini sia stato un pilastro della difesa e abbia contribuito validamente al pareggio, non mi meraviglia. Si stupiscono quelli che non lo vedono mai giocare. Io l'ho sempre sott'occhio e so quanto vale». La partita col Varese è ancora lontana quindi non se ne parla. Un risultato pieno a Mosca, dopo il passo falso di Coppa Comunale con la Sampdoria, è comunque d'obbligo.

f. verg.

GARE A GO-GO

Bocce: Vay a Nizza

Giovanni Vay (Rivoltella) è chiamato a difendere, domani e domenica, il prestigioso successo conseguito l'anno scorso (coi colori della Miabel sui campi della Bocciofila Nicese) nella classifica astigiana e intenti in programma la gara nazionale individuale valevole per l'assegnazione della «Coppa Città di Nizza Monferrato», giunta alla 12ª edizione.

Le uniche assenze di rilievo saranno quella di Granaglia e Benevento, mentre è preannunciata al gran completo la presenza dei campioni d'Italia dei Pianelli Traversa (Andreoli, Clerico, Paletto, Sturla, Guini) e di tutti i migliori giocatori della massima categoria.

Contemporaneamente si disputeranno altre quattro gare a coppie di categoria «regionale» (Coppa Istituto S. Paolo di Torino), a terna di categoria «propaganda» (Coppa Cassa di Risparmio di Torino), a coppie di categoria «allievi» (Coppa Cassa di Risparmio di Asti) e a coppie di categoria «ragazzi» (Coppa Comune di Nizza Monferrato).

Questa le altre gare di domenica: a Novara (G. S. Mutilati Comunali) a coppie di categoria «regionale»; a Torino (A. G. Paracchi), a coppie di categoria «propaganda». Per i giocatori dell'Enal-Figb (presso la Tesoriera, via Exilles 75): a coppie di «B» e di «Promozione». Per il Gruppo Amicizia, infine, sui campi del Circolo «La Stampa» (corso Montecucco 2) gara a quadretto organizzata dalla Sportiva Bogo-Pavillosteri per l'assegnazione della «Coppa Delle piane».

g. tal.

COI MANTOVA

"Pro,, senza Pereni

Vercelli, 18 aprile.

(m. r.) Forse domenica la Pro Vercelli nell'importante match con il Mantova dovrà fare a meno di Pereni. La mezz'ala ha riportato una distorsione al ginocchio destro nel corso dell'incontro di domenica con il Juniorcasale. E' stato sottoposto a visita medica lunedì dal medico sociale dott. Cerra, il quale ha prescritto al giocatore riposo fino a tutto oggi. Domani Pereni proverà. Solo allora l'allenatore Formisano sarà in grado di giudicare quali siano effettivamente le sue condizioni fisiche e quindi se sarà in grado di scendere in campo.

Oggi la "Tris,,

La corsa Tris della settimana, premio Lecia Hanover, si disputa oggi alle ore 17 all'ippodromo milanese di San Siro. Mancano nomi di prestigio al via, ma la qualità dei partenti è sufficiente per garantire un discreto spettacolo. La televisione si collegherà in diretta alle ore 17 sul secondo canale con l'ippodromo milanese per trasmettere la corsa.

L'Ovada è ormai la squadra da battere

La regina del tamburello

Ovada, in sole tre giornate di campionato, è diventata la regina del tamburello monferrino. Quest'anno è riuscita a mettere insieme un quintetto veramente forte, che ha in Policanta un uomo di una regolarità sorprendente. I risultati si sono visti in campo. Ha staccato il suo biglietto da visita battendo il Baselluzzo per 18-3; poi ha superato in casa il Tigliole e domenica ha fatto la sua partita-capolavoro vincendo a Mirabello.

Gli ovadesi sono dunque la squadra da battere in questo Torneo del Monferrato. Sono forti, ma anche fortunati. Il calendario infatti prevede per domenica prossima l'incontro col Casale. Se tale incontro fosse stato ritardato di due domeniche sarebbe stato un bel guaio per loro. A fine maggio scade infatti il periodo di squalifica per gli «ex» del Baselluzzo. Due di loro, Montrasor e Capuzzo, vestono ora la maglia della Mirabello di Casale. Per l'Ovada affrontare un Casale senza di loro significa giocare con una certa tranquillità, mentre con Montrasor e Capuzzo in campo il discorso sarebbe diverso.

Domenica però non c'è solo Ovada-Casale. Tigliole-Cremolino e Boscomarengo-Cremolino sono importanti non per l'ammissione al girone finale, l'altra per la retrocessione. Il Tigliole ha perso malamente a Ovada ma è riuscito a fare una gran partita a Casale. Il suo reinserimento è incostante: col Cremolino può vincere o andare k.o. In meno che non si dica. Comunque vada la partita, questi due punti peseranno molto sulla classifica finale.

Tra Boscomarengo e Baselluzzo sarà un incontro per la salvezza. L'importante soprattutto per i padroni di casa vincere. Il Baselluzzo infatti a fine mese potrà schierare nuovamente Chiesa e Pareto e sarà un'altra musica. In classifica ha già rimediato due punti di penalizzazione ed è più tranquillo. Per il Boscomarengo invece perdere vorrebbe dire trovarsi nei guai. C'è anche una quarta partita in programma, Cerro Tanaro-Murisengo. Disco verde per il Lavezza Murisengo, senza problemi.

m. sam.

SPORT FLASH

DAVIS — Il comitato esecutivo della Coppa Davis, riunitosi a Monaco, ha deciso di mantenere i tennisti del Sud Africa nella competizione per questo anno.

CALCIO — Wiel Coerver, allenatore della squadra olandese del Feyenoord, campione nazionale, ha firmato un contratto di due anni come commissario tecnico della nazionale indonesiana di calcio. Lo hanno annunciato i dirigenti della società olandese. Coerver, 55 anni, ha allenato il Feyenoord per due anni e la società calcistica di Rotterdam ha assunto una settimana fa l'allenatore polacco Antoni Brzezanzyk, di 54 anni, per le prossime due stagioni.

OLIMPIADI — La federazione degli sport della Cina popolare in una lettera inviata al Cio, ha chiesto di essere riammessa in seno al movimento olimpico dal quale era uscita nel 1958.

NOVI — La Novese, nella trasferta di Rimini, potrà contare sul rientro del difensore Sudicin; probabile il rientro degli attaccanti Giuffrida Ferrario.

PALLAVOLO — Il Volley Club di Porrello Formigaro, per il campionato regionale di pallavolo maschile, si reca domani a Casale Monferrato per incontrarvi il G. S. Casale.

CICLOAMATORI — Organizzata dal G. S. Radiotaxi di Torino si disputa domenica il «1° Memorial Riccardo Stupino», gara ciclostaristica e agonistica sul percorso Moncalieri-Mango (Trofarello, Poirino, Pralormo, Canale, Barbaro, Castagnito, Neive, Mango) per un totale di 90 km. Il ritrovo è fissato per le ore 7 a Moncalieri (piazza Faletti); il «via» verrà dato alle 8. Iscrizioni al G. S. Radiotaxi, corso Umbria 8 bis (tel. 484.178) e sino a mezz'ora prima della partenza a Moncalieri.

PROMOZIONE - Derby decisivo

Cuneo - Busca di fuoco

La decima giornata del campionato di promozione probabilmente designato la due squadre (una per girone) che saliranno in serie C: lo sconfitto dell'Arona e Castelletto e del Pertusa al «Rulfini» cercano il sempre più sorprendente Pinerolo (e i torinesi erano una delle poche compagini ancora imbattute in Italia) hanno rappresentato una svolta decisiva nella lotta per il primato, dando via libera a Biellese e Cuneo, entrambe in corsa ancora nella favorevole circostanza.

Se il Cuneo è passato però a pieno vela sul campo di Savigliano superando indenne gli scogli del derby, i bianconeri a San Salvatore hanno avuto dalla loro una buona dose di fortuna, trovandosi ripetutamente nel finale in spiacevoli incidenti culminati nel lancio di proiettili (sembra mattoni) e in un vero e proprio assedio all'arbitro Nazzarello da parte dei tifosi monferrini.

Con la sconfitta contro la Biellese, il Monferrato ha forse perso le residue speranze di rimanere in Promozione e può imprecare a ragione contro la sfortuna. Ad Arona infatti Tinazzi e compagni contestarono a lungo una rete viziata da un fallo di mano. A San Salvatore domenica un rigore a loro favore è stato negato: il tutto nella casualità, risulta indigesto.

Anomi accesi anche ad Acqui, dove il pericolante Anpi Eiter ha impattato in modo rocambolesco contro l'Olimpia rimontando lo svantaggio di due reti. Ci sono state polemiche per una punizione battuta alla svelta dagli ospiti senza attendere il fischio dell'arbitro, trasformatasi in gol. Negli spogliatoi il direttore tecnico dell'Anpi, Guglielminotti, ha addirittura dichiarato che «*i campionati si decidono a Torino in Via Volta*» e che certe cose su altri campi, con un altro pubblico, non capitano.

Condito da polemiche e sanguigna passione, inaffiato in certi campi da Barbera e vin brulé, il campionato domenica prossima vivrà nuove emozioni dell'undicesimo turno, a cinque giornate dall'epilogo.

Nel girone A la Biellese riceverà il Castelletto anziché recuperare la partita di Domodossola contro la Juve Domo. Gli azzurri, in bella evidenza, non sono avversari da sottovalutare ma per Borcellino e C. è d'obbligo la vittoria. Con il derby fra Arona e Varbania a movimentare le acque, Galliate e Ponzone cercheranno vittorie contro Monferrato e Villadossola per tirarsi fuori dalla zona retrocessione.

Nel girone B il big match è a Cuneo dove sarà di scena il Busca: solo una vittoria degli ospiti potrà ridare interesse al campionato, ci sarà comunque una eccezionale cornice di pubblico. La «provincia granda» è già in fermento.

Giovanni Binda

Girone A: Arona-Varbania; Chieggio-Meina; Ponzone-Villadossola; Juve Domo-Grignasco; Biellese-Castelletto; Galliate-Monferrato; Trecate-Gozzano; Crescentino-Anpi Eiter.

Girone B: Carrarese-Pertusa; Nicese-Valenzana; Pinerolo-Fossanese; Savigliano-Vigone; Cuneo-Busca; Chieri-Busa; Mathi-Chieraco, Cafasse-Ballangero.

SCHERMA

Collino rivincita a Minsk

Completa Collino e Giulia Lorenzoni, le due grandi battute negli assoluti invernali di fioretto femminile a Torino, unitamente alla loro giovane vincitrice la fiorentina Patrizia Cagliori, alla sfortunata Carola Mangiarotti, alla finalista Jesino Pigliapoco si sono trasferiti in aereo a Minsk, dove disputeranno due importanti tornei internazionali, la Coppa Bielorussia individuale e quella a squadre.

Quest'ultima ha fatto registrare la sconfitta anche un trionfale successo della nazionale azzurra (Collino, Lorenzoni, Mangiarotti, Cipriani, Cavicchioli) su un complesso di 22 partecipanti, sconfiggendo via via Germania Est, Francia, Romania, Germania Ovest. Nella prova di Coppa del Mondo invece la scia «Consuelo» arrivava alle semifinali, bloccata dalla romena Pascu poi vittoriosa dinanzi alla «superstar» locale Belova.

Anche gli spadisti, ad eccezione del neo-tricolore Nicola Granieri (il quale si riserva per i due grandi Tornei della Nazioni in Germania, di fiorato il 26-27 aprile, di spada il 10-11 maggio), hanno goduto di scarso riposo perché sabato pomeriggio e domenica sono convocati a Catania per la VII edizione del Trofeo Mannino internazionale e il 22 a Palermo per il «triangolare» Italia-Ungheria-Svezia. Per il vercellese Bertinetti, Bellone, i fratelli Pazza, Mochi una buona occasione di riscattare le scialbe prestazioni torinesi, in vista dei mondiali di Budapest.

c. f.

RINVIO — La partita del «Tarmo Berretti» tra la Novese e l'Ivrea di Chiavari, in calendario domani pomeriggio ad Arquata Scrivia, è stata rinviata a sabato 26 per la concomitanza della trasmissione televisiva di Italia-Polonia.

PESCA — Si disputa domenica a Bale, nelle acque del torrente Scrivia, la terza edizione del trofeo di pesca alla trota. La manifestazione è organizzata dalla locale società pescatori sportivi.

questo signore
forse diceva...
"figurarsi, proprio io"...

e invece...
870 MILIONI!
(OTTOCENTOSETTANTAMILIONI)

e se ora toccasse proprio a te?
...magari Domenica prossima...

ANCHE CON LA SERIE B LE VINCITE SONO MILIONARIE AL Totocalcio

GALLERIA D'ARTE
BODDA
Via Cavour 28 - TORINO - Tel. 512.762

DOMANI ore 17
importante
ASTA
di realizzo al miglior offerente
per conto privati collezionisti

100 opere d'insigni
maestri dell'800 ed altri,
opere antiche, mobili, ecc.

Direttore O. Bodda

l'accendone

unico con accensione automatica
unico con cappuccio
unico per linea in 12 colori-moda
unico secondo accendino quando il primo è importante

SILVER MATCH
Via Montecuccoli 19 Tel. 4980231 20149 Milano

TERME DI LURISIA
Calcolosi renale - Uricemia
Artropatie - Malattie allergiche
Affezioni ginecologiche - Esiti traumi
Bibita - Bagni - Fanghi - Inalazioni
Irrigazioni

Segui il gabbiano vola alle BALEARI
alpitour
COSTA DEL SOL
CANARIE
Soggiorni da 1 a più settimane
con voli diretti jet DC8 e DC9 da Milano
Informazioni presso la tua Agenzia Viaggi o
Alpitour - 12100 Cuneo - cas. post. 128 -
Tel. 0171 - 49131 oppure 20124 Milano
P.za Repubblica 32 - Tel. (02) 664176-651689

La GUIDA MONACI S.p.A.
rammenta che le Edizioni
GUIDA MONACI
ANNUARIO GENERALE ITALIANO
GUIDA MONACI
ANNUARIO AMMINISTRATIVO ITALIANO
GUIDA MONACI
annuario sanitario
sono in distribuzione.
Raccomanda agli iscritti di tutti i settori merceologici, amministrativi, professionali, di ritornare le
BOZZE DI STAMPA
anche se non sono intervenute variazioni.
00187 ROMA - Via Francesco Crispi, 10
Tel. 483.401
20145 MILANO - Via Vincenzo Monti, 88
Tel. 348.567

Le monete

Denari del re

Nella serie dei ritratti riferiti a personaggi ricordati sulle monete della Repubblica romana quello di Tito Tazio re dei Sabini occupa un posto di rilievo.

Il mitico re è effigiato su tre monete emesse dal monetario L. Titurius Sabinus nell'anno 88 a.C.: i rovesci di questa emissioni sono particolarmente interessanti: uno riporta l'immagine di una vittoria nell'atto di condurre una biga, un altro la scena dell'uccisione della giovane Tarpeia e l'ultimo una gustosa rievocazione del ratto delle donne sabine. La raffigurazione del diritto si ripete esattamente su tutti e tre i denari: il ritratto immaginario di Tito Tazio è modellato piuttosto sommariamente, senza trascurare però la ricerca del particolare. Una gran barba ricciuta ed incolta, i lineamenti grossolani fanno immaginare un uomo decisamente rozzo. Dietro la testa è collocata la leggenda Sabin.

Tra i rovesci il migliore è senz'altro quello con la scena del ratto delle sabine: due romani che corrono in opposte direzioni, tenendo ognuno una donna tra le braccia. La scena è trattata con un certo movimento ed è molto piacevole; sotto la linea di esergo vi è la leggenda L. Tituri. I denari del monetario L. Titurius Sabinus sono abbastanza comuni ed in buon stato di conservazione possono valere circa 80.000 lire.

Giorgio Castignoni

COMPRAVENDITA giovane

Compero _____

Vendo _____

Cambio _____

Cognome e nome _____

Indirizzo _____

N. telefono _____ Età _____

REGALO cagnetta volpino circa-cissima e persona amante animali. Telefonare 324.781.
VENDO francobolli Italia e mondo, serie complete, prezzi bomba. Scrivere a Mauro Alocco, via Solferino 29/B, Cavallermaggiore (CN).
VENDO pretatore Cinebrai 8 mm, a motore L. 10.000, macchina fotografica Canon L. 3000 mai usati. Telefonare 387.875.
COMPERO monete Grecia antica e Magna Grecia, prezzi modici. Scrivere a Mauro Alocco, via Solferino 29/B, 12030 Cavallermaggiore (CN).
VENDO scarponi sci nordica cuoio nuovi nuovi mai usati nr. 41-42 lire 15.000. Telefonare 75.598 Piacrollo.
VENDO completo pantalone giallo velluto taglia 42, gonna e giaccha taglia 42-44. Telefonare 321.893 dalle 12 alle 13.30.
VENDO cassettofono Philips con garanzia a metà prezzo. Telefonare 754.962.
VENDO amplificatore Hirad 90 Watt e fedina Philips per chitarra o basso. Telefonare 336.752.
VENDO o cambio con coppia elettrodomestici o proiettore 8 mm. proiettore a pila Emiliy Cinema più mulinetto. Telefonare 35.398.
COMPERO fucile subacqueo pneumatico in ottimo stato, prezzo d'occasione. Telefonare 238.450.
VENDO stabilizzatore di corrente nuovo, Semicione Pur, passeggino, nuova Chicco, seggiolino auto, scarponi sci n. 37-38 e Miniati r. Telefonare 359.228.
VENDO Ray Ban grigi carrellbling, lenti verdi, come nuovi. Tel. 380.173 dalle 20 alle 22.
VENDO o cambio guarda giochi da tavolo gialli Mondadori quasi nuovi. Telefonare 370.161 ore pasti.
VENDO sonore completo di Atlante a prezzo modico. Telefonare 323.184.
VENDO ad un lecito Flachet completi di attacchi e bastoncini, sacche, borg. 2.000 usati una sola volta. Telefonare 323.184.
VENDO binocolare per cacciatori completo di cambio o cambio con bici.
VENDO sci Fenzy cm. 207 stadium speciale con o senza attacchi Nathan Rotomat tutto minimuovo. Vendo causa AGV sci nuovo, misura media. Telefonare 9123/40.433 (ferai).
(la cosa. Telefonare 636.397.
VENDO scarponi sci Garmisch 43, 5 anni nuovi I.P. Garr Cinser, Fischetti, Deep Purple; 2° di Beatboven, Cocker Happy, A Space, Io Time Ten Years After. Telefonare 703.030.
VENDO tailleur calvè albicocca e abito fantasia con bolerino come nuovi, taglia 44-46 L. 5000. Telefonare 612.525.
COMPERO manuali di serramenti Pilati Manuel Cuper's Books e libri di scenotecnica lo genere. Telefonare Roma 06/3964.218.
COMPERO organo 4 ottave almeno elettronico con almeno 5 registri vibrato, cima voluta e pranzo conversazione. Telefonare 656.351.
VENDO stereo radio incorporata Europhon ADG 6000 con due casse acustiche long playing Bob Dylan, Janis Ross, ecc. 2000 cad. Telef. 577.059.
COMPERO scarpe da tennis n. 4 a bastoncini in buono stato. Vendo pantaloni Nast, uomo elastico Lenor, calibro eccezionale (lunghi a poco). Telefonare 887.033 (ore pasti).
VENDO microfono Davoli Kryndal 60 din in buono stato e auto radiocomandata della ELCO. Telefonare ore pasti 443.114.
VENDO microscopio giapponese da 100-300-500 a 750 ingrandimenti, luce a vari accessori. Telefonare ore pasti 443.114.
VENDO auto da microplata 1/24 mini cm Am Mai corsa a vuotabolari di lamiera delle migliori case. Telefonare ore pasti 443.114.
VENDO occhiali Maybas modello piccolo senza montatura con lenti verdi DL o sarebbe in pelle. Telefonare ore pasti 443.114.
VENDO Mini da corsa Gazzella con cambio cannonpedale L. 15.000. Telefonare 727.366.

detto fra noi / Colloqui con i lettori di CLARA GRIFONI

Il giallo dei miliardari greci

★ A proposito di Eugenia Niarkos e dell'armatore sospettato di uxoricidio ★ Le altre lettere ricevute

Lettera della signora Caterina Bacci, Livorno:

«Per quanto sia difficile immedesimarsi nelle vicende d'una donna molto ricca vista soltanto in fotografia, quando giunse la notizia, svariati anni fa, che Eugenia Niarkos era stata trovata morta presa di lividi e contusioni, provai un senso di pena. Anche le miliardarie possono finire a battere come misere donnette qualsiasi? E mi feci rabbia, glie lo confesso, che lo scandalo venisse sepolto sotto la versione ufficiale dell'abuso di sonniferi. Ma c'erano i colonnelli. Ora che non ci sono più i colonnelli, pare che i nodi vengano al pettine: l'armatore è accusato di aver ucciso la moglie a pugni e calci dopo una lite furiosa, come hanno scritto sui giornali. Però hanno anche scritto che Eugenia era la terza moglie di Niarkos: non era invece la prima? Gradirei una precisazione, questa specie di romanzo giallo mi appassiona tanto».

Un romanzo giallo, in effetti. Che potrebbe piacere a Simenon (se non fosse ormai a riposo), o a Buñuel (se non parlasse di voler lasciare il cinema). Un romanzo in cui il destino di due sorelle (*grande*, alla greca), Athena detta Tina ed Eugenia, figlie dell'armatore Livanos s'intreccia ineluttabilmente a quello di due altri armatori, Aristotile Socrate Onassis e Stavros Niarkos: tre figure su cui hanno ricamato le più impensabili bandiere sud-americane e sud-africane. Minute, graziose, americane per educazione, cittadinanza e orgoglio, le due sorelle restano unite mentre i mariti cercano di darsi lo sgambetto a colpi di petroliere, gioielli (una collana di diamanti sul décolleté di Tina fa subito apparire una collana di smeraldi, sul décolleté di Eugenia), favolosi parchi, isole paradisiache; e donne clamorose.

Quando la Callas si affaccia all'orizzonte di Onassis, verso il '59, un quello di Niarkos si sfascia un'erede Ford. Seguono due divorzi. Tina sposa in seconde nozze un nobile inglese, andando a morire di noia in un castello nel Surrey. Onassis, che non possiede un'indole precisamente musicale, s'immerge fino al collo in una passione canora, tra vocalizzi che si sciuscenò in litigate, litigate che si placano in esibizioni isteriali. Amore burrascoso, ma amore. Si sposano, si sposeranno, forse sono già sposati. Invece, ecco di colpo l'ex-prima lady nel è il grande *battage*. L'antagonista Niarkos, che ha impalmato l'erede Ford, può considerarsi battuto. Battuto ma non domo, divorzia dall'erede Ford e si concede un piccolo colpo di scena, risposando la sua prima moglie, Eugenia Livanos. Ritorno di fiamma, capriccio, ripicco? Benché non sia facile calarsi in un cuore federato di miliardi, qualche Simenon potrebbe scoprire il tortuoso cammino che porterà in breve alla «misteriosa» morte di Eugenia; rinvenuta coperta di lividi e contusioni e con «segni di strangolamento» nella casa di Spetsopula, l'isola dei Niarkos. L'inchiesta viene strozzata sul nascere, ma i sospetti rimangono. Sono condivisi dal clan dei Livanos? Non lo sappiamo e i fatti scoraggiano cupe ipotesi. Tina, che ha divorziato nel frattempo dal suo gentiluomo campagnolo, passa a nuove nozze: e con chi? Col presunto assassino della sorella, il cognato Niarkos. E' un intreccio fitto come un nodo di vipere. E all'epoca del matrimonio, qualcuno insinuò che l'ex signora Onassis avesse sposato l'avversario del marito con un preciso spirito di rivalsa nei confronti di questo. A ogni modo, anche Tina incontrò la morte in casa Niarkos. Anche lei, come la sorella «per uso eccessivo di sonniferi», secondo la perizia medica. Non vi fu inchiesta. Come si vede il romanziere avrebbe di che abbizzarrirsi: questo giallo greco non manca di *suspense*.

Lettera di «Bonjours trisesse», Torino:

«Mi sento così amareggiata e avvilita che provo il bisogno di spassionarmi con qualcuno. Fra tante persone che conosco, ho scelto lei che non conosco; forse proprio per questo e poi per la fiducia, la simpatia che la sua personalità m'ispira. Penso di aver sciupato la mia vita: ho trentotto anni, i corteggiatori si sono diluiti uno alla volta anche per colpa mia: avendo da scegliere, svalanzavo di qua e di là senza fermarmi in nessun posto. Ora mi trovo innamorata a fondo d'un uomo che mi dà poco o nulla. Dice di volermi bene, ma so che non ha intenzione di sposarmi e pazienza; ma spesso dimentica l'appuntamento o arriva con molto ritardo, a volte trascurato, magari con pataccbe d'unto sulla giacca e la barba lunga, come se non gli importasse niente. E' di media intelligenza, coltissimo, quando gli va di parlare mi affascina, ma gli va di rado e a sentirlo rispondere a monosillabi ho il terrore di annoiarlo. Che debbo fare? Lo lascio? Ma ho soltanto lui, signora».

Cara [illegible]. Tocca a lei decidere se quest'innamorato distratto, saltuario, sgualcito, [illegible] e con la barba lunga, sia preferibile alla solitudine. La [illegible] ha indubbiamente i suoi pregi, ma tiene freddo il cuore.

Lettera di «Una studentessa», Vercelli:

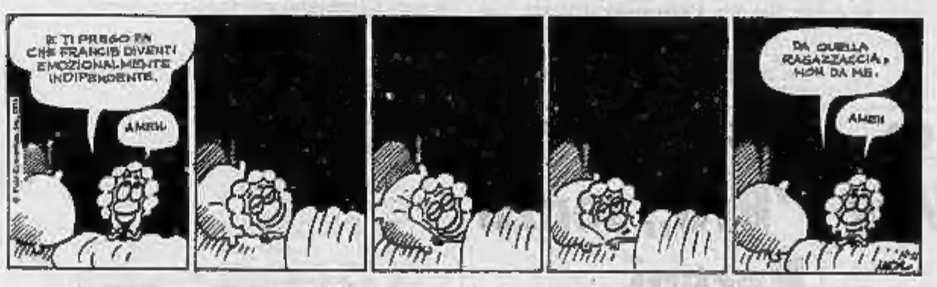
«Questo è l'anno internazionale della donna: ma dirmi quali vantaggi ne ricaviamo?».

Per ora, la parità con l'uomo nei cicloni. Che, da ora in poi, verranno battezzati con nomi non soltanto femminili, ma anche maschili.

Clara Grifoni

ANDY CAPP *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Blitz»)

MAMMA *«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)



animal crackers *il mondo di Rog Bollen* (Copyright U.P.I.)

PASSATO REMOTO Cosa contiene e da dove proviene il misterioso cilindro metallico ancorato sul fondo del mare del Nord?

QUELLE TRE IL BACIO CHE UCCIDE

Doucile incappa in un macabro incidente. Nella misteriosa clinica intervengono le sue sorelle

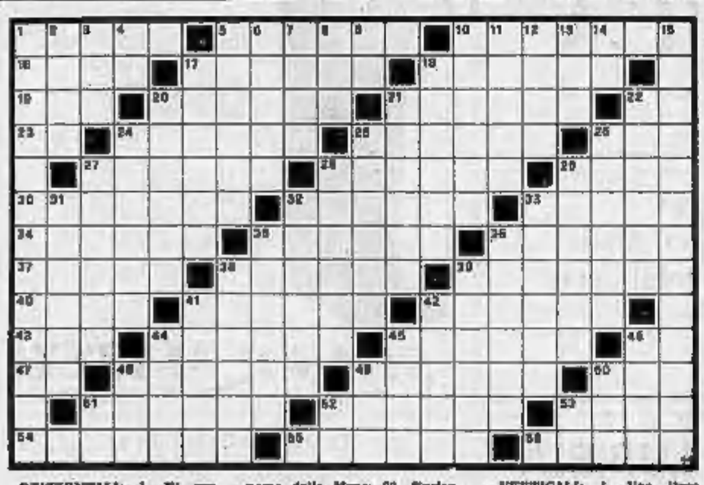
DICK TRACY E LA RAGAZZA LUNARE

Il famoso poliziotto insegue sulla Luna il figlio junior e la misteriosa ragazza che è fuggita con lui per sposarlo

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(499 — *Continua*)

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. E' proprio l'opposto della linea; 5. Una fatica del radiologo; 10. Fece parte del Quadrilatero; 18. Niente per Gable; 17. Malvagia della lirica; 18. Che serbo il ricordo; 19. Riferente nome di donna; 20. I sacerdoti con la falce; 21. Il nome della Tobaldi; 23. E' sepolto ad Arquà; 23. Simbolo del Sodio; 24. In provincia di Venezia; 25. Bosco d'aquila; 26. Davanti a Brunetto Latini; 27. Pietro, sindaco dell'atletica italiana; 28. Dura semanta rara; 29. Anche; 30. La sueeia il bravo comico; 32. Manca alla sfrontato; 33. Musich «Guarany»; 34. Fa compagnia al piccone; 35. Altre nome delle Muse; 38. Enrico, illustre generale del Risorgimento; 37. Pregiato legno nero; 38. Calano nei teatri; 39. Uno che ha fatto carriera; 40. Si diparte dal tronco; 41. Amena città ligure; 42. Fiume d'Abruzzo; 43. Fa perdere il controllo; 41. Rinomato vino portoghese; 45. Nonostante; 46. Alla fine della ferie; 47. Aosta su lavga; 48. Fu detto «il Breve»; 49. Davanti al cantieri; 50. Insieme; 51. Lo indossa il chirurgo; 53. Si stacca dalla corolla; 53. Emanuele tra i filosofi; 54. Si effettua in laboratorio; 55. Azzeccano i naufraghi; 56. Il più famoso tra i Monteverdi.

VERTICALI: 1. Una linea ferroviaria che misura più di ottomila chilometri; 2. Amoreis è la sua rivale; 3. Cognome alla Mazzari e alla Padovani; 4. Sigla automobilistica reverdiniana; 5. Mette fine alla vita gallardica; 6. Patria di una Santa Teresa; 7. Ospita la casa madre; 8. Preduce che triplica; 9. Lettera greca; 10. Nel frattempo; 11. Lo è il ferroi; 12. Silvio della tv; 13. Preposizione semplice; 14. I limiti dell'opposizione; 15. Valutazione, di solito parziale; 17. Si imperia di andare; 18. E' vicinissima a Venezia; 20. Nome d'uomo; 21. Fanno bella la chiesa; 22. Il nome dello scrittore Meloar; 24. Prende fuoco una sola volta; 25. Interessano l'archeologo; 30. Un antico abitatore della Mesopotamia; 37. Palazzo per senatori; 38. Si porta la casa sulle spalle; 39. Verbo per modelle; 31. Vessillo; 33. La carta degli Egizi; 33. Travalgano i nuotatori inesperti; 35. Antica città libica; 36. Indimenticabili assai mal ridotto; 38. Numero pari; 39. Ci notano nel cervello; 42. Ha l'anima di grafite; 43. L'autore di «Love Story»; 44. Personaggio psicicliano; 45. Fedina l'alfa; 48. Medicamento di Petrella; 48. Manie delle Alpi Carniche; 49. Un corso in Romania; 50. Capostipite della razza negra; 51. Simbolo del calcio; 52. Due consecutivi nell'alfabeto; 53. Non lascia dubbi sull'esito dei match.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

■	S	P	A	B	A	■	S	E	L	V	A	■	P	A	E	S	T	U	M
P	■	C	A	O	S	T	A	C	E	I	■	M	A	R	C	E	L	■	I
A	A	■	A	T	T	A	C	C	O	■	C	A	L	C	H	I	■	A	C
C	A	E	■	T	A	L	C	O	■	M	E	C	C	H	I	■	R	O	C
S	O	F	A	■	N	I	O	■	C	I	R	C	H	I	■	S	E	M	I
E	R	E	N	I	T	A	■	B	A	N	C	H	I	■	T	A	L	E	A
■	I	L	A	R	I	■	T	O	S	C	H	I	■	A	A	V	I	S	■
E	G	I	R	A	■	P	E	S	C	H	I	■	A	I	R	I	T	T	O
R	E	G	I	■	F	I	S	C	H	I	■	A	I	S	■	O	T	I	S
A	N	I	■	T	A	C	C	H	I	■	N	O	S	C	A	■	I	C	S
S	I	■	M	A	S	C	H	I	■	M	U	S	C	O	L	I	■	I	I
N	■	B	A	S	C	H	I	■	T	U	R	C	O	L	A	N	A	■	A
O	A	T	I	S	E	I	■	A	E	R	E	O	■	O	N	O	R	E	■

LE VOSTRE STELLE

OROSCOPO DI DOMANI

A cura di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Iniziative molto buone per quanto riguarda il lavoro, tuttavia riuscirete a realizzarle a portarle a termine con molto ritardo, ottenete però successo. Anche se siete nervosi cercate di dominare l'irruenza con la persona cara. Forse si rende necessaria anche cerca in ogni modo di potervi aiutare.

A. MURRI

TORO (21 aprile - 21 maggio) Controllate gli stati di tensione nell'ambito in cui svolgete le vostre attività. Qualcuno non potrebbe capire la vostra particolare tensione e cercherebbe in tutti i modi di danneggiarvi o ridicolizzarvi. La persona con cui vivete cercherà di rasserenare il vostro buon umore, concedetele almeno qualche sorriso.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Cautela: dispiacere familiare o sentimentale doppierà vi infierà moltissimo, poi cadrete in una profonda crisi depressiva, anche perché assente di essere responsabili per alcuni errori od equivoci.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) I vostri programmi di lavoro sono buoni ma controversie improvvise ne impediranno la realizzazione. Questo è un influsso negativo che potrebbero vi farà perdere buone possibilità per affermarvi. Incassate con diplomazia questo colpo e cercate di darvi più da fare per il futuro.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Il vostro orizzonte professionale appare sereno e pieno di buoni auspici. Anche la vita sentimentale vi sarà favorevole. Chi è libero da legami affettivi avrà modo di fare conoscenze valide fra le quali scegliere la persona più adatta.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) In un viaggio di piacere vi sarà offerta la possibilità di apprendere un nuovo lavoro che potrà rivelarsi molto utile e favorevole. Non sopottate la gelosia della persona cara, se non volete che questa perda la fiducia in voi. Gli amici vi tradiranno facilmente cogliere in flagrante.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Cercate di mostrarvi più diplomatici e prudenti nell'ambito della vostra professione. Siete circondati da un gruppo di persone valide che potrebbero (e dovrebbero) prendere il [illegible] senza (ed) complimenti.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Nelle questioni sentimentali la tua felicità dipenderà esclusivamente da te e dall'atteggiamento che assumerai con la persona che ti interessa. Cerca di mantenerti calmo e fiducioso: Nell'ambito del lavoro stiano maturando [illegible] di lavori.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Molte falsità ti circondo nell'ambito del lavoro; le tue qualità infastidiscono un dirigente che si sente inferiore a te. Non assaltare la sua invidia né tanto meno le sue intimidisci: fa sfoggio di tutta la tua diplomazia.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Farai meglio in giornata a controllare gli sbalzi di umore. Un andamento incerto del tuo lavoro metterà a dura prova il tuo sangue freddo ed il tuo self control. Considera questo influsso negativo una prova della tua capacità. Se vuoi conquistare la persona che ti interessa cerca di essere un poco di più.

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taliaia [illegible]

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Delusioni notevoli a causa di calcolo e malafede da parte di un collega che si reputava tra migliori amici. Non ti fidare di chi ti sorride troppo: ti denigra alle spalle. Ormai quel che è successo devi cercare di superarlo con fiducia.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Qualche amico, cercherà di ostacolare la tua riuscita professionale, riportando frasi intestate e del tutto gratuita al tuo capo o collaboratori. Se vuoi raggiungere le mete di chi ti è vicino devi smascherare questo meschino e cercare di scoprire il suo gioco. In questo ti aiuterà un amico vero.

scacchi

Soluzione del problema numero 994: 1. Ae8 (minaccia 2. Cc2+)

N. 995 (5+2)

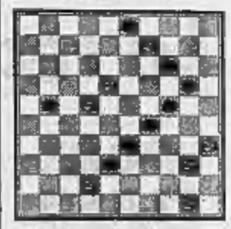
G. Dobbs (M. O. «Chess Tourney», 1938)
Il Bianco matta in 3 mosse

f. p.

la dama

Il problema

(M. BERGAMA)



Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 22-17, 21-13; 18-30, 24-44; 30-35, 2a5; 40-45, il B. vince

c. b.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

La smazzata che vi proponiamo oggi è già stata da noi pubblicata come problema della settimana, nella rubrica del 2 aprile.

Il quesito posto era il seguente: come può Sud realizzare 4 picche avendo ricevuto l'attacco di Asso, Re e Dama di cuori? Numerosi lettori ci hanno segnalato l'errore della soluzione da noi proposta, indicandoci come la difesa può in ogni caso battere il contratto. Riconosciamo la validità delle critiche pervenuteci e diamo rettifica.

La soluzione proposta era la seguente: sul terzo giro di cuori Sud taglia al morto con l'Asso di picche, gioca dama di quadri, Re, Dama e piccola picche mettendo in presa Est che è costretto a ritornare a quadri o fiori consentendo al giocante di realizzare le restanti prese.

Est, dunque, batte il contratto se evita la [illegible] in presa. E può farlo. Sull'Asso di picche del morto (taglio della terza cuori) Est scarta il Fante di picche, e sulla battuta del Re di picche si libera del 10. Il giocante realizza così 9 prese a picche, un taglio al morto, l'Asso di quadri e l'Asso di fiori per un totale di 9 prese: 4 picche — 1.

Con il 9 e il 5 di picche invertiti fra lui e Ovest il contratto è invece comunque realizzabile. Sud, nonostante il scambio di Est, può mettere in presa, giocando, dopo il taglio di Asso di picche, Asso di quadri, Re di picche e piccola picche!

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 85

ECONOMIA INTERNO ESTERO

Venerdì 18 Aprile 1975
13

Esodo della popolazione da Phnom Penh

Due milioni in fuga

L'ordine di evacuazione dei civili è stato impartito dai "Khmer rossi" per i quali la capitale potrebbe essere bombardata

Phnom Penh, 18 aprile.

Poche ore dopo aver assunto il controllo a Phnom Penh, i «khmer rossi» hanno invitato la popolazione ad evacuare la città nell'eventualità, hanno detto, che essa possa essere bombardata.

L'ordine di evacuazione è stato dato in serata da gruppi di soldati che hanno percorso la città con i megafoni. In diversi quartieri si è subito diffuso il panico. I soldati hanno avvertito che Phnom Penh doveva essere evacuata immediatamente e che la popolazione si doveva ritirare nella campagna circostante ad una distanza di una ventina di chilometri.

Durante la notte la confusione è aumentata; nel quartiere nord, ad esempio, la gente si è messa a fuggire cercando un rifugio qualsiasi. Centinaia di persone sono riuscite a superare le cancellate dell'ambasciata di Francia (costituita da un complesso di edifici in mezzo ad un parco recintato).

L'ordine di evacuazione riguarda tutti, indipendentemente dalla nazionalità. Soldati del Func hanno fatto sgomberare anche l'ospedale «Calmette» facendo allontanare sia il personale medico ed i malati sia le diverse decine di stranieri (in massima parte francesi) che vi si erano rifugiati.

Stamane sembra che l'intera popolazione della capitale (valutata, con i profughi, a circa due milioni di persone) fosse in movimento.

(Ansa-Afp)

I Vietcong saggiano le difese di Saigon

Saigon, 18 aprile.

«Commando» vietcong hanno attaccato la notte scorsa la stazione radar di Phu Lam, a soli sette chilometri dal centro di Saigon. Lo ha annunciato un portavoce del comando sudvietnamita precisando che la stazione è stata sottoposta a tiri di bazooka e di armi automatiche che hanno ferito nove persone e provocato la morte di un bambino. L'attacco, il più vicino alla capitale dallo scorso gennaio, è stato respinto da reparti sudvietnamiti appoggiati da elicotteri armati.

Altri «commando» hanno tentato di infiltrarsi nella grande base di rifornimenti di Long Binh, 22 chilometri a Nord-Est di Saigon, ma sono stati avvistati prima che potessero piazzare cariche esplosive. Un vietcong è stato catturato. In precedenza fonti militari di Saigon avevano rivelato che reparti di truppe regolari nordvietnamite erano stati avvistati presso il limite settentrionale delle difese di Saigon, a meno di 19 chilometri dal centro della città. E' la prima volta dall'epoca dell'offensiva del Tet, nel 1968, che reparti regolari nordvietnamiti vengono avvistati in questa zona del perimetro difensivo di Saigon.

(Ansa - Afp)

Saigon. Un soldato sudvietnamita porta a spalle un compagno ferito durante l'evacuazione da Xuan Loc. La città minacciata da una divisione di Hanoi è a 40 km da Saigon

Usa: bocciati gli aiuti militari al Sud Vietnam

Washington, 18 aprile.

La Commissione senatoriale per le forze armate ha bocciato, con un voto di scarto, le proposte di forniture al Sudvietnam di 522 milioni di dollari di materiale bellico. Dopo questa decisione appaiono praticamente nulle le possibilità, già scarse a prescindere dalla votazione della Commissione, di uno stanziamento come quello chiesto da Ford a favore del regime di Van Thieu.

C'è la possibilità che la Commissione per gli stanziamenti dia il via al trasferimento di dollari che, autorizzati dal Congresso l'anno passato con uno stanziamento di un miliardo di dollari, non sono stati di fatto assegnati; della somma autorizzata sono stati in sostanza stanziati e spesi seicento milioni.

Mentre la Commissione per le forze armate negava l'invio di armi e munizioni al Sudvietnam, la Commissione Esteri del Senato è ancora impegnata nel dibattito sulla richiesta fatta da Ford di 200 milioni di dollari per aiuti di emergenza a Saigon; queste somme sarebbero destinate soprattutto alle operazioni di sgombero dei cittadini americani e di un certo numero di sudvietnamiti filoamericani, che a giudizio di Washington potrebbero essere in pericolo se restassero nel Paese in caso di caduta del regime.

(Ansa-Reuter)

TELEVISIONE A COLORI

IL CIPE DICE "PAL,, *(ma non dice quando)*

Roma, 18 aprile.

Il comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) farà compiere oggi un altro passo alla tv colore. Al terzo punto dell'ordine del giorno della riunione di oggi infatti si legge: «Esame del sistema di televisione a colori».

In pratica il Cipe è chiamato a ratificare la scelta già effettuata a suo tempo dal Consiglio superiore delle telecomunicazioni, l'organo dipendente dal ministero delle Poste, che ha dato parere favorevole per il sistema tedesco Pal.

Il problema vero (non è immaginabile che il Cipe sconfessi il Consiglio superiore), cioè i tempi dell'operazione colore non saranno però decisi nella riunione odierna. Bisognerà ancora attendere per sapere quando sarà dato il via alle trasmissioni a colori della Rai-Tv italiana.

Questo a causa delle polemiche scoppiate subito dopo la decisione del Consiglio superiore delle telecomunicazioni fra i partiti della maggioranza, in merito all'opportunità, in periodo di crisi, di «lanciare» un consumo non indispensabile come la tv colori e che verrebbe a costare, nel giro di qualche anno, circa duemila miliardi.

La presa di posizione più decisa contro l'adozione a tempi brevi della tv colori è venuta dal presidente del partito repubblicano, La Malfa, a cui si è associato il psi. La democrazia cristiana invece, o almeno alcuni esponenti, è convinta della necessità di prendere rapidamente una decisione, e di stabilire una data piuttosto ravvicinata (si parlava dell'inizio del 1976).

Ora però è necessario un chiarimento sulla questione fra i partiti di governo, per risolvere questo problema abbastanza spinoso per il governo Moro. m. t.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Mercato vivace, prezzi in aumento

TORINO — Il mercato azionario, che sembrava ieri aver quasi esaurito le proprie energie, ha ritrovato in quest'ultima seduta di settimana nuova forza e vitalità. La riunione non si era aperta sotto i migliori auspici poichè inizialmente l'attività era molto scarsa ed i prezzi avevano segnato ancora flessioni. In seguito, un ritorno di denaro concentrato prima su Fiat e Generali e poi estesosi man mano a tutti i valori, ha tonificato le quotazioni facendo segnare sensibili rialzi.

Si è giunti così alle chiusure con un mercato dinamico e ben disposto che non ha trovato alcuna difficoltà ad assorbire le offerte: anzi la domanda si è fatta sempre più insistente ed i prezzi segnati nel finale sono stati i massimi della mattinata. Ancora debole il settore Alitalia e pochi altri valori. Nel settore del reddito fisso si è notata una certa animazione e le quotazioni hanno registrato una discreta fermezza.

Chiusure: Saisg 1670; Diritti risanamento 685; Montedison I gennaio '74 640.

BORSA CONTINUA — Fiat ord.: 1108, 1320, 1235, 1240; priv.: 899, 905, 932, 934.

Titoli non quotati ufficialmente: Ospio Erba 5% 1972 conv. 152; Imi 4% 95,20; Città di Genova 7% 74; Op. Auto 74 I 73; Magona 1973 7% conv. 112; Op. Auto 75 72,70; B. Alla 2150; B. Giulia 2900; Imi 4% 82,50, 4% 76,50.

REDDITO FISSO A TORINO

	17-4	18-4
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	36 50	36 50
Redimibile 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	87 —	87 —
» »	87 —	87 50
Pr. R. 5% Trieste	93 —	93 —
Rif. Fond. 5%	92 60	92 60
Pr. R. 5% Tr. '54	90 075	90 075
Pr. Ed. Sc. 5% '67	80 40	80 60
» » '68	80 80	80 80
» » '69	85 —	85 —
» » '71	85 30	85 50
» » '72	85 —	85 —
B.T.N. 8% '74	— —	— —
» » '75 I	— —	— —
» » II	97 10	97 50
» » '77	92 40	92 30
» » '78	87 10	87 10
» 5½% '79	83 90	86 50
» » '80	84 60	84 70
» » '82	82 50	82 50
B.T.P. 7% '78	—	82 80
OBBLIGAZIONI		
CNEN. 6% '61 I	78 —	78 —
» » '65 II	79 50	79 50
» » '66 I	74 45	75 —
» » '66 II	74 60	74 60
» » '67	74 —	74 —
» » '68 I	73 50	73 10
» » '68 II	73 20	73 —
» » '69 I	73 10	73 10
» » '69 II	71 50	71 —
» 7½% '70	83 —	82 70
» » '71	82 50	82 50
» » '72 I	81 10	81 10
» » '72 II	77 40	77 40
» » '73	77 70	77 70
» Europa 8%	89 80	89 —
IRI 6% '52	82 30	82 —
» » '53	80 20	80 20
» Alto 7% '70	80 50	80 30
Selm 5½% '68	71 50	71 50
» » '67	71 50	71 50
Autostrade 6% '68 I	73 80	73 80
» » '68 II	75 40	75 40
» » '69	75 30	75 90
» 7½% '71	81 —	81 —
» » '72	80 —	80 —
» » '73	77 —	77 —
» » '74	77 —	77 —
» » '75	77 —	77 —
» » '76	76 —	76 —
» » '77	77 10	77 10
» » '78	80 20	78 —
» » '79	82 20	82 20
» » '80	82 20	82 20
» » '81	82 20	82 20
» » '82	82 20	82 20
» » '83	82 20	82 20
» » '84	82 20	82 20
» » '85	82 20	82 20
» » '86	82 20	82 20
» » '87	82 20	82 20
» » '88	82 20	82 20
» » '89	82 20	82 20
» » '90	82 20	82 20
» » '91	82 20	82 20
» » '92	82 20	82 20
» » '93	82 20	82 20
» » '94	82 20	82 20
» » '95	82 20	82 20
» » '96	82 20	82 20
» » '97	82 20	82 20
» » '98	82 20	82 20
» » '99	82 20	82 20
» » '00	82 20	82 20
» » '01	82 20	82 20
» » '02	82 20	82 20
» » '03	82 20	82 20
» » '04	82 20	82 20
» » '05	82 20	82 20
» » '06	82 20	82 20
» » '07	82 20	82 20
» » '08	82 20	82 20
» » '09	82 20	82 20
» » '10	82 20	82 20
» » '11	82 20	82 20
» » '12	82 20	82 20
» » '13	82 20	82 20
» » '14	82 20	82 20
» » '15	82 20	82 20
» » '16	82 20	82 20
» » '17	82 20	82 20
» » '18	82 20	82 20
» » '19	82 20	82 20
» » '20	82 20	82 20
» » '21	82 20	82 20
» » '22	82 20	82 20
» » '23	82 20	82 20
» » '24	82 20	82 20
» » '25	82 20	82 20
» » '26	82 20	82 20
» » '27	82 20	82 20
» » '28	82 20	82 20
» » '29	82 20	82 20
» » '30	82 20	82 20
» » '31	82 20	82 20
» » '32	82 20	82 20
» » '33	82 20	82 20
» » '34	82 20	82 20
» » '35	82 20	82 20
» » '36	82 20	82 20
» » '37	82 20	82 20
» » '38	82 20	82 20
» » '39	82 20	82 20
» » '40	82 20	82 20
» » '41	82 20	82 20
» » '42	82 20	82 20
» » '43	82 20	82 20
» » '44	82 20	82 20
» » '45	82 20	82 20
» » '46	82 20	82 20
» » '47	82 20	82 20
» » '48	82 20	82 20
» » '49	82 20	82 20
» » '50	82 20	82 20
» » '51	82 20	82 20
» » '52	82 20	82 20
» » '53	82 20	82 20
» » '54	82 20	82 20
» » '55	82 20	82 20
» » '56	82 20	82 20
» » '57	82 20	82 20
» » '58	82 20	82 20
» » '59	82 20	82 20
» » '60	82 20	82 20
» » '61	82 20	82 20
» » '62	82 20	82 20
» » '63	82 20	82 20
» » '64	82 20	82 20
» » '65	82 20	82 20
» » '66	82 20	82 20
» » '67	82 20	82 20
» » '68	82 20	82 20
» » '69	82 20	82 20
» » '70	82 20	82 20
» » '71	82 20	82 20
» » '72	82 20	82 20
» » '73	82 20	82 20
» » '74	82 20	82 20
» » '75	82 20	82 20
» » '76	82 20	82 20
» » '77	82 20	82 20
» » '78	82 20	82 20

Nuova Ford Escort 900

"la piccola" per muoversi in grande

Finalmente una 900 economica, così spaziosa che permette a famiglia e bagaglio di viaggiare insieme nel massimo comfort.

MOTORE
- nuovi brillanti motori 900, 1100, 1300
- il 900 consuma 1 litro di benzina ogni 14 km.
- ha un'ottima ripresa e scatta in partenza
- manutenzione ridotta al minimo

GUIDA
- il suo interno è stato studiato per il più moderno e razionale comfort
- sospensioni MacPherson per una perfetta tenuta di strada
- minimo diametro di sterzata: si parcheggia in spazi ridottissimi
- cambio a cloche sportivo e sicuro

ABITABILITÀ
- 5 veri posti per 5 persone adulte
- ampie superfici vetrate
- perfetta silenziosità dell'abitacolo
- nuovissimo impianto di aerazione
- accurate ed eleganti rifiniture
- vasta gamma di accessori

BAGAGLIAIO
- ben 292 dm³
- il più grande della sua categoria: c'è posto per una decina di valigie
- rinforzato in acciaio per una maggiore sicurezza

* nella versione 900 Special 4 porte

da L. 1.624.000* IVA esclusa

Nuova Ford Escort Ford

Versioni: 2 porte, 4 porte e Station Wagon - Modelli: Special - L - GL - Ghia - Sport
Motori: 0,9 - 1,1 - 1,3 litri

ECONOMICI

Gli avvisi si ritengono presso: TORINO, via Nizza 34; via Nazario Sauro 22; MILANO, via Gaetano Negri 3/10; ROMA, via Gustavo Fanano 19; GENOVA, via L. Veneroso 23; IMPERIA, corso Garibaldi 16; SAVONA, via Astengo 2; BOLOGNA, via Rizzoli 20; FIRENZE, palazzo Antinori 3; NAPOLI, Galleria Umberto I 37; TRIESTE, c.so Italia 9; corrispondenze presso tutti i corrispondenti delle Pubblicomprese S.p.A. Calcolo che in quindici inoltrano la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. In presso di 4 inserzioni dopo la corrispondenza anticipatamente per cassaré o vaglia. Non risulta dai prodotti dal numero di voce indicato si la ditta è composta di più voci, insieme compresi per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1200 la riga. Rabbatto operai/impiegati L. 400; sconto L. 600; disegni L. 1000; Rubriche da 5 a 12 (doppio) L. 800. Avvisi urgenti, che fissa o mensili il doppio. Neonati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' compresa l'inclusione nel testo di lettera minuscola (ditta quanto iniziali e per gamma di cose) non corrispondo in subordinato di L. 200. Cifre che precedono numero telefonico L. 200 extra. Per poter utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso il tipico stampato Pubblicompass e pagando l'importo del solo canone e di L. 200 per stesata, oltre un risparmio di L. 600 per le spese di spedizione cancellazione Pubblicompass S.p.A. e tutti gli effetti, salvo decorrenza della corrispondenza indirizzata alla casella. Data la difficoltà di verificare la esattezza di inserzioni gli annunci, non inoltrando dopo il primo giorno di pubblicazione, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e non mediante recapito a mano o a raccomandate.

Per una speciale garanzia interessano con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi economici pubblicati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato vibrato-centrifugati, pronta ins. Renato. Preventivi gratuiti. Telefonare 311.359 - 340.863.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. AFFARI e problemi risolti rivolgetevi un finanziamento come lo desiderate. Investimenti, ecc. Torino, via Torquato Tasso 299, 760 - 698.418; via Cesana 21. Tel. 344.324 514.328.

A.A.A.A. PRESTITI facili immediati ad operai impiegati artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza.
FIN DOMUS
via XX Settembre 31, tel. 537.523.

A.A.A.A. SOVVENZIONAMENTI individuali gruppi cooperative ebrevviazione mutui calcolo che esplorano una serie attività facilitano a loro corrispondenti famiglie. Corso Vittorio Emanuele 82, telefono 519.701.

ALBA Piazza concediamo prestiti immediati, Telefonare 506.369, corso Sommeiller 17 angolo corso Re Umberto.

ATTENZIONE: non perdete tempo: vi diamo subito la o ore. C. Sommeiller 19 (angolo via Nizza), telefoni 683.962 - 652.295.

LA FIDUCIARIA con la specializzazione, mutuo vi aiuta a risolvere i problemi di acquistare e di vendere, interessa per l'acquisto della vostra casa e per qualsiasi vostra esigenza liquidità. Corso Re Umberto 31, telefono 590.491.

L'AUSTERITY non è più un problema piccoli finanziamenti con estinzioni graduate a scadenze abbinandoli ai pagamenti in contanti. Telefonare 579.797.

OPERAI impiegati consolidate da noi nelle chiarimento subito in poche ore. Via Cavo Alberto 35, Torino. Telefonare 548.448.

ORGANIZZAZIONE
finanziaria concede mutui (prestiti) fino a 10 mila anni senza cambiali. Telefonare 650.860 - 682.726.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore
PIRALTO
piazza Statuto 24, tel. 472.180 - 472.181.

PRESTITI a tutti in poche ore. Visite anche a domicilio. Finanziaria 545.197.

SENZA tante storie soldi subito a privati, commercianti, artigiani, sconto e cambiali semplici anche protestate. Alla Finanziaria non perdetevi il vostro prezioso tempo. Corso Re Umberto 61, telefono 592.481.

TENDA compagnia immobiliare vendita ufficiale vendita direttamente avete a vostro servizio personalizzato per ogni esigenza. Tel. 883.383 - 833.179.

VELOCEMENTE concediamo prestiti e mutui ipotecari. Finanziaria Nord, via Torres 21, telefono 539.92m.

ZENITH cercate velocemente prestiti industriali ed impiegati disponibili presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banca esistenti in Italia.

3 Aziende, negozi

CEDO licenza per esercizio con somministrazione trasferibile 3 stelloni 900 mila. Telefonare 597.315 317.280.

LAVERIA a gettoni attualmente floreente cedesi causa trasferimento a stelloni 900 mila. Telefonare 597.315 317.280.

A.A.A.A. PRESTITI facili immediati ad operai impiegati artigiani e commercianti. Rapidità e riservatezza.
FIN DOMUS
via XX Settembre 31, tel. 537.523.

A.A.A.A. SOVVENZIONAMENTI individuali gruppi cooperative ebrevviazione mutui calcolo che esplorano una serie attività finanziaria e varia corrispondenti famiglie. Corso Vittorio Emanuele 82, telefono 519.701.

ALBA Piazza concediamo prestiti immediati, Telefonare 506.369, corso Sommeiller 17 angolo corso Re Umberto.

ATTENZIONE: non perdete tempo: vi diamo subito la o ore. C. Sommeiller 19 (angolo via Nizza), telefoni 683.962 - 652.295.

LA FIDUCIARIA con la specializzazione, mutuo vi aiuta a risolvere i problemi di acquistare e di vendere, interessa per l'acquisto della vostra casa e per qualsiasi vostra esigenza liquidità. Corso Re Umberto 31, telefono 590.491.

L'AUSTERITY non è più un problema piccoli finanziamenti con estinzioni graduate a scadenze abbinandoli ai pagamenti in contanti. Telefonare 579.797.

OPERAI impiegati consolidate da noi nelle chiarimento subito in poche ore. Via Cavo Alberto 35, Torino. Telefonare 548.448.

ORGANIZZAZIONE
finanziaria concede mutui (prestiti) fino a 10 mila anni senza cambiali. Telefonare 650.860 - 682.726.

PRESTIAMO denaro a tutti in poche ore
PIRALTO
piazza Statuto 24, tel. 472.180 - 472.181.

PRESTITI a tutti in poche ore. Visite anche a domicilio. Finanziaria 545.197.

SENZA tante storie soldi subito a privati, commercianti, artigiani, sconto e cambiali semplici anche protestate. Alla Finanziaria non perdetevi il vostro prezioso tempo. Corso Re Umberto 61, telefono 592.481.

TENDA compagnia immobiliare vendita ufficiale vendita direttamente avete a vostro servizio personalizzato per ogni esigenza. Tel. 883.383 - 833.179.

VELOCEMENTE concediamo prestiti e mutui ipotecari. Finanziaria Nord, via Torres 21, telefono 539.92m.

ZENITH cercate velocemente prestiti industriali ed impiegati disponibili presso tutte le Sedi e Dipendenze di questa Banca esistenti in Italia.

4 Terreni

CON.F.A.I. vende terreno a Salice d'Ulzio, stazione sciistica, splendido panorama, impianti, progetti approvati mc 5000 - 7000, eventuale cambio camere anche in altre località. Telefonare 548.123.

TERRENO collinare 40 campeni approvato e posizione panoramica, 1 km da centro Moncalieri. Altro 8 camere vendesi. Telefonare 647.852.

VENDESI a Sestrières Alta posizioni per villa e condomini con progetti approvati. Telefonare 530.014.

VENDO terreno con cubature, da L. 1.800 a 2000 al mq, servito di strada. Telefonare 530.914.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in affitto locali mq 500 - 1000 - 3000 ad uso industria o magazzini Torino. Telefonare 596.880.

offerte

ADIACENTE piazza Respighi via Papa Giovanni XXIII n. 19 luminosi magazzini ai pianterreni, 3 milioni. Centrocasa, 767.888.

AFFITTASI prestigioso negozio mq 130 zona piazza Castello Principi massima vetrina. Telefonare 592.481.

AMMINISTRAZIONE Duca vende fabbricato industriale nuovo Torino concreti mq 2500 coperti 15 affitti non 700 mensili per carico e scarico quisiasi tipo ai, ghiaccio, cabina elettrica. Telefonare 717.200.

CORSO Palermo 46 magazzino luminoso mq 350 disponibile subito piani ampio accesso carraio, 60 milioni. Centrocasa, 767.888.

LOCALE semiinterrato accessibile automezzi 200 km circa via Oberdan (Mercati Generali) affare. Telefonare 535.000.

MAGAZZINO sotto portici nuovo via Vanchiglia mq 200 ingresso 500 con vetrine vendo. Telefonare 596.880.

NEGOZI grandi piccoli nuovi sunni amplie vetrine fronte corso grande transito, ristoro, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 87 473.

NUOVO locale industriale 900 mq in corso Altamano affittasi, ampio cortile ed ingresso carraio, indicato ditta, residenziale e comode. Telefonare 780.2721.

S. PAOLO via Vigone blocco 2 negozi con magazzino ed uso cortile, cortile, 16 milioni facilitazioni. Centrocasa, 548.473.

VIA Monterosa negozi affittasi locale mq 90 piano cortile. Gabetti, via Mercantini 5.

VIA della Vittoria 14, ingresso fronte locale pescheria, circa 300 mq, 14 milioni 800 mila; agevolazioni pagamento. Centrocasa, 548.473.

VIA della Vittoria 14, negozio fronte due vie, circa 45 mq, locale pubblicitario, 5 milioni meno mutuo. Centrocasa, n. 767.888.

VIA della Vittoria 14, magazzini luminosi unici pi sul, da 2 milioni 200 mila a 3 milioni; limite concessioni. Centrocasa, n. 548.473.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A giovani donne volenterose offriamo lavoro esterno; possibilità 50.000 al giorno. Rivolgere, via Saluzzo 41.

impiegati

AD azienda accessoria persona disimpegnativa, libera per: ufficio relazioni ed operazioni di collaborazione diretta va azione commerciale. Scrivere «Publikompass 548 — 10100 Torino.

ALL'EUROSCHOOL
cercansi portavetri e impiegamenti da addestrare con corso tecnico pratico con trasferimento abitazione. Al termine del corso stesso possibilità d'inserimento. Per le partecipazioni non è richiesto nessun titolo di studio. Telefonare 512.241 ore ufficio, corso Matteotti 12 - Torino; via Mercalli 17/B - Cuneo, telefono 0171 61.062; Novara, via Solaroli 2, telefono 0321 24.152; Alessandria, via Acqui-mante 39.

FINANZIAMENTI [operazi immobiliari Valdese S.p.a. via Doria 15, Torino, telefono 542.591, cerca collaboratori esperti nel ramo. Scrivere o telefonare.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO vetture Fiat 500, 126, 127, prezzi (ivs compresi) cumi km oltre 500 a. 1600 km L. 36 al km, 127 L. 1300 più l. 50 al km. Tariffe a collaudi fissi (minimo giorni 2. Non richiesta anticipo di garanzia. Via Cibrario 28, telefono 687.154.

15 Autovetture

A.A.A.A. AUTORICCABONE piazza Peruani, telefono 741.541, consegne rapide: Fiat, Lancia, Innocenti, Alfa, Lancia, Unico corso Svizzera 61, telefono 745.212. Tutte le berline, coupé, Maggiolone 1200, 124, 125, 128, furgoni. Aperto Festivi.

A.A.A. AUTORENGAI prima noleggio rateazioni 30 mesi Dyane, 500, 127, 128, 124, 125 S. Fulvia coupé, Simca, Alfa, Alfa Sud, Mini. Via Genova 201 (angolo via Corradini).

A.A.A. AUTORENGAI prima noleggio rateazioni 30 mesi Dyane, 500, 127, 128, 124, 125 S. Fulvia coupé, Simca, Alfa, Alfasud, Mini. Via Genova 201 (angolo via Corradini).

A.A.A.A. 18 anni, limitazione inoltre vi dove con un'auto della vita. Vieni alla Setanco corso Trapani 110 o Setanco 2, corso Cosenza 22, 2 giorni vendita dove i nostri giovani collaboratori ti accompagnano e ti consigliano, anche volentieri nella scelta tra oltre 300 occasioni appositamente selezionate. Eccezionale: accordi di L. 30 mila a quelli i giovani acquirenti. Setanco applica speciali formule di rateazioni senza cambiali e senza sconto. Aperto anche festivi 7-12 e 15-19. Setanco 2 corso Cosenza 22.

A.A.A. SELAUTO 2, corso Cosenza 22. Auto in pronta consegna. Eccezionale occasione di un solo appassionato: Lancia un anno con cambio, cilindrata, Lancia un anno con cambio, cilindrata, Lancia Fulvia coupé 1600 S, Lancia Fulvia coupé 1300 S, Lancia Fulvia coupé 1300, Fiat 124 Sport Coupé, Fiat 124 Sport Spider, Fiat 124 Special T, Fiat 124 Special, Fiat 124 familiare, Fiat 850 Coupé, Fiat 850 Sport Coupé, Fiat 850 familiare, Fiat 850 Special, Fiat 850 Special T, Fiat 850 Sport Spider